

RASSEGNA STAMPA
del
14/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-12-2013 al 22-12-2013

13-12-2013 Asca	
Lombardia: Terzi, da Regione 3,5 mln per sicurezza stradale Comuni	1
13-12-2013 Bellunopress.it	
IX Santa Klaus Running Half Maraton. Si vola verso il record di iscritti. Sabato in piazza Martiri il cuore della manifestazione	2
13-12-2013 Bergamonews	
Investito mentre fa attraversare i bambini Grave un pensionato	3
14-12-2013 Bresciaoggi	
Musica, pony e bancarelle Le strade si vestono a festa	4
14-12-2013 Bresciaoggi	
L'ingegneria naturalistica per una frana	5
13-12-2013 Bresciaoggi.it	
Furgone s'infila nella cabina del camion	6
13-12-2013 Città della Spezia.com	
A Vernazza ritorna Aria Festival, con la testa alla Sardegna	7
14-12-2013 Corriere delle Alpi	
un mese intenso per la formazione nel soccorso alpino	9
14-12-2013 Corriere delle Alpi	
stella di natale sotto il ponte	10
14-12-2013 Corriere delle Alpi	
regione: vogliamo migliorare l'esistente	11
14-12-2013 Il Cittadino (ed. Brianza Nord)	
Protezione civile: «Presente!»	12
14-12-2013 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
«Il rischio di esondazione è alto» Parco Lambro informa San Giorgio	13
14-12-2013 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
Gap Avis, gran finale	14
14-12-2013 Il Cittadino (ed. Vimercatese)	
Sicurezza e legalità: un progetto per 400 alunni	15
13-12-2013 Il Corriere di Como	
Discarica di Mozzate, ieri le audizioni	16
13-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Venezia-Mestre)	
Onda di tsunami su Venezia: scatta l'esercitazione di Protezione civile	17
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
In Friuli una esercitazione contro gli incendi boschivi	18
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Giovani e inesperti affrontano la montagna: recuperati a 2500 mt in stato di shock	19
14-12-2013 Il Giornale di Vicenza	
"Riempimi di gioia" Torna la spesa benefica	21
14-12-2013 Il Giorno (ed. Brianza)	
Natale con la Croce Rossa Due giorni di festa, musica e mercatini di beneficenza	22
14-12-2013 Il Giorno (ed. Varese)	
Allarme animali selvatici sulle strade	23
13-12-2013 Il Giorno.it (ed. Bergamo)	
Aiuta i bambini ad attraversare la strada, investito da un'automobile	24
13-12-2013 Il Mondo.it	
Lombardia: Beccalossi, 16,7 mln per 47 opere a difesa del territorio	25
14-12-2013 Il Piccolo	

le quote rosa entrano nel cda di friulia	26
13-12-2013 Il Quotidiano Fvg.it	
Domani esercitazione della Protezione Civile a Cavasso Nuovo	27
14-12-2013 L' Arena	
Un appello da Telethon: c'è bisogno di volontari	28
14-12-2013 L' Arena	
Tanti attestati e riconoscimenti civici di San Martino ai cittadini più meritevoli	29
13-12-2013 L'Adige	
in breve	30
13-12-2013 L'Adige	
Uomo disperso da martedì In cento attivi nelle ricerche	31
14-12-2013 L'Adige	
Va a una donna l'Oscar agricolo Nuova casa per la Protezione civile.	32
14-12-2013 L'Adige	
Le icone di suor Anna in mostra alla Mnemoteca.	33
14-12-2013 L'Adige	
Per i vigili un intervento al giorno.	35
14-12-2013 L'Adige	
Sarà posata domani dagli alpini trentini la prima pietra per la rinascita del centro sportivo di Rovereto sulla Secchia, il paese in provincia di Modena pesantemente colpita dal te.	36
13-12-2013 L'Adige.it	
Provincia, nominati	37
13-12-2013 L'Arena.it	
Sul bilancio comunale è «muro contro muro»	38
14-12-2013 L'Eco di Bergamo	
Volontario investito mentre fa attraversare	40
14-12-2013 L'Eco di Bergamo	
Taniche nel capannone in fiamme Sospetto dolo: scatta il sequestro	41
14-12-2013 L'Eco di Bergamo	
Vite al servizio degli altri Seriate premia la bontà	42
14-12-2013 La Nuova Venezia	
Mercatini di Natale domani stand e festa	43
14-12-2013 La Nuova Venezia	
Cinto pagherà le bollette alle famiglie in difficoltà	44
14-12-2013 La Provincia Pavese	
oggi l'assemblea sull'emergenza dell'ex vinal	45
14-12-2013 La Provincia Pavese	
dalle frane al giornalismo per conoscere la società	46
14-12-2013 La Provincia di Como	
Oca "ribelle" semina il caos alla rotatoria di via Milano	47
14-12-2013 La Provincia di Lecco	
Il Corno Ratt da consolidare Ora si mette mano al progetto	48
14-12-2013 La Provincia di Sondrio	
In Alta valle ecco la tassa di soggiorno	49
14-12-2013 La Provincia di Sondrio	
Polo emergenze, a Tresivio è polemica	50
14-12-2013 La Provincia di Sondrio	

Bancarelle ed eventi per le feste	51
14-12-2013 La Provincia di Sondrio	
Cade in montagna e muore	52
13-12-2013 La Stampa.it (ed. Novara)	
Sindaco, giunta e consiglieri volontari: "Grazie ai risparmi, niente rincari"	53
14-12-2013 La Voce del NordEst.it	
Trento, via libera in Provincia ai nuovi dirigenti generali	54
14-12-2013 Mediaddress.it	
La Protezione Civile della Regione garantisce il supporto logistico alla 15 edizione della Staffetta podistica 24x1 ora di Telethon	57
14-12-2013 Messaggero Veneto	
sette milioni per il servizio aereo	58
14-12-2013 Messaggero Veneto	
chiese 36 anni dopo il terremoto	59
14-12-2013 Messaggero Veneto	
stars & stripes, capolavori americani del terremoto	60
14-12-2013 Messaggero Veneto	
gemellaggio, in giunta "spunta" l'assessorato dedicato	61
14-12-2013 Messaggero Veneto	
il bentornato degli alpini alla brigata julia	62
14-12-2013 Messaggero Veneto	
allarme livenza: problemi alla stabilita delle rive a vistorta	63
14-12-2013 Messaggero Veneto	
la carica dei 6 mila È partita telethon	64
13-12-2013 Pordenone Oggi.it	
Vajont, una nuova teoria in un convegno	65
13-12-2013 Riviera24.it	
Diano Castello, in consiglio comunale si discute delle possibili dimissioni dell'assessore Leotta	66
13-12-2013 Rovigo Oggi.it	
Nata come legge straordinaria, il piano casa di fatto è diventata legge ordinaria (validità di 2 anni, poi prorogati ad altri 2 e ora a ulteriori 5) in deroga alle previsioni edifi	67
13-12-2013 Salerno notizie	
Pontecagnano: Consiglio comunale prima di Natale, tra i punti anche la ricapitalizzazione del CSTP	68
13-12-2013 Savona news.it	
Valleggia, sabato e domenica "Natale nel Mondo"	69
13-12-2013 Settegiorni (ed. Legnano Alto Milanese)	
Festa di Natale in piazza	70
13-12-2013 Settegiorni (ed. Legnano Alto Milanese)	
Presepi in mostra: quinta edizione con la Pro loco	71
13-12-2013 Settegiorni (ed. Legnano Alto Milanese)	
In arrivo tre defibrillatori per gli impianti sportivi	72
14-12-2013 Trentino	
nuovi dirigenti, due promossi ma è scontro rossi-borgonovo	73
13-12-2013 Varesenews.it	
Signori si parte: Natale in giostra	75
13-12-2013 ilGiornaledelFriuli.net	
13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale	76

22-12-2013 marketpress.info

L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON CI

Lombardia: Terzi, da Regione 3,5 mln per sicurezza stradale Comuni

- ASCA.it

Asca

"Lombardia: Terzi, da Regione 3,5 mln per sicurezza stradale Comuni"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Lombardia: Terzi, da Regione 3,5 mln per sicurezza stradale Comuni

13 Dicembre 2013 - 16:50

(ASCA) - Milano, 13 dic - Regione Lombardia ha assegnato 3.435.114 di euro come contributo per i Comuni di Corsico, Paderno Dugnano, Lissone, Bollate, Cantu', Abbiategrasso, Crema, Desio, Treviglio, Voghera, Cesano Maderno, Rozzano e Nova Milanese, nell'ambito del Piano nazionale sicurezza stradale. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Protezione Civile, Sicurezza e Immigrazione Simona Bordonali.

"Abbiamo stanziato risorse specifiche per ridurre l'incidentalita' stradale sulla rete viaria della Lombardia - ha spiegato l'assessore - attraverso una procedura negoziata, mirata con gli Enti locali, al fine di allocare le risorse nei punti piu' critici e dedicando molta attenzione, nel contempo, all'utenza debole e all'educazione della popolazione in eta' scolare".

Con tali risorse Regione Lombardia cofinanzia progetti per la sicurezza stradale, mirati a obiettivi specifici, quali la riduzione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale, iniziative di educazione stradale presso le scuole anche in collaborazione con i Comandi di Polizia locale.

com-fcz/gc

IX Santa Klaus Running Half Maraton. Si vola verso il record di iscritti. Sabato in piazza Martiri il cuore della manifestazione

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

"IX Santa Klaus Running Half Maraton. Si vola verso il record di iscritti. Sabato in piazza Martiri il cuore della manifestazione"

Data: **13/12/2013**

Indietro

IX Santa Klaus Running Half Maraton. Si vola verso il record di iscritti. Sabato in piazza Martiri il cuore della manifestazione dic 13th, 2013 | By redazione | Category: Prima Pagina, Società, Sport

Sarà battaglia tra Cominotto, Sacchet e Gobbo alla 9.edizione della Santa Klaus Running di Belluno al via domani (sabato 14) alle ore 12 da Piazza Martiri, cuore operativo della manifestazione che conta già oltre 1.000 iscritti con un trend in netto aumento rispetto al 2012.

Le iscrizioni si chiuderanno via fax e online questa sera (venerdì) alle ore 20 salvo essere riaperte domani dalle 12 alle 19 e domenica dalle 8.00 alle 9.45 direttamente nella segreteria che sarà allestita in Piazza Martiri davanti alla chiesa di San Rocco (tra le pasticcerie Manin e la Deon). Qui sarà possibile ritirare il numero di gara con il vestito di Babbo Natale (per chi correrà la 6 o la 12 km) oppure il numero di gara e la maglia tecnica per chi correrà l'half marathon. Chi ancora non si è iscritto potrà farlo direttamente in Piazza. Accanto alla segreteria della Santa Klaus Running ci sarà anche lo stand degli appassionati di Nordic Walking che consegneranno i numeri di gara dei "camminatori veloci". Ma ci sarà anche lo stand dell'azienda Pettinelli di Mestre con i propri prodotti.

Qualche curiosità

I numeri non sono ancora chiusi, ma già si delinea un primo quadro di iscritti alla mezza maratona dedicata a Santa Klaus con partecipanti che arrivano da 28 province diverse d'Italia (le più distanti sono Catanzaro, Teramo, Bari e al Nord Milano, Varese, Sondrio). Le donne iscritte sono finora 353. I bellunesi pronti a correre vestiti di rosso sono 265 mentre (dopo i bellunesi il gruppo più numeroso è finora quello dei trevigiani con 155 podisti), mentre 500 iscritti arrivano da fuori Triveneto. In arrivo ci sono podisti anche da Berlino (Germania).

La gara

Da un punto di vista prettamente sportivo sarà sicuramente una bella battaglia nella mezza maratona tra l'azzurro dell'Esercito Manuel Cominotto (pur non essendo la sua specialità vanta un personale di 1h07'44"), Lucio Sacchet (che con 1.09.10 ricopre la 78^a posizione nel tanking nazionale nella mezza maratona per il 2013) e Simone Gobbo (25.mo nel ranking nazionale). E poi ci sarà Christian Sommariva, il vincitore dell'edizione 2012, che sicuramente farà di tutto per difendere il titolo (ottenuto l'anno scorso con 1h14:06).

Dietro le quinte

La macchina organizzativa conta su oltre 250 persone, di cui un centinaio concentrati nella sicurezza stradale (polizia locale del Comune di Belluno, protezione civile del capoluogo, volontari antincendio boschivo di Sospirolo coordinati dal presidente Luciano Trevisson, Alpini di Sois, Associazione carabinieri in congedo, Virtus Nemeggio) e gli altri tra ristori, allestimento, segreteria iscrizioni e pacchi gara, assistenza sanitaria.

Tags: Belluno, Santa Klaus Running

Investito mentre fa attraversare i bambini Grave un pensionato

Bonate Sopra, investito mentre fa attraversare i bambini: grave un pensionato

Bergamonews

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

Investito mentre
fa attraversare i bambini
Grave un pensionato

Tweet

E' in gravi condizioni il 64enne di Bonate Sopra che venerdì mattina alle 8 è stato investito mentre stava lavorando come volontario per aiutare i bambini della vicina scuola elementare ad attraversare il passaggio pedonale tra via Kennedy e via Risorgimento.

All'improvviso una Fiat Punto, guidata dalla mamma di uno studente, ha perso il controllo dopo un incidente con una Citroen, con a bordo un pensionato, e dopo aver sbandato ha centrato in pieno l'uomo che si trovava sul marciapiede. Sul posto è intervenuto un elicottero e un'ambulanza del 118.

Il 64enne, pensionato e volontario della Protezione civile è stato trasportato in condizioni molto gravi all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Fortunatamente al momento dell'incidente non c'era nessun bambino in strada, altrimenti il bilancio avrebbe potuto essere più grave.

Venerdì, 13 Dicembre, 2013 Autore:

Musica, pony e bancarelle Le strade si vestono a festa

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 14/12/2013

Indietro

sabato 14 dicembre 2013 - PROVINCIA -
ROVATO. I mercatini in piazza animano il fine settimana del centro

Musica, pony e bancarelle

Le strade si vestono a festa

L'albero in piazza Cavour Rovato si sta vestendo a festa. Concluso con successo il mese del Manzo all'Olio, gli alberi di Natale cominciano a fare capolino dalle vetrine dei negozi.

Le iniziative pensate per il mese di dicembre da Amministrazione comunale e associazioni saranno numerose. Si comincerà domani con i mercatini natalizi, che si uniranno alla «Bottega del Vintage» organizzata dalla Pro Loco. Il centro storico, dunque, si animerà di tante bancarelle dedicate da un lato a tutto quanto fa tendenza perché prodotto nel passato, come per esempio vestiti, scarpe e occhiali, dall'altro a tutto ciò che rappresenta il Natale. Spazio allora ai prodotti tipici ma anche agli oggetti d'artigianato. L'appuntamento potrà servire anche per rifornire le proprie dispense di cose buone in occasione delle festività natalizie e di fine anno. Dalle 15, inoltre, Babbo Natale e le sue aiutanti distribuiranno dolci e raccoglieranno le lettere dei bimbi in piazza Cavour. Saranno presenti anche artisti di strada che proporranno musica in piazza Cavour e per le vie e i vicoli del centro. I bimbi potranno passeggiare sui pony.

In piazza ci saranno anche i volontari dell'Avis, che hanno addobbato il magnifico albero di Natale che si trova in piazza Cavour e che è stato donato dalla cooperativa Masterjob.

Oggi invece, nella parrocchia di Santa Maria Assunta, si terrà la messa che ogni anno l'assessorato provinciale alla Protezione civile organizza e a cui invita tutti i volontari bresciani. La funzione, alle 17.30, sarà celebrata dal cappellano della Protezione civile don Roberto Ferrazzoli.

L'ingegneria naturalistica per una frana

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 14/12/2013

[Indietro](#)

sabato 14 dicembre 2013 - PROVINCIA -

L'ingegneria
naturalistica
per una frana

Se la valle Roncaglia e del Pelucco sono la spina nel fianco di Piancamuno, da qualche tempo alcuni problemi li sta dando anche il versante in località Fane. Qui le piogge dell'autunno 2011 hanno reso impraticabile la strada dei Caroletti e avviato una frana che potrebbe coinvolgere terreni agricoli e forestali sottostanti.

Per contrastare l'erosione, il Comune ha affidato al Consorzio forestale della bassa Valle Camonica l'incarico di progettare una serie di interventi di ingegneria naturalistica. I costi? Centomila euro interamente finanziati con i fondi dello sviluppo rurale.

Sullo stesso fronte, le piogge di novembre hanno danneggiato anche all'idroserbatoio Talamant, tanto da richiedere lavori urgenti per evitare problemi a chi transita sulla strada per Montecampione: servono 75 mila euro per le palificazioni di contenimento, 59 mila dei quali arriveranno da Milano. D.BEN.

Furgone s'infila nella cabina del camion

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

Bresciaoggi.it

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

13.12.2013

Furgone s'infila nella cabina del camion

Il mezzo pesante dopo una sbandata si è coricato su un fianco scivolando sulla corsia opposta percorsa in quel momento da un veicolo leggero, inevitabile lo scontro

L'immagine del furgone infilato nella cabina del mezzo pesante, ripresa dalla strada soprastante

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

A vedere il furgone infilato nella cabina del mezzo pesante è legittimo chiedersi come non ci sia scappato il morto.

L'incredibile scontro frontale tra un Iveco Stralis e un furgone Renault, accaduto sulla rotatoria sotto la Brebemi, che ha interrotto per due ore la Sp 16 tra Duomo e Bargnana, frazioni di Rovato, si è concluso senza gravi conseguenze per i conducenti, tanto che l'eliambulanza fatta decollare dal 118 è rientrata poco dopo.

L'INCIDENTE, avvenuto poco prima delle 10 è stato innescato dal camion, condotto da un autista romeno, partito da Trenzano con un carico di ipoclorito di sodio, un comune detersivo, che ha sbandato, forse per l'asfalto ancora ghiacciato o forse per una manovra errata. Il veicolo in uscita dalla rotatoria si è coricato sul fianco sinistro, pattinando verso la corsia opposta. Dalla direzione opposta arrivava il furgone Renault della Eurocolor, condotto dal 42enne Christian Fraccaroli, figlio del titolare della ditta rovatense: il giovane si è trovato chiuso tra il bestione e a destra il muro di contenimento in cemento armato, nulla ha potuto fare per evitare lo schianto con il veicolo pesante.

Nonostante la disperata frenata, il furgone ha sfondato il parabrezza del camion che stava finendo contro il muro, entrando nella cabina, mentre al suo interno esplodevano gli air bag che hanno salvato il Fraccaroli. L'immediata segnalazione al 118 che ha fatto partire le ambulanze, mentre sul posto si precipitavano le pattuglie della Polizia locale di Rovato, i Vigili del fuoco di Chiari e alcuni volontari della Protezione civile che hanno provveduto a chiudere la strada provinciale, dirottando il traffico sulle strade vicine. Tra i primi ad accorrere i genitori dell'automobilista, partito da poco dall'azienda di famiglia in via Paolo Borsellino a Rovato.

Distrutti i due mezzi, impressionante l'immagine del furgone infilato nella cabina del camion, ma i due conducenti se la sono cavata, ricoverati in ambulanza all'ospedale Mellini di Chiari, con un grande spavento e ferite di poco conto.

Giancarlo Chiari

A Vernazza ritorna Aria Festival, con la testa alla Sardegna

- Cultura e Spettacolo Cinque Terre Riviera di Levante - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"A Vernazza ritorna Aria Festival, con la testa alla Sardegna"

Data: 13/12/2013

Indietro

A Vernazza ritorna Aria Festival, con la testa alla Sardegna

Il prossimo week end swing e jazz con Richard Galliano, Enrico Rava e Dado Moroni.

Cinque Terre - Riviera di Levante - Sabato 21 e domenica 22 dicembre 2013, si terrà a Vernazza la settima edizione di Aria Festival, manifestazione ideata e organizzata da Artificio 23, con il contributo di Regione Liguria, la collaborazione ed il sostegno del Comune di Vernazza e del Parco delle Cinque Terre, dell'Autorità Portuale di La Spezia e dell'Associazione Culturale Aria. Vernazza è la perla delle Cinque Terre, inserite tra i Patrimoni dell'Umanità dall'Unesco nel 1997.

Aria è un festival itinerante dedicato agli spettacoli dal vivo per i luoghi pubblici e gli spazi non convenzionali.

Lo spirito del festival, nato ormai nel 2007, è prendere spunto dai luoghi ed esaltarne le caratteristiche, il che ben si sposa con un territorio ricco di possibilità diverse e di incredibili potenzialità, come quello del Levante Ligure.

Caratteristica principale di Aria festival rimane la realizzazione di spettacoli, performance e racconti ideati per i luoghi d'esecuzione, per vivere collettivamente gli spazi della vita comune.

Aria festival esalta il fascino della Liguria del Levante, scova palcoscenici naturali sempre nuovi e li valorizza con allestimenti appositamente concepiti.

Quella di quest'anno è un'edizione davvero speciale e particolarmente sentita e voluta dagli organizzatori e da tutto il paese: il festival sarà infatti dedicato alla Sardegna colpita da una tremenda calamità naturale così come successe a Vernazza e alle Cinque Terre nell'alluvione del 25 ottobre 2011. Un atto di solidarietà e di vicinanza particolarmente sentito. Vernazza - insieme a Monterosso fra i territori più danneggiati dall'alluvione - ha dimostrato grande forza per la capacità di reazione di tutti gli abitanti, del sindaco, delle istituzioni dando un segno di ottimismo pur in una situazione tanto drammatica, ed è venuto quindi naturale aiutare e sostenere chi sta vivendo gli stessi terribili momenti. Nel 2013 il Comune di Vernazza ha ricevuto il Premio Angelo Vassallo - assegnato da Legambiente e Anci, insieme ad Anci Campania, Comune di Pollica, Avviso Pubblico, Libera, Slowfood e FederParchi, con il sostegno di Enel Green Power - per aver (...) saputo individuare un percorso di ricostruzione incentrato sulla tutela del territorio, il recupero dell'agricoltura e il miglioramento della qualità della vita per i suoi abitanti e per ospiti, anche grazie all'avvio di un laboratorio di partecipazione pubblica che ha coinvolto cittadini, tecnici, imprenditori e amministratori

All'iniziativa hanno aderito alcuni fra i massimi esponenti del panorama della musica contemporanea internazionale: Richard Galliano con Tangaria Quartet, Enrico Rava - Dado Moroni Duo in un concerto dal titolo Con La Sardegna nel cuore in cui i due musicisti si riuniscono espressamente per la raccolta fondi in favore della Sardegna.

Ad ospitare i due concerti sarà ancora una volta la splendida chiesa romanica di Santa Margherita di Antiochia, dove lo scorso anno è stato programmato un concerto di Giovanni Allevi per raccogliere fondi per la ricostruzione.

La chiesa, la cui costruzione viene fatta risalire dagli studiosi ai primi decenni del XIII secolo, è una perfetta ambientazione per concerti: riscaldata, allestita di tutto punto per l'occasione, offre ai cittadini e ai visitatori una prospettiva nuova e sorprendente, assecondando lo spirito con cui è nato Aria Festival di farsi parte integrante dei luoghi, anche di inverno.

Quest'anno è venuto naturale a tutti noi, agli abitanti del paese e all'Amministrazione Comunale dedicare il festival alla Sardegna, segnando un legame emotivo e di storie tra costa a costa - spiega Leonardo Pischedda direttore artistico di Artificio 23. A sostenere l'iniziativa sarà vernazzafutura, onlus che si è occupata (e si occupa ancora) della ricostruzione di Vernazza. Le somme raccolte saranno interamente devolute alla ricostruzione in Sardegna e in particolare al Comune di Posada - uno dei territori maggiormente danneggiati dal ciclone a causa del cedimento degli argini del Rio Posada - e alla

A Vernazza ritorna Aria Festival, con la testa alla Sardegna

ricostruzione della circonvallazione nord del paese, parzialmente distrutta dalla piena del fiume.

Il Festival si aprirà sabato 21 dicembre alle ore 19 in piazza Marconi con l'Aperitivo Swing a cura di Amici di Django che presenteranno i brani più celebri del grande Django Reinhardt, accompagnati dal gruppo di ballo The Zenaswingers. Una proposta divertente e vitale che accompagna il pubblico all'inizio del concerto nella Chiesa di S. Margherita.

Alle 21 - il grande fisarmonicista Richard Galliano con Tangaria Quartet presenterà un concerto con un repertorio vastissimo che va da J.S. Bach ad Astor Piazzolla.

Richard Galliano, musicista trasversale come pochi altri, nato in Costa Azzurra ma di chiare origini italiane, sia come interprete che come compositore è l'artefice del rilancio a tutto campo della fisarmonica (con le sue varianti del bandoneon e dell'accordeon) quale strumento dalle infinite capacità espressive e dalla policromia orchestrale. Allievo e amico di Astor Piazzolla, con il quale ha anche inciso un fortunato CD è considerato da tutti un solista d'eccezione che continua ad esplorare un vasto ventaglio di musiche, senza mai abbandonare il lirismo che è il tratto fondamentale della sua personalità artistica. Tangaria (accordeon Richard Galliano, violino François Arnaud, basso Jean-Marc Jafet percussioni Jean Christophe Galliano) è sia il nome del quartetto di cui Richard Galliano è il leader che il titolo di un progetto musicale incentrato sui repertori del tango: il Tango Nuevo di Piazzolla e dei grandi compositori argentini ma anche il genere francese della Musette al quale lo stesso Galliano ha ridato nuova vita. Reminiscenze swing, melodie mediterranee, ritmi sudamericani, echi di valzer e Ballads per un mélange di atmosfere che rimandano alla migliore tradizione impressionista francese di Debussy e Ravel.

Domenica 22 dicembre alle 21 il palco sarà di Enrico Rava - Dado Moroni duo e il concerto 'Con la Sardegna nel cuore'. I due artisti hanno risposto immediatamente e con grande entusiasmo all'idea di dare il loro contributo per la Sardegna, in particolare partendo da Vernazza. E hanno voluto creare un'esibizione pensata per questa speciale occasione: un concerto che offre momenti di intenso lirismo e propone un repertorio che spazia da brani dell'american song book, a standard italiani e composizioni originali dei due artisti.

Domenica 22 dicembre alle 11.30 il Molo di Vernazza ospiterà un laboratorio a tema natalizio dedicato ai bambini e curato da Cristiana Suriani.

Venerdì 13 dicembre 2013 alle 14:02:23

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un mese intenso per la formazione nel soccorso alpino

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 14/12/2013

Indietro

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Un mese intenso per la formazione nel soccorso alpino

BELLUNO Dicembre mese di intenso aggiornamento per il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi. Si stanno svolgendo in questo mese numerosi momenti di addestramento e formazione destinati alle diverse figure operative, nonché i corsi di apprendimento per i neo soccorritori, una ventina, che hanno superato le selezioni d'ingresso. Nel corso della recente assemblea annuale, svoltasi in novembre a Pedavena, tutti i capi e vicecapo delle Stazioni del Soccorso alpino Veneto hanno approvato il nuovo Piano formativo regionale inserito nello statuto, che disciplina le fasi formative cui si devono periodicamente sottoporre i soccorritori. I 18 tecnici di elisoccorso, che si alternano quotidianamente nelle basi di Pieve di Cadore e Treviso, hanno appena concluso l'aggiornamento e riqualifica triennale riguardante la parte roccia, mentre sono semestrali quelle con l'elicottero. Anche i 20 istruttori regionali, compresi i due nazionali, che sono stati impegnati complessivamente per 217 giornate in una sessantina di appuntamenti formativi (con circa 4 istruttori per ognuno), hanno portato a termine il proprio aggiornamento. Riguardo alla figura dell'istruttore regionale, inoltre, stanno proseguendo le selezioni per aumentarne il numero. Al momento i candidati sono 15 e, una volta promossi, parteciperanno a 10 giorni di formazione sui diversi ambiti di intervento e insegnamento. Infine, grazie alla convenzione stipulata tra Arpav e Soccorso alpino, 20 soccorritori hanno preso parte al corso per osservatore nivologico.

stella di natale sotto il ponte

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

DOMANI L ACCENSIONE

Stella di Natale sotto il ponte

Ponte della Vittoria Accensione della stella cometa sotto il ponte della Vittoria domani pomeriggio

A Belluno il Natale si accende anche in riva al Piave. Si prospetta davvero suggestiva la scenografia curata dal Club Subacqueo di Belluno e dell'Ana a Borgo Piave, nel pomeriggio di domani. L appuntamento clou è alle 16.30, con l accensione della stella cometa posizionata sotto al Ponte della Vittoria che, insieme all'albero di Natale sospeso sotto lo storico ponte, rappresenta ormai da anni un luminoso segno di augurio per la città e i suoi visitatori. La cerimonia di accensione del singolare addobbo sarà accompagnata da un'esibizione del corpo di ballo dell'Associazione Danza Agordina. Anche quest'anno, il vicino ponte vecchio sarà decorato da un tradizionale albero di Natale. L iniziativa è organizzata da Club Subacqueo Belluno, Associazione Nazionale Alpini (Squadra Subacquea) e Protezione Civile, in collaborazione con il Comune di Belluno.

regione: vogliamo migliorare l'esistente

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Regione: vogliamo migliorare l'esistente

L'assessore veneto Zorzato ha presentato il nuovo Piano Casa respingendo le accuse che sono arrivate dal territorio inquinamento

Divieto di accendere fuochi all'aperto

BELLUNO. Dall'11 dicembre al 21 marzo un'ordinanza vieta, su tutto il territorio comunale, l'accensione di fuochi all'aperto o di incenerimento di qualunque rifiuto. Le condizioni meteorologiche tipiche del periodo tardo autunnale e invernale possono determinare l'aumento della concentrazione di inquinanti atmosferici volatili, quali le polveri sottili, PM10 nell'aria e, di conseguenza, causare l'insorgere di inconvenienti igienico-sanitari nocivi per la popolazione. Il Comune ricorda che c'è una sanzione amministrativa per chi trasgredisce che può arrivare a 500 euro. Sono escluse dal divieto le accensioni di fuochi in concomitanza di feste tradizionali che devono essere comunicate al Sindaco o in occasione di manifestazioni autorizzate. Inoltre possono esserci disposizioni diverse da parte della Forestale. Altre informazioni possono essere richieste all'ufficio Ambiente 0437 913547 o allo Sportello del Cittadino 0437 913222.

BELLUNO «Non stiamo lavorando per rovinare il territorio. Tutta la legge è imperniata sul fare interventi volti a migliorare il patrimonio esistente». Con queste parole Marino Zorzato, vice presidente della giunta regionale e assessore con delega all'urbanistica, ha difeso il Piano casa ter, recentemente adottato dal consiglio del Veneto. Nell'incontro all'hotel Piol di Limana erano presenti soprattutto professionisti e operatori dell'edilizia, tecnici e qualche assessore comunale. Sul tavolo, in apertura dei lavori, la questione che, in queste settimane, non ha mancato di suscitare qualche critica: l'assenza del passaggio del Piano casa ter all'interno dei consigli comunali. «È vero e mi rendo conto che sono stati bypassati i Comuni», ha detto il consigliere regionale Dario Bond, uno dei relatori della serata, organizzata da Limana Viva. «Questo può essere giustificato solo portando questa motivazione, che è fondamentale: in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo il provvedimento doveva essere straordinario. Prima di fare questa scelta, ci siamo confrontati con le amministrazioni e parlato con i tecnici, per capire se fosse il caso di fare un Piano casa differenziato a seconda delle aree geografiche. Poi abbiamo deciso di adottare una linea: il Piano casa uguale in tutti i comuni del Veneto». E un Piano casa ter che ha introdotto delle novità rispetto al precedente. Una delle modifiche più importanti è quella che riguarda la possibilità di ampliamento da un edificio esistente. «Ora si può ampliare fino a 150 metri cubi, equivalenti a circa 50 metri quadrati», ha spiegato il vicecapogruppo del Pdl-Ncd Piergiorgio Cortelazzo. «Il nuovo Piano incentiva inoltre la demolizione e la ricostruzione in zona sicura con un premio del 50% del volume o della superficie, consentito anche in zona agricola, purché l'area non sia sottoposta a specifici vincoli di tutela». Restano invece quelli di prima gli edifici soggetti allo strumento urbanistico. «Altre novità in positivo», ha aggiunto Zorzato, «riguardano il ragionamento sul rischio idrogeologico, l'introduzione del tema delle barriere architettoniche, incentivando la costruzione o la ristrutturazione di abitazioni che, anche in previsione del futuro, ne siano prive». Durante l'incontro sono stati portati anche alcuni numeri: in Veneto, il dato medio per intervento fatto usando il Piano casa è di 40 mila euro. E, in un settore come quello edilizio che presenta solo percentuali negative, le ristrutturazioni fanno un'eccezione, con un +5,8%. Per quanto riguarda la provincia di Belluno, in tre anni il Piano casa ha attivato un giro d'affari di 70 milioni di euro. Martina Reolon

ICv

Protezione civile: «Presente!»

Per l'isola pedonale addobbata a festa anche gli stand di gruppi e associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale ogni giorno, con impegno e senza proclami, come la protezione civile del presidente Paolo Pasquina. Per loro la Festa dell'8 dicembre è una vetrina che permette di presentare ai passanti le attività fatte nel corso dell'anno e quelle in cantiere.

«Il rischio di esondazione è alto» Parco Lambro informa San Giorgio

Un incontro pubblico voluto dal parco Valle del Lambro in accordo con il Comune, per informare la popolazione sul progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria della diga del lago di Pusiano.

L'incontro ha voluto anche preparare i cittadini ad affrontare eventuali esondazioni del Lambro che potrebbero verificarsi durante i lavori previsti da gennaio 2014. Venerdì scorso, presso l'oratorio di via Osculati, alla presenza della Protezione civile di Biassono, hanno partecipato all'incontro una quarantina di persone residenti nelle palazzine e cascine Grugagna, Molino e Campello, limitrofe al corso del fiume Lambro a San Giorgio. Dopo una breve introduzione del sindaco Piero Malegori, la parola è passata ad Eleonora Frigerio, presidente parco Valle Lambro, che ha sottolineato la necessità di disattivare la diga di Pusiano che necessita di improcrastinabili manutenzioni e sarà inutilizzabile per circa 270 - 350 giorni. Il lago di Pusiano conta una superficie di 5.50 milioni di metri quadrati, con un massimo volume invasabile prima dell'esondazione pari a 18milioni di metri cubi. L'ingegner Daniele Giuffrè di parco Valle Lambro, ha evidenziato come il rischio di un'esondazione in eventi metereologici significativi, sia piuttosto alto. A oggi, il manufatto Cavo Diotti e tutte le opere di regolazione del lago di Pusiano e di conseguenza del fiume Lambro, sono passate al demanio di Regione Lombardia e in gestione al parco Regionale della Valle del Lambro. Regione Lombardia, in base alle previsioni meteo di Arpa Lombardia, emetterà un avviso di criticità per avvertire gli Enti territoriali ed i presidi (Cavo Diotti) dell'arrivo di possibili forti precipitazioni nelle successive 24 - 48 ore, per poi contattare le relative Protezioni civili. n

Gap Avis, gran finale

Si chiude anche l'anno del Gap Avis. I corridori della sezione dei donatori del sangue, organizzatori ogni estate della Quater pass, una corsa podistica amatoriale capace di raccogliere 1300 iscritti, si sono riuniti in un doppio appuntamento. Prima la cena, «Per ringraziare gli amici dell' amministrazione, delle associazioni, della banda e della Protezione civile per la presenza e per tutto l'aiuto che ci danno durante l'anno per le nostre manifestazioni. Siamo un bel gruppo e c'è molta collaborazione», dice Paolo Pasian. E poi il banco di raccolta fondi ai Mercatini di Natale. «Abbiamo offerto vin brulè, palloncini e dolcetti», chiosa il presidente, «devolvendo tutto il ricavato, ad offerta libera, interamente per la ricerca sulla fibrosi cistica alla clinica De Marchi di Milano».

Sicurezza e legalità: un progetto per 400 alunni

Circa 20 classi per oltre 400 alunni. Sono i numeri del programma educativo sulla sicurezza e legalità messo in atto nelle scuole locali dal gruppo di protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri. Dal 20 novembre all'11 dicembre i volontari guidati da Maurizio Issioni sono stati impegnati in incontri incentrati sul cyber-bullismo da una parte e sulla gestione dei rischi dall'altra. In quest'ultimo caso l'esperienza per i ragazzi delle scuole Manzoni, Sciviero e Leonardo da Vinci è stata decisamente entusiasmante. I giovani sono stati coinvolti direttamente in manovre da pompieri per spegnere veri e propri fuochi, estintore alla mano. Si sono poi sfidati al gioco da tavolo RiskWorld, sussidio didattico dedicato appunto alla gestione delle catastrofi naturali e di altre emergenze, già testato dai giovani di diversi Paesi del mondo. Intanto il gruppo dell'Anc è entrato nella graduatoria della Protezione Civile della Provincia di Monza e Brianza per l'assegnazione di beni e mezzi e ha ottenuto in comodato d'uso gratuito una motopompa antincendio, attrezzatura utile anche per la pulizia dopo esondazioni.n

Discarica di Mozzate, ieri le audizioni**Il Corriere di Como**

"Discarica di Mozzate, ieri le audizioni"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Discarica di Mozzate, ieri le audizioni

Venerdì 13 Dicembre 2013

IN REGIONE

«È stato fornito un quadro particolareggiato e complessivo che ha messo in luce punti di vista, anche fortemente differenti tra loro. Questo ha permesso di acquisire tutti gli strumenti e tutti gli elementi utili per poter esaminare meglio la problematica della discarica di Mozzate e Gorla e poter interloquire anche con la direzione generale e con l'assessorato all'Ambiente». Alessandro Fermi, consigliere regionale comasco di Forza Italia e presidente della commissione Agricoltura del Pirellone, commenta così l'esito delle audizioni di enti locali e associazioni tenute ieri in modo congiunto con la commissione Ambiente e Protezione civile. Il sindaco di Mozzate, Luigi Monza, ha spiegato che la nuova prospettiva per un territorio «devastato» dovrà tenere conto «delle nuove normative, del monitoraggio continuo ambientale e dell'utilizzo della tecnologia applicata all'ambiente». Luca Dennis Bettoni, sindaco di Mozzate fino a pochi mesi fa, ha rammentato ai consiglieri regionali che il processo di riqualificazione della discarica è iniziato nel 2003.

Onda di tsunami su Venezia: scatta l'esercitazione di Protezione civile**Il Gazzettino.it (ed. Venezia-Mestre)**

"Onda di tsunami su Venezia: scatta l'esercitazione di Protezione civile"

Data: **13/12/2013**

Indietro

×

Onda di tsunami su Venezia: scatta l'esercitazione di Protezione civile

PER APPROFONDIRE: tsunami, mestre, protezione civile, finzione

di **Raffaele Rosa**

VENEZIA - La scossa di 8.1 gradi della scala Richter seguita da una seconda di 6.2 e dall'onda di tsunami che provoca 200 morti, migliaia di feriti e dispersi: per fortuna è solo una finzione, una esercitazione della Protezione civile europea. Ieri è stato sperimentato a Mestre un modello europeo di soccorso ribattezzato Modex Falck Italy 2013, in cui sono stati impegnati per tre giorni oltre 200 operatori professionisti del Soccorso Tecnico e Sanitario provenienti da Regno Unito, Ungheria, Estonia ed Austria, nonché supervisor Ue. Venezia travolta, le isole rase al suolo. Un ospedale collassato, una prigione dove alcuni detenuti sono morti incastrati nelle celle crollate. La popolazione alla ricerca dei superstiti e di cibo. Tutto, dall'arrivo delle squadre fino alle simulazioni di intervento per trovare i corpi dei sopravvissuti e aiutare la popolazione si svolge come se fosse reale. La scossa è domenica e dopo 36 ore le squadre di soccorso giungono nel ricovero mezzi dell'Esercito a Campalto. Fa freddo, nel «border crossing», controllo di frontiera, si entra per capire che tutto è governato da un dittatore: si parla solo in inglese, i 200 soccorritori si accampano a Forte Marghera. Tutti seguono un protocollo e riferiscono ai loro team leader. Raggiungere le isole della laguna non è facile: si salvano vite, si puntellano case e palazzi pericolanti, si lavora 24 ore su 24.

Il protocollo unico d'intervento europeo in caso di calamità naturali ha fatto un passo in avanti.

Leggi l'articolo completo sul Gazzettino di Venezia in edicola o nell'edizione digitale cliccando qui.

Venerdì 13 Dicembre 2013

In Friuli una esercitazione contro gli incendi boschivi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"In Friuli una esercitazione contro gli incendi boschivi"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

IN FRIULI UNA ESERCITAZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

Si terrà domani una esercitazione in Friuli Venezia Giulia, in provincia di Pordenone, per addestrare i volontari della Protezione Civile regionale e del Corpo Forestale Regionale contro nella lotta agli incendi boschivi

Venerdì 13 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Sabato 14 dicembre a Cavasso Nuovo, in provincia di Pordenone, verranno simulate tutte le fasi della lotta agli incendi boschivi in una esercitazione dal nome "Un goccio d'acqua". Con questa prova verrà addestrato il personale appartenente ai gruppi antincendi boschivi della Protezione civile e al Corpo Forestale Regionale.

Si partirà dall'avvistamento di fiamme da parte di alcuni cittadini (alle ore 7:30), dalla successiva chiamata alla Stazione forestale di Maniago, per passare all'arrivo dei primi volontari nella sede della Protezione civile di Cavasso Nuovo, all'allestimento del campo base, alla suddivisione dei compiti da parte dei Forestali che comporranno il DOS (Direzione delle Operazioni di Spegnimento). Tutto questo, fino al briefing conclusivo, previsto per le ore 12, che consentirà di fare il punto sugli esiti della esercitazione e sul livello di preparazione degli uomini impiegati.

L'esercitazione ha l'obiettivo di migliorare l'operatività dei volontari, che saranno impegnati nell'allestimento di una linea di sollevamento dell'acqua in quota e nell'uso delle attrezzature antincendio individuali e di squadra. Potranno inoltre impraticarsi con i mezzi forestali realizzati specificamente per la lotta agli incendi boschivi e mettere in atto il Piano Comunale di Emergenza. Sarà compito dei forestali valutare, al termine delle operazioni, l'operatività dei volontari.

L'addestramento dei volontari riveste notevole importanza non soltanto per assicurare l'efficacia degli interventi, ma anche per poter ridurre al minimo la percentuale di rischio a carico degli stessi. Rischio che può essere contrastato con efficacia mediante un adeguato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in dotazione e attraverso una corretta esecuzione delle procedure operative individuali. Nella stessa ottica, i volontari devono essere informati correttamente sulle nozioni di pronto soccorso e di anti-infortunistica.

Redazione/sm

(fonte: Regione FVG)

Giovani e inesperti affrontano la montagna: recuperati a 2500 mt in stato di shock

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"*Giovani e inesperti affrontano la montagna: recuperati a 2500 mt in stato di shock*"

Data: **13/12/2013**

Indietro

GIOVANI E INESPERTI AFFRONTANO LA MONTAGNA: RECUPERATI A 2500 MT IN STATO DI SHOCK

Male attrezzati e poco esperti due giovani di 20 e 24 anni volevano raggiungere un rifugio a circa 2500 mt sulle Alpi Graie: i tecnici del CNSAS li hanno ritrovati entrambi in forte stato di shock e feriti. L'intervento di recupero è stato estremamente complicato e lungo

Venerdì 13 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Si è concluso ieri mattina alle 4,30 un intervento quanto mai impegnativo del Soccorso Alpino XIIa Delegazione Canavesana, Stazione di Ceresole Reale (TO), per il recupero di E.P. una giovane donna torinese di 20 anni, in stato di shock e con problemi agli arti inferiori, e del suo compagno di gita, J.J.M.T. di 24 anni, residente a Torino ma originario di Lima.

I due amici avevano pianificato la gita al Rifugio Pian della Ballotta (Valle Orco, Alpi Graie, 2470 mt) già da qualche tempo: mercoledì mattina alle 8.00 si sono presentati al Bar di Ceresole Reale per farsi consegnare le chiavi del rifugio, depositate presso il locale.

Sin da subito i clienti del bar hanno avuto l'impressione di trovarsi di fronte a persone poco esperte di montagna e neppure troppo attrezzate, a ciò si è aggiunta la nota stonata della domanda, più volte posta dal ragazzo ai presenti, sul costo che avrebbe eventualmente dovuto affrontare nel caso in cui si fosse trovato nella necessità che far ricorso al Soccorso Alpino. Poi, dopo aver ascoltato i consigli di rito che la gente di montagna suole dare prima di ogni percorso impegnativo, i due ragazzi sono partiti per raggiungere la destinazione ambita.

Verso le 19 alla Centrale Operativa del 118 di Torino, è giunta una richiesta di aiuto in zona Pian della Ballotta: un uomo in difficoltà ma in buono stato di salute, in grado di rispondere al cellulare, chiedeva di essere recuperato.

Allertato, il Capo Stazione di Ceresole Reale, ha organizzato una squadra di Tecnici Volontari del Soccorso Alpino affinché si recassero sul posto il più celermente possibile. Sin da subito è stato chiaro che l'intervento sarebbe stato molto difficoltoso: oscurità totale, temperature polari, inoltre la strada per giungere alla Diga del Serrù, con muri di neve gelati ai lati, in alcuni tratti presentava solo uno stretto passaggio che non era percorribile neppure con gli sci. Si è dovuti quindi ricorrere all'intervento della Società di servizi IREN, che ha messo a disposizione un gatto delle nevi ed un suo esperto collaboratore per il trasporto dei soccorritori fino al Serrù. Alle 21 circa, i tecnici sono potuti partire per il recupero dell'uomo, mentre una seconda squadra si apprestava a partire da Ceresole in appoggio alla prima.

Come solitamente avviene, il Capo Stazione ha contattato il disperso per farsi dare indicazioni ulteriori sullo stato di salute, sulla sua posizione e per informarlo dell'arrivo dei soccorsi: grande stupore e crescente preoccupazione, quando, in un italiano poco comprensibile, il Capo Stazione ha scoperto che le persone da soccorrere erano in realtà due, l'uomo e una donna, che peraltro era impossibilitata a muoversi per problemi agli arti inferiori. A quel punto l'intervento ha assunto tutta un'altra dimensione. Immediatamente vengono avvisati i tecnici della prima squadra della situazione totalmente impreveduta e si fa partire la seconda in appoggio.

La prima squadra raggiunge i due verso le 23: i ragazzi non sono mai arrivati al rifugio e la situazione si presenta estremamente complicata. La giovane è in evidente stato di shock. È nel pieno di una crisi di panico ed in stato di ipotermia. In precario equilibrio su un pendio ghiacciato, non vuole essere avvicinata dai soccorritori, non dà segni di comprendere che loro sono lì per aiutarla. L'uomo, anch'egli sotto shock, pare non rendersi conto della gravità della situazione e non tenta il minimo approccio con la ragazza.

Giovani e inesperti affrontano la montagna: recuperati a 2500 mt in stato di shock

Gli uomini del Soccorso Alpino sanno che si devono avvicinare alla giovane donna con molta cautela, metterla in sicurezza il più velocemente possibile, tentare di riscaldarla. Ma la ragazza è assente, si anima solo nel momento in cui i volontari tentano di approcciarla. Il rischio che la situazione degeneri in qualche cosa di irreparabile è alto.

Dopo minuti eterni di trattativa, uno degli uomini della squadra estrae dallo zaino una miracolosa borraccia di té bollente. Con simulata indifferenza lo offre alla ragazza, che pare tornare lucida per un attimo. È fatta: mentre lei sorseggia il té, gli uomini la imbragano, la mettono in sicurezza e la avvolgono in un caldo sacco piuma. Lei lamenta dolori terribili agli arti inferiori. I tecnici le parlano con calma, cercano di rassicurarla: "presto sarà tutto finito", le dicono. Ma la realtà è molto diversa.

Serviranno 4 calate in corda doppia per farla arrivare fino alla seconda squadra, nel frattempo giunta con un toboga fin dove possibile. Lì la giovane viene delicatamente coricata, messa in sicurezza e portata fino alla Diga del Serrù, mentre l'uomo prosegue il cammino scortato dalla prima squadra. Ad attenderli al Serrù ci sarà nuovamente il Gatto delle Nevi per il trasporto all'ambulanza dei Volontari del Soccorso di Ceresole e Noasca. Purtroppo anche quest'ultimo tratto di percorso dura oltre un'ora, perché la giovane donna lamenta dolori fortissimi agli arti inferiori ogni qualvolta il gatto delle nevi sobbalza sulla neve gelata.

Sono le 4,30 di una mattina gelato e buio. Finalmente i due ragazzi sono in salvo. Gli uomini del Soccorso Alpino, seppur stremati da un intervento pesantissimo, tornano alle incombenze quotidiane: famiglia, figli, lavoro. Nessun eroe. Solo Volontari.

red/pc

(fonte: CNSAS XIIa Delegazione Canavesana)

"Riempimi di gioia" Torna la spesa benefica

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 14/12/2013

[Indietro](#)

SOLIDARIETÀ. Da oggi la raccolta alimentare

"Riempimi di gioia"

Torna la spesa benefica

[e-mail print](#)

sabato 14 dicembre 2013 **CRONACA**,

Oltre 400 volontari saranno all'opera oggi e domani in occasione dell'iniziativa benefica "Riempimi di gioia", la raccolta di generi alimentari per persone in difficoltà economica e agli istituti di assistenza della città. Avviata nel 2009 per volere del Consiglio comunale, l'iniziativa coinvolge oggi 39 supermercati della città e di Arcugnano. Da oggi all'ingresso dei supermercati si alterneranno gruppi di volontari che consegneranno ai clienti un volantino che spiega le finalità dell'iniziativa e un sacchetto in cui inserire prodotti alimentari non deperibili da acquistare e riconsegnare all'uscita (olio, tonno, pelati, pasta, caffè, prodotti per bambini e lattanti). La gestione della raccolta è affidata per la parte operativa al Gruppo volontari della protezione civile e per la parte organizzativa al settore Servizi sociali e abitativi del Comune, in collaborazione con la cooperativa Verlata del consorzio Prisma. L'edizione 2014 punta ad ampliare l'iniziativa in una raccolta "antispreco", col recupero di materiale in scadenza nei supermercati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale con la Croce Rossa Due giorni di festa, musica e mercatini di beneficenza**Il Giorno (ed. Brianza)**

"Natale con la Croce Rossa Due giorni di festa, musica e mercatini di beneficenza"

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

MONZA pag. 7

Natale con la Croce Rossa Due giorni di festa, musica e mercatini di beneficenza **SOLIDARIETÀ**

MONZA NATALE con la Croce rossa in piazza. Appuntamento oggi e domani per gli auguri di Natale con la Croce rossa di Monza in piazza Trento e Trieste. Si comincia questa mattina con il mercatino allestito dai volontari con una vasta gamma di idee regalo, stelle di Natale e oggettistica. In più, in tarda mattinata i Vigili del fuoco di Monza presenteranno la loro attività attraverso la simulazione di un intervento. Oggi pomeriggio balli e intrattenimento latino americano. Domani pomeriggio invece, sarà presente un coro gospel per augurare buon Natale in musica. I 370 volontari della Cri monzese offrono un ampio ventaglio di attività assistenziali. Oltre all'emergenza sanitaria e trasporto infermi la Cri presta assistenza a gare sportive, manifestazioni, eventi, concerti. Dall'inverno del 2008 il Comitato di Monza svolge per conto dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Monza il servizio di supporto e assistenza ai senza fissa dimora. «Due volte alla settimana - dicono i volontari - la nostra unità di strada gira per la città dalle 20 alle 2 per dare assistenza a chi non ha una casa». E poi ancora la Cri ha un ambulatorio (nella sede di via Piave 11) e svolge attività di protezione civile dove avvengono catastrofi. Vengono anche proposti corsi di disostruzione pediatrica insegnando a genitori, nonni ed educatori cosa fare se un bambino ingoia qualcosa di pericoloso e rischia di soffocare. Cri.Ber.

*Allarme animali selvatici sulle strade***Il Giorno (ed. Varese)**

"Allarme animali selvatici sulle strade"

Data: 14/12/2013

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Allarme animali selvatici sulle strade Il freddo li spinge a valle in cerca di cibo: forte rischio di incidenti

LAVENO MOMBELLO NEGLI ULTIMI GIORNI DECINE DI AVVISTAMENTI FRA LE PROVINCIALI

UNGULATO Pompieri e Polizia provinciale recuperano la carcassa di un cervo che si è scontrato con un'auto

di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO SONO SPINTI dal freddo e dalla fame: nelle vallate del Verbano sempre più animali selvatici attraversano le strade e si avvicinano alle abitazioni in cerca di cibo. Ad attirarli è anche il sale sparso sull'asfalto per garantire protezione dalle gelate. Da qui la richiesta agli automobilisti di usare la massima attenzione, lungo le strade provinciali o di montagna, per la possibile e improvvisa presenza di animali selvatici. Cervi, cerbiatti, mufloni, cinghiali: in particolare nelle ore notturne scendono a valle e si avvicinano ai centri abitati. Una presenza destinata ad aumentare in caso di precipitazioni nevose sui rilievi. Di un incontro ravvicinato con un grande esemplare di cerbiatto è stato protagonista la scorsa mattina il sindaco di Laveno Mombello, Graziella Giacon, che all'altezza del cimitero in via Varese ha incrociato un animale che camminava tranquillamente sulla sede stradale. La vettura del primo cittadino lo ha fatto fuggire e riguadagnare velocemente la zona boschiva sovrastante il cimitero. E tanti episodi simili si sono verificati in questi giorni. Gli animali selvatici, a causa del freddo e della neve in quota, sono sempre più spesso costretti a scendere a valle finendo per essere protagonisti, loro malgrado, di incidenti. IL FENOMENO interessa in modo particolare le vallate del Verbano, dove sono già avvenuti diversi avvistamenti nei pressi dei centri abitati. Caprioli, cervi, tassi, cinghiali, volpi - in preda a fame e freddo - cercano cibo vicino alle case. A Laveno Mombello la Protezione civile è intervenuta per allontanare a più riprese cervi e caprioli che scendono dal Sasso del Ferro, invadendo la Provinciale per Cittiglio o quella per Castelvecchio. Ad attrarre gli animali, soprattutto i cervi e i caprioli, è anche il sale sparso sull'asfalto in questi giorni. Il sale, del resto, è ricco di sostanze minerali e questi animali ne sono molto golosi. Può capitare a chiunque di ritrovarsi di fronte uno di questi grossi esemplari. A Laveno sono una decina quelli che sono stati allontanati nella notte con i fasci di luce delle torce elettriche da parte della Protezione civile, nella zona fra il cimitero e Cittiglio. Spesso però, complice magari anche il fondo stradale ghiacciato o scivoloso per la presenza di sabbia e sale, è impossibile per gli automobilisti evitare l'impatto con questi animali che appaiono davanti alle quattro ruote magari dopo le tante curve del tratto fra Cittiglio e Laveno. Non si rischiano solo danni all'auto: incidenti di questo tipo, infatti, possono nuocere all'incolumità degli animali ma anche dei conducenti. Image: 20131214/foto/847.jpg

Aiuta i bambini ad attraversare la strada, investito da un'automobile

- Il Giorno - Bergamo

Il Giorno.it (ed. Bergamo)

"*Aiuta i bambini ad attraversare la strada, investito da un'automobile*"

Data: **13/12/2013**

Indietro

HOME PAGE > Bergamo > Aiuta i bambini ad attraversare la strada, investito da un'automobile.

Aiuta i bambini ad attraversare la strada, investito da un'automobile

L'uomo, pensionato 64enne, volontario della Protezione Civile, è stato travolto da una vettura che si era scontrata con un'altra. Ricoverato in ospedale in codice rosso

Ambulanza (foto Frascatore)

Bergamo, 13 dicembre 2103 - Incidente a Bonate Sopra. Un 64enne, A.C., è stato trasportato in condizioni molto gravi all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo dopo essere stato investito in via San Roccoda una Fiat Punto che aveva perso il controllo per un'incidente con un'utilitaria Citroen.

L'uomo, pensionato e volontario della Protezione civile, stava aiutando i bambini della vicina scuola elementare ad attraversare il passaggio pedonale tra via Kennedy e via Risorgimento, quando due auto, una condotta da un nonno e una da una mamma che stavano accompagnando i bambini a scuola in macchina, si sono scontrate e nella carambola la Fiat Punto guidata da una mamma ha investito il 64enne.

Immediato l'arrivo dei soccorsi e della polizia locale di Bonate Sopra. Il ferito è stato trasportato in codice rosso e dunque in condizioni molto gravi.

Strumenti [INVIA STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Lombardia: Beccalossi, 16,7 mln per 47 opere a difesa del territorio

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Lombardia: Beccalossi, 16,7 mln per 47 opere a difesa del territorio"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 13 Dicembre 2013

Lombardia: Beccalossi, 16,7 mln per 47 opere a difesa del territorio

Milano, 13 dic - "Sono 16,7 i milioni di euro stanziati da Regione Lombardia per intervenire con 47 opere, necessarie alla manutenzione dei corsi d'acqua e alla difesa del suolo dei bacini lombardi. Un lavoro di pianificazione assolutamente necessario, per tutelare i centri abitati, le popolazioni e le attività economiche del nostro territorio". Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio della Lombardia, Viviana Beccalossi, che, questa mattina, si è recata a Pian Camuno (Brescia), per visitare una delle aree soggette agli interventi previsti nel Programma triennale reso operativo dalla Regione. Al Comune bresciano sono stati assegnati fondi per 250 mila euro, necessari alla realizzazione di interventi di manutenzione idraulica e monitoraggio di una frana in località Roncaglia e Pelucco. La frana, molto ampia, rende instabile l'area a monte e sovrasta inoltre due corsi d'acqua che destabilizzano il versante. Per controllare l'evoluzione dei fenomeni franosi è stato realizzato un sistema di monitoraggio del versante, consistente in 18 punti di rilevamento, e si rende inoltre necessaria una manutenzione diffusa delle opere idrauliche, dei canali e dei fossi esistenti per realizzare nuove opere di drenaggio. È inoltre essenziale riattivare il sistema di monitoraggio geologico per un periodo stimato in due anni, al fine di avere un controllo continuo dell'evoluzione del fenomeno franoso. "Queste opere - ha sottolineato Viviana Beccalossi - fanno parte di un'ampia serie di azioni con le quali Regione Lombardia intende difendere il territorio". com-fcz/gc

le quote rosa entrano nel cda di friulia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Regione

Le quote rosa entrano nel cda di Friulia

La giunta regionale modifica lo statuto. Sì definitivo ai mutui casa per le coppie gay. All Arpa 22 milioni di Roberto Urizio wTRIESTE Quote rosa in Friulia. La giunta regionale, riunitasi ieri pomeriggio, ha apportato alcune modifiche allo statuto della società regionale, inserendo la parità di genere nella composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. «Un provvedimento in linea con l'obiettivo del governo del Friuli Venezia Giulia di consentire pari opportunità di accesso al lavoro anche ai livelli più alti - spiega l'assessore alle Finanze, Francesco Peroni - e di utilizzare tutte quelle professionalità femminili che hanno il diritto di esprimere tutto il loro potenziale». In base al nuovo statuto, non solo gli amministratori di Friulia verranno nominati «nel rispetto delle disposizioni di legge e di quelle regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi» ma, qualora la loro nomina non avvenga per acclamazione, l'elezione avverrà sulla base di liste sottoscritte dagli azionisti. Queste liste saranno d'ora in poi predisposte nella piena considerazione della parità di genere e dovranno contenere, come peraltro già accade, un numero di candidati pari a quello dei componenti da eleggere. Approvate in giunta anche le annunciate modifiche al regolamento sull'edilizia agevolata che consente l'accesso ai contributi anche alle coppie gay. «Possono presentare domanda solo persone maggiorenni in forma singola oppure associata qualora si tratti di coppia intenzionata a contrarre matrimonio o coniugi o, qualora si tratti di coppia, anche formata da persone dello stesso sesso, convivente more uxorio o intenzionata a convivere more uxorio» recita il regolamento, così come modificato. Un'altra modifica allo stesso testo consente di presentare domanda anche ad un adulto in contitolarità con soggetti minorenni quando l'intervento deve essere attuato in tale forma per espressa disposizione del giudice a tutela del diritto del minore. «Si tratta di due modifiche urgenti e importanti non solo per garantire pari diritti a tutti, ma soprattutto per sanare situazioni che vedevano la Regione in deficit normativo rispetto a fattispecie che sono già oggetto di procedimenti giudiziari» ha commentato l'assessore Mariagrazia Santoro. E ha aggiunto: «Si tratta di offrire una risposta normativa certa a situazioni di diritto civile che non possono attendere gli esiti giudiziari, che vedrebbero in ogni caso la Regione in difetto». Stanziati inoltre 7 milioni di euro, su proposta dell'assessore Paolo Panontin, per l'estensione di ulteriori tre anni (rinnovabili per altri tre) dei contratti che garantiscono l'utilizzo degli elicotteri in operazioni di Protezione Civile, con la possibilità di implementare la flotta. Approvate infine le linee di indirizzo 2014 per l'Arpa che, ha ricordato l'assessore all'Ambiente Sara Vito, gode di uno stanziamento per il prossimo anno di 22 milioni di euro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani esercitazione della Protezione Civile a Cavasso Nuovo

| il quotidiano Fvg eventi e notizie in Friuli Venezia Giulia

Il Quotidiano Fvg.it

"*Domani esercitazione della Protezione Civile a Cavasso Nuovo*"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Domani esercitazione della Protezione Civile a Cavasso Nuovo
dicembre 13, 2013, 4:00 pm admin4

Download this page in PDF formatÈ denominata "Un goccio d acqua", e si terrà domani, in Comune di Cavasso Nuovo, la manovra di addestramento del personale appartenente ai gruppi antincendi boschivi della Protezione civile e al Corpo Forestale Regionale.

Simulerà tutte le fasi della lotta alle fiamme: dall avvistamento da parte di alcuni cittadini (alle ore 7:30), alla chiamata alla Stazione forestale di Maniago, all arrivo dei primi volontari nella sede della Protezione civile di Cavasso Nuovo, all allestimento del campo base, alla suddivisione dei compiti da parte dei Forestali che comporranno il Dos (Direzione delle Operazioni di Spegnimento).

Tutto questo, fino al briefing conclusivo, previsto per le ore 12, che consentirà di fare il punto sugli esiti della esercitazione e sul livello di preparazione degli uomini impiegati.

La manovra, nell ambito del Di stretto di Protezione civile Meduna Cellina (che comprende i Comuni di Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago e Vivaro), in collaborazione con il Cfr, ha l obiettivo di migliorare l operatività dei volontari, che saranno impegnati nell allestimento di una linea di sollevamento dell acqua in quota e nell uso delle attrezzature antincendio individuali e di squadra. Potranno inoltre impraticarsi con i mezzi forestali realizzati specificamente per la lotta agli incendi boschivi e mettere in atto il Piano Comunale di Emergenza. Sarà compito dei forestali valutare, al termine delle operazioni, l operatività dei volontari.

ICv

Un appello da Telethon: c'è bisogno di volontari

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: 14/12/2013

Indietro

SOLIDARIETÀ. È cominciata la maratona per la raccolta di fondi a sostegno della ricerca

Un appello da Telethon:

c'è bisogno di volontari

Alessandra Galetto

Oggi banco Uildm in via Roma, in piazza Erbe Bnl aperta dalle 10 alle 22. Domani in centro la sfilata delle maschere del Carnevale

e-mail print

sabato 14 dicembre 2013 **CRONACA**,

Il taglio della torta per l'apertura della maratona Telethon a palazzo Barbieri FOTO MARCHIORI Un appello a tutti i veronesi, che già negli anni scorsi hanno mostrato la loro generosità partecipando numerosi alla maratona di Telethon: c'è bisogno di volontari, persone disponibili a donare parte del loro tempo per contribuire a far funzionare la «macchina» organizzativa del progetto, dalle operazioni di raccolta fondi all'attività al computer. È questa la richiesta che arriva dalla Uildm, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, che promuove Telethon, in occasione dell'apertura ufficiale della maratona della solidarietà a sostegno della ricerca per le malattie genetiche, ieri pomeriggio, a Palazzo Barbieri.

Alla cerimonia sono intervenuti l'assessore ai Servizi sociali Anna Leso, il presidente Uildm di Verona Piero Bresola, Lina Chiaffoni, promotrice di Telethon in Italia, il delegato Telethon per Uildm Gennaro Stammati, il delegato regionale Telethon Avis Francesco Joppi e i rappresentanti dei numerosi partner coinvolti, dalla polizia municipale alla polizia di Stato, ai carabinieri, e ancora alcune scuole, supermercati, il Bacanal del gnoco.

«Telethon offre uno spiraglio di luce a tante persone e famiglie meno fortunate: contribuisce a sostenere la ricerca, che significa salvare vite», ha detto l'assessore Leso. «Da parte di tutta l'amministrazione dunque non può che arrivare un grande grazie per tutto quello che fate».

«Grazie a Telethon tanti ricercatori hanno potuto raggiungere risultati importanti», ha spiegato Bresola. «Certo la strada da fare è ancora molta: all'inizio Telethon era nato per la ricerca nella distrofia muscolare, oggi seguiamo anche altre malattie genetiche. Nella provincia scaligera assistiamo 350 pazienti, l'85% a domicilio, con 25mila prestazioni l'anno. Ci sono patologie ancora in crescita, come la Sla. L'anno scorso Telethon ha raccolto 33mila euro: la situazione di crisi che grava sulle famiglie forse non ci consentirà di raggiungere lo stesso risultato, ma per noi è fondamentale anche l'azione di sensibilizzazione. È importante far capire che c'è bisogno di solidarietà, sotto tutte le forme: i volontari non sono mai abbastanza».

Oggi dunque sarà possibile contribuire alla postazione Uildm in via Roma o alla Banca nazionale del lavoro di piazza Erbe, che resterà aperta dalle 10 alle 22. Per le vie della città aiuteranno la raccolta fondi gli studenti dell'istituto Aleardi con i loro docenti. Domani mattina piazza Bra diventerà piazza Telethon, con esposizione di mezzi ed esercitazioni di carabinieri, polizia municipale, polizia di stato, Croce verde, Croce bianca, Protezione civile, Ana, Vigili del fuoco, Servizio forestale, Sovrano ordine di Malta, mentre le maschere del carnevale sfileranno per le vie del centro invitando a fare donazioni.

Tanti attestati e riconoscimenti civici di San Martino ai cittadini più meritevoli

L'Arena Clic - INSERTI - Articolo

L' Arena

""

Data: **14/12/2013**

Indietro

ASSEGNATI "IL MARTINO" E "IL GIOVANE MARTINO" A QUEI SANMARTINESI CHE SI SONO MAGGIORMENTE DISTINTI NEL CAMPO CULTURALE, CIVICO E SOCIALE

Tanti attestati e riconoscimenti civici
di San Martino ai cittadini più meritevoli
e-mail print

sabato 14 dicembre 2013 **INSERTI,**

Nell'ambito della festa del patrono di S.Martino Buon Albergo si è svolto, nella tensostruttura di p.zza del Popolo, l'appuntamento clou della manifestazione: l'amministrazione comunale ha conferito "Il Martino" e "Il giovane Martino", massimi riconoscimenti civici del Comune, a quei cittadini che si sono distinti nel campo culturale, civico e sociale. La serata si è aperta con la consegna del Giovane Martino a Matteo Andrioli, 12 anni, talento della danza, vincitore di numerose rassegne e concorsi, che nell'estate del 2011 è stato nominato "Ninja", appellativo che viene dato ai componenti della "House of Ninja", la compagnia di danza che raccoglie i più bravi ballerini al mondo nella disciplina "Voguing". Il primo Martino d'oro è stato consegnato a Giuseppe Foroni, poeta, pittore e scultore con un passato da sportivo ricco di soddisfazioni nell'atletica, a livello nazionale e internazionale. A seguire è stato premiato Giovanni Lovisetto, imprenditore, che nel dopoguerra ha dato lavoro ad oltre un centinaio di persone rilanciando la zona industriale di San Martino Buon Albergo. Infine il Martino d'oro è andato a Luciano Tessari, tra gli anni Quaranta e Cinquanta calciatore di Verona, Roma, Fiorentina e Palermo e poi vice allenatore di quella Roma che vinse Scudetto e tre Coppe Italia. Durante la serata sono stati premiati con una targa di riconoscimento i rappresentanti delle associazioni ed enti che si sono distinti per la loro solidarietà durante l'alluvione del 16 e 17 maggio scorso: la protezione civile, la Pro Loco, l'Archimede Servizi, la squadra operai del Comune, gli scout, la Croce blu e la polizia locale. Una menzione speciale è stata ricevuta da Nicola Doardo, sanmartinese che alcuni mesi fa inseguì un pirata della strada che aveva investito una giovane studentessa, riducendola in fin di vita. La serata è stata inoltre l'occasione per premiare il miglior "El capèl de Napoleon", nell'ambito della gara tra cuochi sanmartinesi promossa dal Comune. E' stato poi consegnato un attestato di merito agli alunni che hanno conseguito l'esame di licenza media con il massimo dei voti. Sono state inoltre consegnate le borse di studio "Pietro dal Ben" del gruppo alpini di San Martino Buon Albergo agli alunni delle scuole elementari e medie del paese, nell'ambito del concorso sul tema della storia della patria e del volontariato sociale.

*in breve***L'Adige**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 13/12/2013 - pag: 43,44,45

in breve

«Salamandra» fa la
raccolta alimenti

Raccolta di generi alimentari e di beni di prima necessità domani mattina in piazzale Mimosa a Riva. A promuoverla i volontari del "la Salamandra" associazione di volontariato e protezione civile che opera su tutto il territorio nazionale. I volontari saranno presenti dalle 9 alle 14.

Milenkovich suona

a Bolognano

Teofil Milenkovich al violino e Monica Maranelli al piano protagonisti domenica alle 17 di un bel concerto in chiesa a Bolognano per i "Concerti di Natale".

Us Baone, gli auguri

a scuola a Vigne

Sabato alle 17 festa «giallorossa» con l'Us Baone alle scuole di Vigne. Incontro e brindisi con atleti, genitori, autorità e vertici societari.

«GardaFox»,

la presentazione

Domenica, alle 17.30 in sede Sat di Arco (via S. Anna) si presenta l'Associazione sportiva dilettantistica «GardaFox» guidata dal presidente Giovanni Leder. Durante la serata Paolo Conci (medico oculista) terrà un intervento sulla prevenzione dei danni alla vista causati dal sole. Scambio di auguri e nuove iscrizioni.

Uomo disperso da martedì In cento attivi nelle ricerche**L'Adige**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 13/12/2013 - pag: 47,49,50,51,52,53,54

Primiero Un 59enne di Canal San Bovo

Uomo disperso da martedì

In cento attivi nelle ricerche

CANAL SAN BOVO - Sono ore di angoscia quelle che stanno vivendo la famiglia di Dino Zortea e tutta la comunità di Canal San Bovo: dalla mattinata di martedì non si hanno, infatti, più notizie dell'uomo, 59 anni, del posto.

Il 10 dicembre era partito di buon mattino, poco dopo le 5, dicendo ai familiari di volersi dirigere in quota, per raggiungere un bivacco e, forse, trascorrere una notte in quota. Quando, tuttavia, per tutta la giornata di mercoledì l'uomo non ha dato più notizie di sé, i familiari si sono comprensibilmente allarmati, rivolgendosi alla stazione dei carabinieri di Transacqua.

La macchina dei soccorsi si è messa subito in azione: per tutta la giornata di ieri quasi cento persone hanno battuto i sentieri che si inoltrano nel gruppo delle Pale. Al lavoro i volontari dei corpi dei vigili del fuoco del consorzio di Primiero, Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis, i carabinieri, gli operatori del Soccorso alpino delle stazioni di Caoria, Fiera e San Martino. In azione anche un elicottero del corpo dei vigili del fuoco permanenti che ha permesso ricerche dall'alto. Ma, purtroppo, per il momento le ricerche non hanno dato alcun esito, nonostante l'intervento anche dei cani molecolari della scuola provinciale cani da soccorso.

Gli sforzi dei soccorrittori ricominceranno questa mattina all'alba.

Va a una donna l'Oscar agricolo Nuova casa per la Protezione civile.**L'Adige**

""

Data: 14/12/2013

Indietro

sezione: Regionali data: 14/12/2013 - pag: 47,48,49,50,51,53,54,55

vigo Iomaso Moira Donati, laurea a Pisa, ha scelto di coltivare stelle alpine e allevare asine. E offre creme di lunga vita
Pieve di Bono Domenica il taglio del nastro per l'opera attesa da sette anni e costata tre milioni e mezzo

Va a una donna

l'Oscar agricolo

Nuova casa per la Protezione civile

PIEVE DI BONO - Ore 9,50: ritrovo presso il tendone Nu.Vol.A. nel piazzale del polo della Protezione civile. Ore 10,30: corteo fino alla chiesa di Santa Giustina per la celebrazione della Messa. Ore 11,30: benedizione e taglio del nastro del nuovo edificio adibito a polo di Protezione Civile. Ore 12,30: pranzo curato dagli alpini volontari dei Nu.Vol.A. presso il tendone. La giornata sarà allietata dalla banda musicale di Pieve di Bono.

Proprio a Pieve di Bono si svolgerà questa manifestazione, domani mattina, perché in occasione della festa di Santa Barbara (che come al solito viene festeggiata insieme dai cinque corpi della pieve) sarà inaugurato il polo della Protezione civile.

Ha costituito un bell'impegno per l'Amministrazione pievana, perché è costato tre milioni e mezzo, di cui uno e mezzo (la cifra relativa alla caserma dei pompieri) a carico della Provincia e due milioni messi dal Comune fra risorse proprie e l'accensione di un mutuo.

Il problema del polo si trascina da tempo: dal 2006, quando l'Amministrazione comunale (retta allora come ora dal sindaco Attilio Maestri) pensò di allontanare la caserma dei vigili del fuoco volontari dal centro scolastico (la caserma sorgeva esattamente dietro alle scuole), così da razionalizzare due spazi: la scuola agli studenti, la caserma ai pompieri. Se c'è una cosa che caratterizza i lavori pubblici sono i tempi lunghi. Così si è arrivati ad oggi, dopo sette anni. Maestri è soddisfatto e, anzi, sollevato per la conclusione del progetto. L'area individuata è quella in località Ben, a Creto (dietro all'ex stabilimento Vela) che un tempo l'Enel scelse per farci la palazzina uffici, prima di trasferirsi altrove.

«Nel polo - afferma Maestri - ci stanno la caserma dei vigili del fuoco, il magazzino comunale, la stazione del soccorso alpino, gli uffici della stazione forestale e l'alloggio per i custodi forestali. Sono tutti gli attori che fungono da riferimenti per la conservazione del patrimonio naturale, perciò nell'eventualità di un intervento si possono raccordare nello stesso punto».

Fra l'altro la sede che verrà inaugurata domenica è a poche decine di metri da quella che dovrebbe diventare la nuova sede della caserma dei Carabinieri. A proposito, lo diventerà? Perché la sua situazione di casa chiusa in mancanza di pagamento dell'affitto da parte dello Stato è paradossale.

«A breve - risponde rassicurante il sindaco - dovremmo firmare il contratto, ma ne riparleremo. Per ora è meglio parlare del polo della Protezione civile, un'opera importante per il Comune di Pieve di Bono, ma non solo: direi per tutta la pieve. E' in corso la gara d'appalto per il centro scolastico, così completeremo le strutture al servizio dell'intera pieve. Trovo essenziale che ci siano strutture capaci di servire comunità più ampie, dato che si parla sempre di razionalizzazione».

Vero, se ne parla, ma spesso fra il predicare ed il razzolare il passaggio è molto stretto.

G. B.

*Le icone di suor Anna in mostra alla Mnemoteca.***L'Adige**

""

Data: 14/12/2013

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 14/12/2013 - pag: 44,45,46

in breve

Le icone di suor Anna

in mostra alla Mnemoteca

La Mnemoteca del Basso Sarca inaugura oggi alle 11 nella propria sede a Massone di Arco, in via Bezzecca 21, una mostra pittorica particolare: sono le icone di suor Anna Di Domenico, priora del monastero delle Servite di Arco. Il tema che lega le immagini esposte fa riferimento alla figura femminile come emerge dai Vangeli: la diversa, l'esclusa, la subalterna, la casalinga, l'adultera, la peccatrice per giungere all'Annunciazione alla Madre di Dio.

L'intento è di far emergere la trasformazione attuata da Cristo nella visione della donna nella storia umana, che ancor oggi in tante culture e aree geografiche tende a tenerla imprigionata nei ruoli rappresentati, spiega l'autrice nel testo del catalogo. Da tempo suor Anna dipinge icone molto apprezzate e richieste, come il ciclo di 14 tavole della via Lucis a Petralcina, o le icone del santuario di monte Berico o quelle del santuario delle Grazie di Udine, non ultime quelle che scandiscono i momenti liturgici nella loro chiesa di Arco. "Le mie icone non seguono una precisa scuola iconografica, in questo senso non si possono definire ortodosse, ma io sono indisciplinata, seguo la mia inclinazione. Il risultato è una produzione molto personale, fondata essenzialmente sullo studio della sacra Scrittura, della Tradizione della Chiesa, della sacra liturgia, dell'arte in genere, che è sempre riflesso dell'eterna Bellezza" illustra suor Anna nella testimonianza rilasciata alla Mnemoteca dal titolo "Vita contemplativa e ricerca di autenticità", che verrà presentata contestualmente alla mostra.

alto garda ledro

Le farmacie di turno

A disposizione le farmacie Venezian di Arco (tel. 0464-519080) e Ropelato a Sarche (tel. 0461-563141). In appoggio oggi e domani la farmacia Accorsi di Riva (0464.552302).

tenno

Mercatini e Coro

Terzo fine settimana di apertura per i mercatini natalizi nel borgo di Canale. Anche oggi e domani bancarelle negli avvolti e nelle stalle dalle 9.30 alle 18.30. Alla Casa degli Artisti visitabile la mostra «Buon Natale», biglietti d'auguri d'epoca e creazioni contemporanee dei ragazzi della scuola «Lucchi» di Tenno, ingresso libero. Domani, in occasione della festa di S. Zeno, alla chiesa di Cologna di Tenno concerto del Coro Lago di Tenno (ore 10.45).

locca di concei

Mercatino solidale

Torn oggi e domani il «Mercatino solidale» in piazzetta a Locca di Concei, dalle 14 alle 18.

riva del garda

Raccolta alimenti

Raccolta di generi alimentari e di beni di prima necessità oggi in piazzale Mimosa a Riva. A promuoverla i volontari del «La Salamandra», associazione di volontariato e protezione civile che fa riferimento al movimento «Casa Pound». I volontari saranno presenti dalle 9 alle 14.

locca di concei

Allievi in concerto

Oggi alle 20.30, presso il Centro culturale di Locca, concerti degli allievi del Corpo bandistico della Valle di Ledro e della Scuola Musicale dell'Alto Garda.

Dro

Terra Madre day

Le icone di suor Anna in mostra alla Mnemoteca.

In occasione del Terra Madre day, stamattina in piazza a Dro, il gruppo di acquisto solidale GasGos propone «Incontriamo il mercato contadino» con laboratorio per bambini, e orzetto per tutti. Dalle 10.30 alle 12.

riva del garda

«Così m'immagino»

Ultimi giorni per la mostra fotografica «Immagina. Così mi vedo, così mi immagino», allestita fino a domani presso la Casa di Riposo «Città di Riva» in via Ardaro, esito di un progetto realizzato dai servizi sociali e di animazione della struttura assieme ad un gruppo di fotoamatori del circolo fotografico «Il Fotogramma» di Nago. L'ingresso alla mostra è libero.

dro

L'arte al femminile

Oggi alla palestra della scuola primaria di Dro «Espressioni artistiche al femminile» con l'inaugurazione di «Sticks& Stones», mostra fotografica di Janine Joles «Semplici oggetti trovati nella natura nei dintorni di Dro». Alle ore 17. La mostra rimane aperta sino al 24 dicembre, dalle 16.30 alle 18.30.

riva del garda

Poste e feste di Natale

Poste Italiane comunica che nel periodo delle festività natalizie alcuni uffici postali subiranno delle modifiche di orario di apertura al pubblico; tra questi l'ufficio postale in Largo Bensheim che nelle giornate di martedì 24, venerdì 27 e martedì 31 dicembre sarà aperto al pubblico dalle 8.20 alle 13.35. Dal 2 gennaio l'ufficio riprenderà il consueto orario di apertura al pubblico, ovvero dal lunedì al venerdì dalle 8.25 alle 19 e il sabato dalle 8.25 alle 12.30

Per i vigili un intervento al giorno.**L'Adige**

""

Data: **14/12/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 14/12/2013 - pag: 47,48,49,50,51,53,54,55

Borgo I pompieri hanno chiuso un anno molto impegnativo. Il ringraziamento del comandante Capraro

Per i vigili un intervento al giorno

BORGO - Un 10% in più di lavoro. Tra interventi, servizi e attività gestionali sono state 362 (erano stati 318 l'anno scorso) le uscite dei vigili del fuoco. Dati che sono stati presentati dal comandante David Capraro in occasione della festa di Santa Barbara. Si spazia dagli incendi agli incidenti stradali, dai soccorsi persone fino al pompaggio d'acqua negli allagamenti, ricerche persone scomparse o i servizi tecnici. «Un 2013 che per il nostro corpo ha visto la scomparsa del nostro carissimo comandante Roberto Pompermaier e dell'amico Italo Dalcastagnè». Dopo la messa in chiesa, l'aperitivo con le autorità al Centro di Protezione civile. Dopo il ringraziamento alle autorità ed al direttivo del corpo, Capraro ha sottolineato l'importanza della squadra giovanile che, nel corso dell'anno, ha svolto un'attività propria, parallela a quella del corpo. «Con la squadra Ctif che ha partecipato alla 15° Olimpiade a Mulhouse portando a casa una medaglia d'argento con un ottimo 41° posto assoluto». Il comandante ha voluto ringraziare i responsabili del servizio auto protettori Fabio Bernardi, Lorenzo Campestrin, Antonio Pallua, Gianfranco Borgogno e l'allieva Francesca Inama che sono stati impegnati nel caricamento di 905 bombole d'aria compressa, l'igienizzazione di 312 maschere e la gestione del collaudo di 130 bombole. Sono due gli aspiranti vigili del fuoco, Matteo Fante e Fabio Capraro con Daniel Capraro che quest'anno è entrato a far parte del corpo. Nel corso del pranzo sociale sono stati consegnati i diplomi di anzianità ai vigili Matteo Dandrea e Roberto Stroppa (15 anni), Massimo Ciresi (20 anni), Michele Gaiotto, Francesco Galvan e Gianfranco Borgogno (35 anni). «Un ringraziamento anche ai vigili Raffaele Spagolla e Denis Paterno - ha concluso David Capraro - che hanno messo a disposizione il loro tempo per portare un apporto concreto alla costruzione della chiesa a Concordia sulla Secchia in provincia di Modena». M.D.

Sarà posata domani dagli alpini trentini la prima pietra per la rinascita del centro sportivo di Rovereto sulla Secchia, il paese in provincia di Modena pesantemente colpita dal te.

L'Adige

""

Data: **14/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 14/12/2013 - pag: 16,17,19,20,22,23,25,27,28,30,31,34,35,37,38

Sarà posata domani dagli alpini trentini la prima pietra per la rinascita del centro sportivo di Rovereto sulla Secchia, il paese in provincia di Modena pesantemente colpita dal terremoto del maggio 2012

Sarà posata domani dagli alpini trentini la prima pietra per la rinascita del centro sportivo di Rovereto sulla Secchia, il paese in provincia di Modena pesantemente colpita dal terremoto del maggio 2012.

Le penne nere, guidate dal presidente Maurizio Pinamonti, raggiungeranno Rovereto sulla Secchia verso le 11.30 quando si terrà la cerimonia di apertura del cantiere del centro sociale e sportivo dedicato a Tina Zuccoli, la maestra emiliana che nel lontano 1970 scrisse una lettera a L'Adige per avere un tronco dove appendere il tricolore per i bambini della scuola.

Una richiesta che smosse l'intero Trentino che allora, come oggi, non face mancare la propria vicinanza. Nel segno di questa vicinanza gli alpini (con il contributo di tante realtà trentine) si sono fatti carico della costruzione del centro sportivo.

Provincia, nominati

i dirigenti generali

L'Adige.it

"Provincia, nominati"

Data: 14/12/2013

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Provincia, nominati i dirigenti generali > Provincia, nominati i dirigenti generali

Provincia, nominati

i dirigenti generali

I principi-guida che hanno orientato le scelte della Giunta, così come illustrati nel corso dei lavori dal nuovo direttore generale della Provincia autonoma Paolo Nicoletti, sono in sintesi: accrescere il livello di omogeneità delle competenze, allinearle con le priorità di legislatura, strutturare la Direzione generale innestandovi alcune competenze di sistema di cui oggi è priva, in particolare in materia di programmazione e fondi europei.

Le nomine dei nuovi dirigenti decorreranno dal primo gennaio 2014. Con un'altra delibera la Giunta ha provveduto ad attribuire anche alcuni incarichi speciali in relazione alle esigenze di presidio specialistico di alcune funzioni prioritarie.

Questi i dirigenti generali individuati oggi dalla Giunta provinciale. Come già detto, la nomina per ragioni tecniche è avvenuta sui Dipartimenti come configurati fino ad oggi, i quali saranno tuttavia interessati dalla riorganizzazione che sarà presto formalizzata con una nuova delibera e che ne modificherà alcune attribuzioni.

Fabio Scalet - Dipartimento affari istituzionali e legislativi;

Fulvia Deanesi - Dipartimento affari finanziari e programmazione;

Luca Comper - Dipartimento organizzazione personale e affari generali;

Livia Ferrario - Dipartimento della conoscenza;

Romano Masè - Dipartimento territorio, ambiente e foreste;

Roberto Bertoldi - Dipartimento Protezione civile;

Raffaele De Col - Dipartimento lavori pubblici e mobilità;

Sergio Bettotti - Dipartimento agricoltura, turismo, commercio e promozione;

Silvio Fedrigotti - Dipartimento lavoro e welfare;

Claudio Moser - Dipartimento industria e artigianato;

Nicolò Pedrazzoli - Avvocatura della Provincia.

Le priorità contenute nel programma di legislatura hanno messo in luce la necessità di individuare i responsabili di alcune funzioni di carattere strategico e intersettoriale, ovvero:

Andrea Segatta - Progetto per la qualità della regolazione normativa;

Patrizia Gentile - Progetto per la trasparenza e la partecipazione;

Marco Tomasi - Progetto per l'innovazione, lo sviluppo dell'Ict e l'organizzazione del sistema pubblico provinciale (presso la Direzione generale);

Enrico Menapace - Rapporti con la cittadinanza e le rappresentanze sociali;

Giovanni Gardelli - Riforma istituzionale.

Sul bilancio comunale è «muro contro muro»

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

13.12.2013

Sul bilancio comunale è «muro contro muro»

L'assessore Stella: «Tutto secondo le norme per andare a pareggio» Il consigliere Toffalori: «Ma il palasport resta un'opera faraonica»

La sede del municipio di Sant'Ambrogio di Valpolicella

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Ancora una volta è muro contro muro tra maggioranza e parte dell'opposizione in tema di variazioni di bilancio nel consiglio comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

È il primo del nuovo segretario comunale ambrosiano, la dottoressa Doriana Sacchetti.

La deliberazione sulla variazione di bilancio ha registrato il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario di Pier Luigi Toffalori (Uniti per i Cittadini) ed Elly Zampieri, esponente del Partito Democratico, astenuti i consiglieri Francesco Accordini; Remo Sandri (Lega Nord) e Vittorio De Battisti (indipendente).

«Come ogni anno», ha spiegato l'assessore al bilancio e tributi Sandro Stella, «abbiamo proceduto all'asestamento generale del bilancio per assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio sulla base del termine previsto dalla legge. E sono state rispettate tutte le norme».

Sulla manovra ha inciso la questione Imu. «Speriamo che, dal fondo di solidarietà comunale, arrivino le risorse necessarie a compensare il mancato introito Imu», ha puntualizzato l'assessore.

Stella ha spiegato che è stata interamente coperta da sponsor privati la quota comunale di 20mila euro per il complesso scultoreo «Valpolicella», inaugurato e realizzato da Milo Manara e Dario Marconi, con i ragazzi della Scuola del Marmo. La delibera per l'approvazione della spesa aveva sollevato tante polemiche tra i banchi delle opposizioni. Toffalori, tra i più critici con l'amministrazione per la spesa, ha chiesto l'identità degli sponsor e l'ammontare delle donazioni. «Per ora lo sponsor preferisce rimanere anonimo», ha risposto il sindaco Destri.

Per quanto riguarda la palestra comunale «in bilancio è stato inserito un contributo regionale vincolato al suo adeguamento antisismico pari a 120mila euro», ha informato l'assessore ai lavori pubblici Renzo Ambrosi. Quanto al futuro dell'immobile di via Panoramica a San Giorgio di Valpolicella, acquistato dall'amministrazione per permettere la risoluzione della frana che aveva causato la chiusura della stessa via, «l'immobile sarà ceduto» ha spiegato Stella.

«Mi trovo in disaccordo», ha sbottato il consigliere Francesco Accordini, chiedendo quale sarà il prezzo base della cessione. «L'immobile di San Giorgio è in sicurezza, il problema frana è stato risolto, secondo i tecnici, in modo radicale», ha risposto Destri.

Critiche sono piovute anche dal consigliere del Partito Democratico Elly Zampieri: «L'amministrazione disse che l'immobile si poteva trasformare in appartamenti con finalità sociale. L'amministrazione ha rivoltato la frittata. Voto contrario: il bilancio è lacunoso».

Sul bilancio comunale è «muro contro muro»

Quindi Toffalori: «Il mio giudizio sul bilancio è negativo. Negli ultimi anni l'amministrazione ha dato peso a opere faraoniche come il palazzetto dello sport, che crea problemi finanziari e tecnici. E sono aumentate le tasse: l'amministrazione aggrava il disagio sociale ed economico di famiglie, piccole e medie imprese».

Massimo Ugolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontario investito mentre fa attraversare

Bonate Sopra: pensionato stava aiutando i bambini sulle strisce pedonali. È gravissimo

Grave incidente stradale ieri mattina, sulla via San Rocco a Bonate Sopra, nel quale è rimasto ferito un volontario della Protezione civile bonatese: Ambrogio Colombo, pensionato di 64 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Il volontario si apprestava ad aiutare gli alunni delle elementari ad attraversare la strada sul passaggio pedonale di via San Rocco, all'altezza delle vie Kennedy e Risorgimento quando, a causa di uno scontro tra due autovetture, è stato travolto. Nell'impatto ha riportato un grave trauma a una gamba. La dinamica è al vaglio ancora della polizia locale di Bonate Sopra che è intervenuta prontamente dopo l'incidente, per effettuare i rilievi. Appena dopo le 8 il pensionato (ex dipendente comunale), che abita proprio in una palazzina situata vicino al luogo dov'è si è verificato l'incidente, aspettava gli alunni e i genitori della primaria per farli attraversare affinché potessero raggiungere in tranquillità l'edificio scolastico, che si trova in fondo alla via Risorgimento. Improvvisamente sulla via San Rocco è accaduto lo scontro tra una Fiat Punto guidata da un bonatese di 68 anni che usciva da via Kennedy e una Citroën condotta da un 48enne di Chignolo che percorreva la via San Rocco dal centro del paese alla rotatoria di via Milano. I due veicoli si sono scontrati e la Fiat Punto, a causa dell'urto, ha sbandato e ha finito per travolgere il volontario della Protezione civile procurandogli un grave trauma a una gamba. In ognuna delle due automobili coinvolte nello scontro viaggiava un alunno. Entrambi sono rimasti illesi ma spaventati. Immediatamente alcuni automobilisti di passaggio hanno allertato il 112. Il servizio sanitario del 118 ha inviato sul posto l'elisoccorso, che è atterrato nel vicino parcheggio, e un'ambulanza. Il personale medico e infermieristico ha prestato le prime cure al pensionato che è stato poi stabilizzato e con l'ambulanza trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Al pronto soccorso l'uomo è stato curato e sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla gambe. Le sue condizioni sono ancora gravi: è ricoverato nel reparto di terapia intensiva, in prognosi riservata. Nel giro di pochi minuti è arrivata in via San Rocco una pattuglia della polizia locale di Bonate Sopra che ha effettuato i rilievi e raccolto le testimonianze dei due guidatori, per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Nel contempo gli agenti hanno regolato il traffico su via San Rocco e dopo le 9 i mezzi incidentati sono stati rimossi dalla sede stradale. La gente che abita nel centro storico ha saputo nel giro di pochi minuti dell'incidente. Ambrogio Colombo è molto conosciuto in paese per essere stato operaio del Comune e per il suo impegno nelle attività sociali e sportive. Il sindaco Michela Gelpi si è tenuto in contatto con i familiari sull'evolversi delle condizioni del volontario della Protezione civile. Recentemente, sempre sulla via San Rocco, all'altezza dell'incrocio di via Paleni, la polizia locale ha rilevato un altro incidente tra auto e moto. Il motociclista caduto rovinosamente a terra e ricoverato in una struttura ospedaliera è stato dimesso con una prognosi di 20 giorni.n

Taniche nel capannone in fiamme Sospetto dolo: scatta il sequestro

Grumello, dopo il devastante incendio di giovedì sera nel deposito di bancali Si pensava a un cortocircuito, ma focolai in diversi punti. E un lucchetto era rotto

A Grumello del Monte è scattato il sequestro del deposito di bancali in cui, intorno alle 20 di giovedì sera, è divampato un incendio di ampie dimensioni: si indaga sulle cause del fuoco che ha devastato l'attività produttiva e c'è il sospetto che l'innescò possa essere di origine dolosa. L'azienda è stata aperta un mese fa e si trova in un capannone di via Colombo dove hanno sede diverse attività produttive, in una zona poco distante dal confine con i comuni di Chiuduno e Telgate. I sigilli sono stati applicati dai carabinieri della stazione locale che stanno indagando su quanto è accaduto l'altra sera, appunto perché si presume che possa esserci l'origine dolosa delle fiamme. In un primo momento gli inquirenti supponevano la natura accidentale del rogo: si pensava a un cortocircuito al caricabatterie del muletto elettrico che si trovava davanti alla porta d'entrata del deposito. La svolta nelle indagini è arrivata dopo un'ora, quando il rogo è stato domato. Tra le macerie i vigili del fuoco in azione hanno trovato delle taniche di liquido infiammabile. L'altro aspetto che spinge gli inquirenti a supporre che si tratti di un dolo è la collocazione delle fiamme. Il rogo si è sviluppato in diversi punti dello stabilimento: sia nella parte posteriore, dove erano accatastati i bancali, sia negli uffici laterali, parzialmente danneggiati dal fuoco. Inoltre, come hanno ricordato ieri da una ditta confinante, «il lucchetto del portone d'accesso alla ditta è stato trovato a terra, di certo era stato manomesso». Quindi si suppone che qualcuno si sia introdotto nel deposito, abbia cosparsò di liquido infiammabile alcuni punti e abbia dato fuoco alla ditta. Il danno all'attività è notevole, anche se non è stato ancora quantificato. Il titolare ha preferito non rilasciare dichiarazioni sull'accaduto. L'incendio ha bruciato numerose decine di bancali in legno che, giovedì sera, hanno creato molto fumo e le fiamme altissime che sbucavano dal tetto del capannone. Il rogo ha provocato danni al deposito, che comunque resta agibile dal punto di vista strutturale. L'alta temperatura che si è creata all'interno ha danneggiato in alcuni punti il soffitto dell'azienda. Qualche danno è stato riportato anche da una delle ditte confinanti, la Spray Sistem che si occupa di vernici e in seguito all'incendio rimarrà chiusa - almeno fino a lunedì - per il ripristino ottimale dell'attività. Ieri pomeriggio la responsabile dell'azienda ha fatto sapere che «non abbiamo ancora quantificato il valore del danno. Il soffitto è rimasto lacerato in un punto e per fortuna il fuoco non si è esteso alle vernici».n

Vite al servizio degli altri Seriate premia la bontà

Oggi al teatro Gavazzeni la consegna dei quattro riconoscimenti istituiti dalla famiglia Capelli nel 1967. In serata il concerto dell'Avis

Si sono prodigate e si prodigano per il prossimo bisognoso. La loro giornata scivola fra i pensieri (e le azioni) per gli altri, alla ricerca del modo per aiutare chi è in difficoltà. Individuare queste persone e riconoscere la loro importanza per la comunità è uno degli obiettivi del Premio della Bontà Notte di Natale realizzato dalle famiglie Capelli di Seriate, in particolare da Giovanna e Mariangela, sorelle di Dino Capelli, fondatore del premio nel lontano 1967. Una striscia lunga 46 anni, nei quali sono state premiate 180 persone meritevoli, a cui si aggiungono le quattro del 2013, che saranno premiate nella cerimonia al teatro Gavazzeni in via Marconi oggi alle ore 16. A ciascuna di loro sarà consegnata una pergamena con affrancati simboli d'oro diversi: una rosa, una stella, un cuore, una penna. Rosa d'oro a Teresina Longhi in Cortinovis, seriatese di nascita, residente ad Azzano San Paolo. «Settantenne - si legge nella segnalazione - accudisce la mamma (Maria Assolari seriatese, 101 anni); fa le veci di mamma (anche se è nonna) a una nipote di 15 anni i cui genitori, affetti da disabilità, abitano presso di lei. La aiuta il marito di 75 anni». Cuore d'oro a Riccardo Marzanni, scomparso il 7 ottobre a 65 anni: «La comunità di Zanica - dice la segnalazione, ricordando il suo funerale - nella chiesa gremita oltre ogni limite ha vissuto un momento intenso. Era uomo di fede, attivo, generoso fino a donare gli organi. Persona di riferimento per molte associazioni di volontariato: scout Cngei, Aido, cardiotrapiantati, anziani. A noi lascia un testamento di valori, comportamento esemplare, amicizia, altruismo, generosità, dignità, disponibilità». Stella d'oro alla coppia seriatese Francesco e Annamaria Barcella: «Impegnati in varie attività di volontariato, sono sempre disponibili in ogni caso d'emergenza, sia per le famiglie bisognose, sia per quanti richiedano un particolare ed urgente aiuto materiale, economico e morale». Penna d'oro, come da tradizione, a un alpino. La scelta è caduta su Alessio Granelli, vicepresidente dell'Ana di Bergamo: «Sempre impegnato nelle attività dell'associazione. Ha prestato la sua opera e la sua competenza negli interventi di soccorso in impianti elettrici in Italia e all'estero, nonché come valente capocuoco nelle mense allestite nei campi di pronto soccorso». La cerimonia sarà allietata dagli intermezzi musicali della Junior band Città di Seriate, mentre l'amministrazione comunale consegnerà nell'occasione le borse di studio agli studenti meritevoli. Stasera alle ore 21, nello stesso teatro Gavazzeni, l'Avis di Seriate presieduta da Riccardo Longhi offre invece alla cittadinanza il concerto della Fanfara dei Bersaglieri Arturo Scattini di Bergamo.n

Mercatini di Natale domani stand e festa

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 14/12/2013

Indietro

piazza Mercato

Mercatini di Natale domani stand e festa

MARCON Arriva il mercatino di Natale in Piazza Mercato. Domani, dalle 10 del mattino e fino a sera, il centro del capoluogo si trasformerà in un mercato all aperto, dove poter passeggiare tra gli stand enogastronomici piuttosto che per adocchiare qualche cosa da mettere sotto l albero. Alle 14.30 una manifestazione della protezione civile, che simulerà un campo di calamità. Alle 15.30 una sfilata di moda canina, con tanto di cappottini, tappeto rosso e riflettori. I proprietari degli «amici a quattro zampe» avranno la possibilità di far passeggiare i loro cani davanti agli spettatori e mostrare i loro bellissimi e ricercati vestitini. Il Comune ha finanziato l iniziativa, cui ha dato il patroncinio. Il mercatino è stato reso possibile grazie all Associazione Commercianti e Impresa Marcon, che si è da poco formata. È stato eletto presidente Francesca Vecchiato, vicepresidenti Paolo Nespoli e Tommaso Gabrielli. Ricco il programma natalizio dell amministrazione. In cartellone fino all Epifania ci sono concerti, mostre, eventi, saggi sportivi. (m.a.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinto pagherà le bollette alle famiglie in difficoltà

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 14/12/2013

Indietro

Cinto pagherà le bollette alle famiglie in difficoltà

Il commissario prefettizio Natalino Manno ha deciso di stanziare ventimila euro «In questo momento di crisi nessuno sarà privato delle forniture di luce e gas»

di Gian Piero del Gallo wCINTO Non dovranno esserci famiglie che in questo periodo natalizio vengano private della fornitura del gas o dell'energia elettrica perché non possono pagare le bollette. Questo il pensiero dell'attuale responsabile del paese e con la convinzione che la solidarietà non può essere un'optional da esibire, ma qualcosa di ben diverso, il commissario Natalino Domenico Manno l'ha inserita nel bilancio comunale stanziando ventimila euro. Un fondo cui attingere per aiutare quelle persone o famiglie che versano in uno stato di indigenza a causa di questa profonda crisi che sta creando disagi ovunque. «Stiamo realizzando con urgenza un progetto che vada a individuare, sulla base di nuovi criteri e con la collaborazione dell'assistente sociale, i casi più disagiati, sui quali interverremo aiutando le persone nel pagamento delle bollette enel e gas», ha sottolineato il commissario, «così come saremo in grado di intervenire nelle situazioni di sofferenza sociale tenuto conto delle attuali difficoltà connesse alla crisi, facendo quindi emergere i principi di fratellanza e solidarietà nei momenti di maggior disagio». Come dire aiutiamoci a vivere alimentando questo spirito di amicizia e collaborazione che qualifica la civiltà di un comune, in un concetto di reciproca solidarietà, superando steccati ed ostacoli. Ma questo è anche il mese in cui si fanno delle previsioni e si tirano le somme: «Interventi strutturali come opere pubbliche, salvo che non ci sia urgente necessità, non rientrano nella gestione commissariale bensì in scelte attinenti alla politica del territorio ed in quanto tale di competenza degli organi elettivi», ha spiegato il Commissario, «ora stiamo rinnovando la convenzione con Portogruaro per la polizia Locale e la protezione civile così come la riconferma delle concessioni alle varie associazioni comunali». Non poteva dimenticarsi dei lavori di pulizia e ricalibratura dei fossi di scolo: «Grazie al Consorzio Bonifica stiamo risolvendo problemi che si trascinarono da vent'anni», dice Manno, «il termine del 30 novembre non era perentorio, però», ammonisce il Commissario, «chi crede che basti alzare la voce per essere esonerato dai lavori, ha sbagliato di grosso, perché come ho già detto, piccoli o grandi proprietari terrieri che siano, tutti dovranno provvedere alla ricalibratura dei fossi. Se dovrà farlo il Comune costi e sanzioni saranno a loro carico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi l'assemblea sull'emergenza dell'ex vinal

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

CIGOGNOLA

Oggi l'assemblea sull'emergenza dell'ex Vinal

CIGOGNOLA Per oggi alle 15, nella sala consiliare del Comune, l'amministrazione comunale ha convocato un'assemblea pubblica, per relazionare la cittadinanza sugli sviluppi della situazione legata alla ex Vinal e sugli interventi futuri previsti nell'area, dopo il provvedimento di dissequestro temporaneo, concesso dalla procura di Nocera Inferiore. All'incontro parteciperà anche la Protezione civile, che ha seguito tutte le fasi dell'emergenza scoppiata ad inizio novembre, dovuta allo sversamento nel piazzale e nelle campagne circostanti di 100 ettolitri di olio da motore, a causa di una manomissione dei serbatoi. Dopo aver provveduto alla bonifica del materiale, ora le priorità sono l'eliminazione dell'amianto dalle coperture e la messa in sicurezza degli acidi presenti nei silos dalla chiusura dello stabilimento.

dalle frane al giornalismo per conoscere la società

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 14/12/2013

Indietro

ALL ISTITUTO MASERATI

Dalle frane al giornalismo per conoscere la società

Sono state approfondite le tecniche per prevenire e studiare i dissesti idrogeologici del nostro territorio. Oggi è prevista la visita all'osservatorio astronomico di Casasco

VOGHERA Settimana molto interessante all'istituto Maserati. Si è cominciato con la conferenza «Frane in Oltrepo» (rivolta agli studenti della 1° e della 2° liceo informatico, impegnati in un progetto per il monitoraggio dei disastri naturali con l'ausilio della robotica), cui sono intervenuti Claudia Meisina dell'Università di Pavia, Daniele Maggi della Protezione Civile e il vicesindaco di Canneto Pavese e professore della Cattolica di Piacenza Alberto Vercesi, i quali hanno fatto luce sulle cause dei dissesti e sui punti maggiormente a rischio nella zona (primo fra tutti proprio Canneto Pavese). Ancora di geologia e di territorio si è parlato in occasione di un incontro con le quinte geometri e scientifico (a cui si sono aggiunte nuovamente le prime dell'indirizzo informatico): il tema era «Sismi e rischio sismico in Oltrepo», ne hanno parlato i docenti Cesare Perotti e Patrizio Torrese dell'ateneo pavese. «Durante questo incontro - ha detto il prof. Benenti- ai ragazzi è stato illustrato come il nostro territorio sia da considerarsi sismico per la presenza nel sottosuolo delle radici degli Appennini, ma è anche stato spiegato loro che la particolare conformazione del terreno (che in questa zona è alluvionale) rende molto difficile il superamento di una certa soglia di intensità da parte delle scosse». In tre incontri (rivolti alle classi 3A, 3B, 3C, 4A, 4B, 4C, 5B e 5C del liceo scientifico) si è parlato di giornalismo, con l'intervento del caposervizio de «La Provincia Pavese», Filiberto Mayda. A chiudere il ciclo di incontri sarà stamattina al Baratta la presentazione dell'associazione ambientalista Oikos: Valeria Galanti illustrerà agli studenti il lavoro svolto per la tutela dei parchi naturali in Tanzania e Myanmar. Oggi pomeriggio è prevista la visita degli alunni della prima liceo scientifico all'osservatorio astronomico di Casasco per osservare il passaggio della cometa Lovejoy. «Sono tutti esempi ha dichiarato il preside Filippo Dezza di come la nostra scuola punti ad aprirsi sempre più verso l'esterno, facendo attenzione a coniugare la didattica tradizionale con altre esperienze, in grado di suscitare in modo diverso l'interesse dei ragazzi». Serena Simula

Oca "ribelle" semina il caos alla rotatoria di via Milano

Un'oca al rondò di via Milano. È accaduto l'altra mattina a una giovane donna di Cantù, che ha subito allertato le forze dell'ordine.

«L'oca era proprio al centro della rotonda. Mi sono fermata e ho notato che era molto spaventata - È il racconto di Yvonne D'Agostino, che ha fatto il sorprendente incontro ravvicinato - Ho cercato di tenerla a bada, cercando di evitare che facesse qualche mossa avventata. L'oca avrebbe potuto finire sotto a una delle auto che a quell'ora sfrecciano in via Milano». L'oca deve essere fuggita da qualche vicino recinto e in seguito deve essere stata recuperata dal suo proprietario. «Non siamo nuovi a segnalazioni di questo tipo - dice la Polizia locale- Qualche giorno fa ci è stata segnalata la presenza di un gallo in via Unione, in una zona ad intenso traffico. Ha chiamato un ragazzo tutto trafelato che aveva allertato anche la Protezione civile per chiedere un intervento tempestivo che tutelasse l'incolumità dell'animale. In ogni caso il gallo è stato recuperato». Per il passato c'è poi una leggenda metropolitana, che pare però vera. Due agenti della polizia municipale canturina avrebbero soccorso una gallina fuggita da un pollaio in via Dante. Solo che uno degli agenti, nel tentativo di afferrarla la prese malamente per il collo causandone il decesso. Come in tutte le favole si commentò: "Una gallina in padella e di casa in Pianella".n G. Mon.

Il Corno Ratt da consolidare Ora si mette mano al progetto

Dopo quasi un anno dall'ultima clamorosa frana, la Giunta ha approvato lo schema di convenzione relativo alla «manutenzione opere di difesa da caduta massi dai versanti sottostanti il corno Ratt e altre località a rischio idrogeologico».

Il primo passo per proteggere una zona estremamente sensibile dal punto di vista idrogeologico, da anni cruccio delle amministrazioni che si sono succedute al governo del paese. Tanta era stata la paura provocata dalla spettacolare frana del 19 gennaio scorso, verificatasi di prima mattina, con un fragore tale da avere tirato giù dal letto i ballabiesi. Nel programma triennale 2013-2015 di interventi prioritari di manutenzione idrogeologica, la giunta regionale ha infatti stanziato un contributo di 50mila euro per la «manutenzione opere di difesa da caduta massi dei versanti sottostanti il Corno Ratt di Ballabio». Questo contributo è interamente assegnato, ed è importante per la prevenzione del rischio idrogeologico, soprattutto per tenere in piena efficienza i sistemi di protezione contro le cadute dei massi del noto Corno Ratt, per il quale l'amministrazione comunale è sempre stata impegnata sia autonomamente con fondi propri, sia con l'importante aiuto degli enti preposti sovracomunali. La giunta del sindaco Luigi Pontiggia ha approvato così lo schema di convenzione per l'elaborazione del progetto definitivo esecutivo da portare in approvazione agli organi preposti, per poi iniziare le procedure di assegnazione dei lavori il cui inizio sarà, secondo le intenzioni, prima della primavera 2014. Dunque passa sotto la lente degli specialisti lo smottamento verificatosi in zona Dito Dones, in Val Frasca lo scorso 19 gennaio. Un caso che aveva fatto discutere e preoccupare. Nessun danno a cose o persone, ma la guardia si tiene comunque alta. Rimane in vigore l'ordinanza che fa divieto a tutti di percorrere le piste a ridosso della località franata: i sentieri numero 62, 64 e 63.n Beppe Grossi

In Alta valle ecco la tassa di soggiorno**Bormio**

(d.gur.) Se lo scorso weekend sono stati relativamente in pochi a recarsi in Alta Valle, vista la cadenza della festività di Sant'Ambrogio che non ha creato "un ponte", da Natale saranno in molti ad accorgersi della tassa di soggiorno. Dal 1° dicembre le amministrazioni di Bormio, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva hanno reintrodotta la tassa; obiettivo quello di raccogliere fondi per finanziare il funzionamento di Bormio Marketing, la nuova struttura che si occuperà di promuovere e proporre il comprensorio sul mercato nazionale ed internazionale. Complessivamente è previsto un introito di 900.000 euro, ai quali se ne sommeranno altrettanti provenienti da contributi pubblici e finanziamenti privati. Dando uno sguardo alle tariffe a Bormio, per esempio, si parte da 1 euro fino a 2,50 a seconda della classificazione alberghiera; nelle valli, invece, l'imposta varia da un minimo di 0,80 a un massimo di 2 euro. La tassa di soggiorno si pagherà anche negli esercizi extralberghieri (case e appartamenti per vacanza, B&B, affittacamere e agriturismo) da 1 euro nei comuni di Valdidentro, Valdisotto e Valfurva fino a 1,30 in quel di Bormio. Per tutti i campeggi la tariffa è ferma a 0,70 euro e per tutti i rifugi alpini è stata fissata allo 0,50. I gestori delle strutture ricettive sono tenuti a informare i propri ospiti, in appositi spazi, circa l'applicazione dell'imposta di soggiorno con le relative entità, esenzioni e sanzioni. Di seguito il gestore deve richiedere il pagamento dell'imposta e rilasciare quietanza con ricevuta nominativa non fiscale. Nel caso di soggetti non tenuti al pagamento, il gestore deve farsi rilasciare la documentazione del caso (soggetti che assistono degenti, personale della protezione civile, autisti di pullman...). Le persone che, tenute al pagamento dell'imposta di soggiorno, si rifiutano di versarla al gestore della struttura ricettiva, sono passibili di recupero dell'imposta aumentata dell'30% e degli interessi di mora.

Polo emergenze, a Tresivio è polemica

Gianoncelli della minoranza chiede lumi sui ritardi e avanza dubbi sull'opera Il sindaco: «Tutto in regola, nessuna infiltrazione e 4 box su 11 sono stati venduti»

TRESIVIO (c.cas.) È polemica sul polo multifunzionale per la gestione delle emergenze di Tresivio. Il consigliere di minoranza, Renato Gianoncelli, in una lettera inviata al Comune domanda come mai non sia ancora aperto, avanzando dubbi sulla sua esecuzione, mentre il sindaco, Fernando Baruffi, spiega che tutto è a posto. «Perché dopo un anno ancora non si apre e rende fruibile l'autorimessa pubblica interrata così come l'area destinata ai mezzi dei Vigili del fuoco volontari e della protezione civile? - domanda Gianoncelli - Che ci siano delle difformità o delle irregolarità tra il progetto approvato e quanto realizzato?». Il consigliere lo chiede pubblicamente al sindaco, ricordando come già in consiglio comunale il gruppo "Rinnovamento per Tresivio" ha sollevato la «non perfetta esecuzione» di alcuni lavori di impermeabilizzazione della struttura. «Questi potrebbero essere stati il disincentivo all'acquisto da parte di potenziali cittadini dei box messi in vendita dall'amministrazione - prosegue -. Sta di fatto che solo quattro di questi sono stati venduti, nonostante la grande promozione fatta dall'amministrazione di Tresivio». Quelli rimasti invenduti, dovrebbero essere acquisiti tra i rappresentanti della maggioranza in modo da non creare un «danno erariale» - secondo Gianoncelli - al Comune. «Pur di attaccare il sindaco, il consigliere entrato in consiglio solo con una surroga fa il disinteresse dalla cittadinanza e del Comune. Vorrei rassicurarlo che tutto è a posto e regolare», replica il sindaco di Tresivio. I tempi sono slittati perché la presenza del cantiere della latteria sull'accesso del polifunzionale non ha consentito l'utilizzo immediato della struttura. Ma alcuni degli obiettivi che ci eravamo posti sono stati raggiunti secondo Baruffi: il posteggio al livello strada è utilizzato e aperto da un anno, l'accesso alle scuole avviene in sicurezza, il giardino parzialmente pubblico dell'asilo è fruibile da tempo, quattro box auto su undici box sono stati venduti. «Tutto è posto per l'aspetto burocratico - dice -, i collaudi sono stati fatti, stiamo attendendo la firma da parte del comando provinciale dei Vigili del fuoco della convenzione». Baruffi allontana i dubbi di problemi di infiltrazioni, «i box sono salubri, in regola con tutte le garanzie del caso per chi acquista e acquisterà - dice -. Sono stati riscontrati dei vizi di esecuzione sulla pavimentazione che non riguardano i box ma le parti comuni, ovvero quella dell'androne. Non si tratta di infiltrazione come dice Gianoncelli, ma di problemi di trasudazione che l'impresa sta provvedendo a sistemare proprio in questi giorni. Il danno lo sta provocando Gianoncelli, facendo passare un'immagine negativa di un'opera ben fatta con la conseguenza che se qualcuno volesse comprare i box viene disincentivato».

Bancarelle ed eventi per le feste

Tornano le bancarelle di Natale: oggi dalle 14 alle 19,30 saranno allestite in piazza Garibaldi e piazza Campello e lungo corso Italia e via Piazzini. Questo appuntamento tornerà anche sabato prossimo con gli stessi orari e, dalle 9 alle 19,30, anche domani e dal 22 al 24 dicembre. A ciò si aggiungono i mercati natalizi straordinari di oggi, domani, del 18, 21 e 22 dicembre fino alle 18 e il mercatino del collezionismo d'antiquariato in corso Italia oggi dalle 9 alle 19. Il centro cittadino verrà animato comunque anche sabato prossimo con l'esibizione itinerante della banda cittadina "Pedretti", con l'iniziativa dell'Ava "Babbo Natale in via Bernina" (21 e 24 dicembre) e con il falò di Natale e il brindisi con i volontari della Protezione civile il 22 dicembre dalle 15 alle 19. Uno degli elementi caratteristici delle festività natalizie è il presepe che sarà protagonista in molte località cittadine: fino al 6 gennaio potranno infatti essere ammirati il "Presepe al Crap" a Scarpatetti, i presepi delle scuole Imbasciati, Don Lucchinetti e Pio XII (quest'ultimo in piazzetta Teresina Tua Quadrio), mentre è stato organizzato dall'Ecomuseo del monte Rolla il concorso "Presepi di paese" le cui premiazioni si terranno il 6 gennaio a Triangia. L'amministrazione comunale, poi, come di consueto, vuole portare i sondriesi in piazza: l'appuntamento clou sarà quello del 31 dicembre per festeggiare l'arrivo del nuovo anno prima, alle 15.45 con "La corsa di San Silvestro" organizzata dal 2002 Marathon Club Sondrio, poi dalle 20.30 con l'animazione sulla pista di pattinaggio e il concerto jazz in piazza Garibaldi dei "Rabarbaro Swing" e degli "Apricot Tree". Dalle 23.30 si potrà festeggiare tutti insieme Capodanno anche alla Piastra.

Cade in montagna e muore

(s.ghe.)Si è conclusa nel peggiore dei modi l'escursione di Marco Traversi, l'uomo di Monza di 50 anni che domenica scorsa con un amico si trovava nell'area del Salmurano per fare dello sci alpinismo. L'uomo ha perso la vita nella vallata bergamasca al di là della Valegerola. I 50enne è caduto per 150 metri ed è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Sondalo dove, dopo essere stato ricoverato nel reparto di rianimazione, è spirato nella serata di domenica. Lunedì di questa settimana gli uomini del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Sondrio e di Bergamo sono stati sul posto per ricostruire l'esatta dinamica del fatto che è stato ricondotto alle condizioni meteorologiche di gelo luogo in cui si trovava. Per questo il soccorso alpino della Gdf invita alla prudenza e alla massima attenzione gli sportivi che in questo periodo si avventurano nei fuori posta e in uscite ad alte quote. Il monzese domenica con un amico si trovava nell'area del Salmurano per fare dello sci alpinismo. Una meta conosciuta da chi pratica questo sport e non particolarmente insidiosa per chi ha dimestichezza con gli attrezzi del mestiere. La via parte da Pescegallo in Valgerola, sale laddove si vedono i paravalghe, poi su sino al pendio e alla piccola cresta che porta alla valli bergamasche. Il percorso è semplice e i due amici lo stavano affrontando agevolmente. Ad un certo punto uno dei due voltandosi non ha più visto dietro sé il compagno di una bella domenica di sole. Sono state le condizioni meteorologiche a giocare un brutto scherzo al cinquantenne: il vento e la poca neve ghiacciata devono hanno più complicato il passaggio sulla cresta montuosa dell'uomo che è caduto rotolando per 150 metri.

Sindaco, giunta e consiglieri volontari: "Grazie ai risparmi, niente rincari"

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Novara)

"Sindaco, giunta e consiglieri volontari: "Grazie ai risparmi, niente rincari""

Data: **13/12/2013**

Indietro

13/12/2013 - il paese d'EL VERGANTE ha MILLE ABITANTI

Sindaco, giunta e consiglieri volontari: "Grazie ai risparmi, niente rincari"

A Massino Visconti i politici hanno rinunciato a indennità e gettoni di presenza. In dieci anni 300 mila euro sono stati destinati a nuove iniziative sociali

I risparmi sono serviti per evitare aumenti: servizio di animazione pre e post-scuola, buoni mensa e scuolabus, che è rimasto gratuito

cinzia bovio

MASSINO VISCONTI

Ti consigliamo:

+ Alla Fondazione Mike Bongiorno l'Ombrellino d'oro 2012

+ Morto veterano degli alpini: combattè nella guerra civile jugoslava

Un esempio in controtendenza arriva da un paesino dell'Alto Vergante che supera di poco i mille abitanti mentre divampa la polemica sui costi della politica e «Rimborsopoli».

A Massino Visconti il sindaco, gli amministratori e i consiglieri di maggioranza e opposizione lavorano gratis.

Hanno rinunciato a indennità e a gettoni di presenza ormai da dieci anni e i 30 mila euro a loro dovuti sono stati destinati a nuove iniziative per i servizi sociali, l'istruzione, le attività culturali e il periodico comunale. Un sacrificio che, in un paio di lustri, ha permesso di mantenere in bilancio un «tesoretto» da 300 mila euro.

Dal 2004 il sindaco Antonio Airoidi, confermato per due legislature di seguito, ha rinunciato ogni anno a circa 18 mila euro, mentre la sua giunta formata dal vice Angelo Gemelli e dagli assessori Gabriele Ragazzoni, Francesco Rossi e Mauro Ragazzoni non ha ritirato le indennità spettanti per un totale di 11 mila euro annui.

«E' un diritto percepire le indennità - precisa il sindaco -, ma è anche nostra facoltà diminuirle o rinunciarci. Abbiamo fatto volontariato così come gli amici della Pro loco, della Protezione civile o degli Alpini che sorvegliano gratuitamente i bambini davanti alle scuole. Speriamo che questa consuetudine continui anche con l'amministrazione che verrà». Nel 2014, infatti, ci saranno le elezioni amministrative ma Airoidi non si potrà più ricandidare alla carica di sindaco.

Che cosa è stato fatto con i 30 mila euro rimasti in bilancio quest'anno: «Sono stati indispensabili - spiega Airoidi - per evitare aumenti altrimenti inevitabili: servizio di animazione pre e post-scuola, buoni mensa e scuolabus, che è rimasto gratuito. Invariate anche le rette per gli anziani massinesi ospiti alla casa di riposo che l'anno scorso siamo riusciti a diminuire». E i rimborsi? Nulla. Nel bilancio di Massino non esiste neppure la voce «spese di rappresentanza».

ICv

Trento, via libera in Provincia ai nuovi dirigenti generali

| La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it*"Trento, via libera in Provincia ai nuovi dirigenti generali"*

Data: 14/12/2013

Indietro

Trento, via libera in Provincia ai nuovi dirigenti generali

La Giunta provinciale ha approvato le nomine dei nuovi dirigenti generali di Dipartimento, che resteranno in carica per un periodo di tempo non inferiore alla permanenza in carica dell'attuale Giunta provinciale

Trento - La Giunta ha anche approvato in via preliminare la riorganizzazione dei Dipartimenti, che sarà oggetto di una successiva delibera. Avendo inteso l'Esecutivo accelerare quanto più possibile l'avvio dei lavori di legislatura, sul piano formale la delibera di oggi prepone i nuovi dirigenti generali ai dipartimenti così come configurati attualmente. Come detto, un successivo provvedimento sancirà i trasferimenti di competenze e le modifiche già concordate relative ad ogni Dipartimento, che saranno sottoposti alla competente Commissione del Consiglio provinciale, la quale dovrà esprimere il suo parere, in conformità al dettato legislativo.

I principi-guida che hanno orientato le scelte della Giunta, così come illustrati nel corso dei lavori dal nuovo direttore generale della Provincia autonoma Paolo Nicoletti, sono in sintesi: accrescere il livello di omogeneità delle competenze, allinearle con le priorità di legislatura, strutturare la Direzione generale innestandovi alcune competenze di sistema di cui oggi è priva, in particolare in materia di programmazione e fondi europei.

Le nomine dei nuovi dirigenti decorreranno dal primo gennaio 2014. Con un'altra delibera la Giunta ha provveduto ad attribuire anche alcuni incarichi speciali in relazione alle esigenze di presidio specialistico di alcune funzioni prioritarie.

Questi i dirigenti generali individuati dalla Giunta provinciale. Come già detto, la nomina per ragioni tecniche è avvenuta sui Dipartimenti come configurati fino ad oggi, i quali saranno tuttavia interessati dalla riorganizzazione che sarà presto formalizzata con una nuova delibera e che ne modificherà alcune attribuzioni.

Fabio Scalet Dipartimento affari istituzionali e legislativi;

Fulvia Deanesi Dipartimento affari finanziari e programmazione;

Luca Comper Dipartimento organizzazione personale e affari generali;

Livia Ferrario Dipartimento della conoscenza;

Romano Masè Dipartimento territorio, ambiente e foreste;

Roberto Bertoldi Dipartimento Protezione civile;

Raffaele De Col Dipartimento lavori pubblici e mobilità;

Sergio Bettotti Dipartimento agricoltura, turismo, commercio e promozione;

Silvio Fedrigotti Dipartimento lavoro e welfare;

Claudio Moser Dipartimento industria e artigianato;

Nicolò Pedrazzoli Avvocatura della Provincia.

Le priorità contenute nel programma di legislatura hanno messo in luce la necessità di individuare i responsabili di alcune funzioni di carattere strategico e intersettoriale, ovvero:

Andrea Segatta Progetto per la qualità della regolazione normativa;

Patrizia Gentile Progetto per la trasparenza e la partecipazione;

Marco Tomasi Progetto per l'innovazione, lo sviluppo dell'Ict e l'organizzazione del sistema pubblico provinciale (presso la Direzione generale);

Enrico Menapace Rapporti con la cittadinanza e le rappresentanze sociali;

Giovanni Gardelli Riforma istituzionale;

Alessandro Zanoni Progetto grandi opere civili/accordo Stato Provincia autonoma di Trento.

Altre in breve dalla Provincia:

Trento, via libera in Provincia ai nuovi dirigenti generali**N. 3491 del 13 Dic. 2013**

Colpi di fortuna dal 19 dicembre nelle sale di tutta Italia

IL NUOVO FILM DI NERI PARENTI GIRATO IN TRENTINO**N. 3490 del 13 Dic. 2013**

È il ventiquattresimo Speciale del TG Giovani Web

WEB TV DELLA PROVINCIA: #UNIVERSIADE TRENTINO CON I GIOVANI CORISTI TRENTINI**N. 3489 del 13 Dic. 2013**

Presentazione lunedì 16 dicembre 2013 alle ore 11.00 a Villa Belfonte, località Grotta di Villazzano 12

LA NUOVA AMBULANZA PER I PAZIENTI AFFETTI DA SLA**N. 3488 del 13 Dic. 2013**

Servizio sospeso per permettere l'installazione di un nuovo sistema

APSS: LUNEDÌ 16 DICEMBRE SOSPESA L'ATTIVITÀ DELL'ANAGRAFE SANITARIA**N. 3487 del 13 Dic. 2013**

La nuova puntata in onda sulle emittenti radiofoniche del Trentino

TRENTINO COMUNITÀ : LAVORO, MECCATRONICA, UNIVERSIADE, SOLIDARIETÀ**N. 3486 del 13 Dic. 2013**

Dalle ore 11 alle ore 15

LUNEDÌ 16 DICEMBRE SCIOPERO DI BUS, CORRIERE E FERROVIA TRENTO MALÈ**N. 3485 del 13 Dic. 2013**

La decisione giovedì 19 nella Conferenza Stato Regioni

SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA DI MONTAGNA, SI TRATTA**N. 3483 del 13 Dic. 2013**

Progetto pilota sperimentato durante l'Universiade nell'ambito dell'iniziativa provinciale Trentino in Rete

ARRIVANO GLI AUTOBUS WIFI**N. 3481 del 12 Dic. 2013****VIENI A SCIARE IN TRENTINO CON TELETHON: SPORT E SOLIDARIETÀ ALL'UNIVERSIADE INVERNALE****N. 3480 del 12 Dic. 2013**

Pubblicazione del Servizio Statistica della Provincia

IL CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI 2011 FOTOGRAFA IL SISTEMA PRODUTTIVO

Trento, via libera in Provincia ai nuovi dirigenti generali

TRENTINO

La Protezione Civile della Regione garantisce il supporto logistico alla 15^a edizione della Staffetta podistica 24x1 ora di Telethon

Comunicato Stampa: La Protezione Civile della Regione garantisce il supporto logistico alla 15^a edizione della Staffetta podistica 24x1 ora di Telethon

Mediaddress.it

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

14/Dec/2013

La Protezione Civile della Regione garantisce il supporto logistico alla 15^a edizione della Staffetta podistica 24x1 ora di Telethon FONTE : Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Ve
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Dec/2013 AL 13/Dec/2013

LUOGO Italia - Friuli Venezia Giulia

Udine, 13 e 14 dicembre 2013 La Protezione civile della Regione garantisce il supporto logistico anche per l'edizione 2013 della Staffetta podistica di Telethon per la raccolta di fondi in favore della ricerca scientifica. La manifestazione, organizzata dal Comitato Udinese Staffette Telethon e dalla Banca Nazionale del Lavoro, si svolgerà nei giorni 13 e 14 dicembre 2013 nel centro storico di Udine (ulteriori informazioni sul sito www.telethonudine.it). La maratona, giunta quest'anno alla...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

sette milioni per il servizio aereo

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- *Pordenone*

Sette milioni per il Servizio aereo

protezione civile

In 23 anni il Servizio aereo regionale (Sar) si è dimostrato indispensabile in moltissime occasioni e la Giunta regionale ha deciso di proseguirne e rafforzarne l'attività, mettendo a disposizione, a carico del Fondo regionale per la Protezione civile, oltre 7 milioni di euro per consentire agli elicotteri di volare per altri sei anni.

chiese 36 anni dopo il terremoto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 14/12/2013

Indietro

IL LIBRO

Chiese 36 anni dopo il terremoto

L Arcidiocesi racconta in un'opera il recupero di quasi mille edifici

La lunga stagione della ricostruzione e il nuovo volto che l'edilizia sacra intraprese negli anni dopo il sisma del 1976 rivivono nel volume «Chiese prima e dopo il terremoto in Friuli. Chiese di Dio-chiese nostre». Un libro che racchiude gli atti dei due convegni in materia indetti recentemente dall'arcidiocesi di Udine e che testimonia come le amministrazioni locali abbiano affrontato la ricostruzione dei beni ecclesiastici e come i nuovi dettami liturgici del Concilio Vaticano II abbiano trovato nel territorio friulano un primo banco di prova sia nei processi di ristrutturazione sia nelle creazioni ex novo dei luoghi di culto. Nell'arcidiocesi di Udine il sisma distrusse 114 chiese, lesionandole 718, 41 campanili e 210 edifici lesionati, tra cui 95 canoniche. La ricostruzione del patrimonio ecclesiastico locale è durata 36 anni e si è conclusa nel 2012 con il completamento del nuovo campanile di Majano e l'inaugurazione avvenuta nel maggio dello scorso anno. L'ufficio per i beni culturali dell'arcidiocesi, per approfondire il tema, ha curato negli ultimi mesi due convegni in materia decidendo di raccogliere e pubblicare gli atti in un libro arricchito da un dvd di immagini sulle opere di restauro e ricostruzione. Per la prima volta, in una sola opera, è presentato l'insieme delle 57 chiese e campanili edificati ex novo dall'arcidiocesi. All'interno del volume, inoltre, si può trovare un'antologia dei più significativi interventi messi in cantiere dalla Soprintendenza regionale, dai volontari o dalle associazioni che intervennero nel corso degli anni assieme alle motivazioni delle scelte effettuate: chiese ricostruite, restaurate, ripristinate o in alcuni casi lasciate allo stato di rudere dal maggio del 1976 in poi. «Il processo di ricostruzione ha detto l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato e in particolare quella dell'edilizia sacra ha permesso di restituire al popolo friulano la propria identità. Sul territorio della diocesi ci sono circa 1.200 chiese che connotano il tessuto comunitario e le caratteristiche locali collegandole alle loro origini che affondano le radici nel patriarcato di Aquileia. Questo volume non soltanto ci delinea la storia recente del Friuli e della sua cultura, ma è una viva testimonianza di come la Chiesa abbia trovato nel periodo post-terremoto la prima occasione per tradurre architettonicamente la rivoluzione liturgica che si stava affermando con il Concilio Vaticano II». Una capacità, quella testimoniata dal libro, di fare sistema e di contribuire, come ha sottolineato Claudio Barberi, alla creazione di quel modello Friuli ancora oggi proposto come paradigma per le ricostruzioni post sismiche. Mattia Pertoldi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

stars & stripes, capolavori americani del terremoto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

"stars & stripes, capolavori americani del terremoto"

Data: 14/12/2013

Indietro

CASA CAVAZZINI

Stars & stripes, capolavori americani del terremoto

Inaugurata a Udine la mostra delle opere donate nel '76. Honsell: «Collezione miracolata»

UDINE Una collezione miracolata, così come l'ha definita il sindaco di Udine Furio Honsell, nata per un atto di solidarietà di alcuni artisti statunitensi che vollero partecipare con i loro quadri al dramma del terremoto del '76, conservata dal comune di Udine per decine di anni e scorporata per creare un unicum che solo Casa Cavazzini può vantare. E questa mostra eccezionale, Stars & Stripes, nata dalle 113 opere raccolte dal Friam (il comitato italo-statunitense con sede a New York Friuli art and monuments sorto dopo il terremoto friulano), è stata inaugurata ieri sera. «Sembra un paradiso questo spazio ha esordito il primo cittadino Honsell - e sono contento di vedere tante persone stasera, perché mai come in questo momento abbiamo bisogno di sensibilità artistica». L'espressionismo astratto di Willem De Kooning, il minimalismo di Carl Andre, echi di pop art con Saul Steinberg e George Segal, integrati da importanti donazioni di artisti come Barnett Newman, Robert Rauschenberg, Jasper Johns, Andy Warhol e James Rosenquist. «Trovarci qui oggi è stato possibile non solo a questi artisti ha aggiunto l'assessore alla cultura Federico Pirone -, ma anche grazie alla lungimiranza della politica di allora, in particolare del sindaco Candolini, che decise di non monetizzare quest'arte». Un'arte unica, si può ben dire oggi, visto che, come ha sottolineato il direttore dei Civici musei Marco Biscione «Casa Cavazzini ha deciso di non proporre mai mostre preconfezionate, ma di svolgere un servizio culturale diverso, con collezioni originali che non hanno doppioni nel mondo». E quello di cui gli udinesi e non solo - potranno godere fino al prossimo 30 marzo è sicuramente un gioiello che testimonia un periodo artistico rivoluzionario. «Questa collezione è nata senza un filo logico ha concluso la curatrice di Casa Cavazzini Vania Gransinigh, mente e anima del museo cittadino - ma con il grande lavoro degli operatori abbiamo cercato di darle un senso che fosse anche educativo». Ovvero un'ottantina di opere che solo Udine può vantare. Anna Dazzan ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gemellaggio, in giunta "spunta" l'assessorato dedicato

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- *Pordenone*

Gemellaggio, in giunta spunta l'assessorato dedicato

Assegnata una nuova delega al Gemellaggio. Il sindaco Claudio Fornasieri ha infatti istituito un nuovo assessorato che si occupi dei festeggiamenti per il 15° anniversario del gemellaggio tra Pasiano e la comunità di Canton de Fronsac, affidandolo all'assessore Gabriele Marcuzzo, che detiene già le deleghe allo Sport, all'urbanistica e alla protezione civile. Marcuzzo è recentemente andato a Fronsac per stabilire il programma dello scambio culturale del prossimo anno, trovando grande fermento in previsione dei prossimi festeggiamenti. Marcuzzo ha già staccato il biglietto, per un numero massimo di 15 studenti pasianesi, per partecipare ai festeggiamenti per la festa nazionale francese, il 14 luglio. Il mese scorso inoltre è stato istituito anche il comitato per il gemellaggio: composto da sette membri, avrà il compito di supportare l'attività di gemellaggio e incentivare il coinvolgimento delle associazioni. Il prossimo anno dunque si festeggeranno i quindici anni di gemellaggio, stipulato nel 1999 tra il Comune di Pasiano e il Cantone di Fronsac, una confederazione di 18 piccoli borghi situati nel sud-est della Francia, che insieme contano circa 14mila abitanti. Grazie all'attivismo delle due amministrazioni locali il gemellaggio è ancora vivo. (c.st.)

il bentornato degli alpini alla brigata julia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

UDINE SUD

Il bentornato degli alpini alla Brigata Julia

Per festeggiare il rientro della Brigata alpina Julia dall'Afganistan, qualche sera fa il Gruppo alpini Udine Sud ha organizzato un incontro conviviale con soci e simpatizzanti nella sede di via di Brazzà 12. Accolti dal capogruppo, Antonino Pascolo, hanno partecipato tra gli altri il comandante della Julia, generale Gamba, i generali Federici, De Stefani e Gori, il presidente della sezione Ana di Udine, Soravito de Franceschi, l'assessore regionale Santoro, l'assessore comunale Giacomello, il coordinatore di Protezione civile Ana, colonnello Ziani, e i rappresentanti della scuola primaria Alberti di Baldasseria.

allarme livenza: problemi alla stabilita delle rive a vistorta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Pordenone

Allarme Livenza: problemi alla stabilita delle rive a Vistorta

Molti cittadini hanno segnalato i casi al sindaco Ceraolo «Ho incontrato Panontin per chiedere aiuto alla Regione»

SACILE Compromessa la stabilita delle rive e anche quella del ponte in prossimita della chiesa di Vistorta? Segnalazioni al riguardo sono state fatte da numerosi cittadini al sindaco Roberto Ceraolo, che ha provveduto a girarle all assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, che ha incontrato nei giorni scorsi. «Si tratta di un problema spiega il primo cittadino legato al canale scolmatore del torrente Grava appena realizzato. Secondo quanto riferito dai cittadini, infatti, le maggiori portate del fiume Meschio stanno compromettendo la stabilita delle rive e anche quella del ponte in prossimita della chiesa della frazione di Vistorta». Nel corso dell incontro con Panontin, inoltre, il sindaco ha evidenziato le questioni legate alle alluvioni che periodicamente colpiscono la nostra citta. «Il alcuni casi sottolinea Ceraolo si tratta del risultato di scelte costruttive dissenate, purtroppo anche recenti, ma le esondazioni dei nostri corsi d acqua colpiscono anche aree del centro storico che certamente nel passato non erano mai state oggetto di tali fenomeni. È ben noto, infatti, come storicamente venissero scartati i luoghi esondabili dalle aree edificabili. La questione legata ai fiumi, comunque, è nelle competenze regionali e già alla precedente amministrazione avevamo manifestato la necessita di pianificare interventi lungimiranti rivolti ad evitare manifestazioni che portano sempre con sé un notevole fardello di danni a carico delle famiglie e delle imprese colpite». Per il sindaco è necessario quindi che la questione venga affrontata in termini di bacino idrogeologico e si individuino gli interventi capaci di scongiurare le alluvioni. «Chiaro che la bacchetta magica rimarca in proposito non è nelle mani di nessuno ma se non si comincia una seria programmazione in questo senso i problemi non potranno che peggiorare. In prima analisi dunque abbiamo chiesto all assessore un importante intervento di pulizia dell alveo del Livenza oggetto di accumuli nei decenni passati che ne hanno notevolmente ridotto le capacita di portata. Una seconda richiesta è stata quella di individuare quali altre opere di difesa possano essere ipotizzate (scolmatori e/o casse di espansione) predisponendo gli atti per la loro realizzazione, ovviamente progressiva nel tempo, in funzione delle risorse». La Regione, ricorda Ceraolo, ha già disposto interventi per il territorio sacilese e, dopo la realizzazione del canale scolmatore del torrente Grava, sono in programma l installazione di pompe per via Luigi Nono e per via della Pietà. «In itinere conclude il sindaco c è poi l intervento, molto atteso, per la pulizia del tratto finale del Grava». Mario Modolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la carica dei 6 mila È partita telethon

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Gorizia

La carica dei 6 mila È partita Telethon

Ieri pomeriggio il via alla quindicesima staffetta Già centrato il primo record: 263 le squadre iscritte

Dalle 17 di ieri pomeriggio oltre 6 mila persone corrono per la solidarietà sotto la bandiera di Telethon. Perché nel cuore della città è ritornata la staffetta 24 per un ora che, con 263 squadre al via, ha già centrato il primo record. Nuovo tracciato e nuovo presidente di comitato (il numero uno di Confindustria, Matteo Tonon), per una quindicesima edizione all'insegna delle novità e della crescita. Ed è proprio grazie all'impegno di Tonon (che ha aperto la staffetta insieme con il numero uno della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Morandini) che i corridori delle 263 squadre iscritte hanno transitato nel primo giro della prima frazione, attraverso la sede di Confindustria, passando dall'ingresso principale di palazzo Torriani, in largo Carlo Melzi per poi uscire su via Zanon, dopo il passaggio per la storica torre duecentesca di Santa Maria. «In linea con il ruolo sociale dell'impresa spiega il direttore dell'associazione, Ezio Lugnani

Confindustria Udine, con il gesto simbolico dell'apertura di palazzo Torriani alla corsa, si è fatta interprete della sensibilità degli imprenditori nei confronti di tutte quelle iniziative a sostegno di cause meritevoli come è certamente la raccolta di fondi per la ricerca». Ma la 24 per un ora è prima di tutto una festa, che «ormai è diventata un appuntamento fisso per la città ha detto il primo cittadino, Furio Honsell, che ha corso la frazione fra le 5 e le 6 del mattino, in grado, però, di rinnovarsi sempre, penso per esempio al tracciato, senza però perdere le sue origini che la fanno essere la prima staffetta di Telethon in Italia». E proprio il tracciato quest'anno è stato croce e delizia degli organizzatori: i lavori per la realizzazione del parcheggio di piazza Primo Maggio hanno sfrattato i corridori. «Grazie all'impegno della Protezione civile, della Polizia locale e del Comitato staffette abbiamo ridisegnato il tracciato a tempo di record ha detto l'assessore alla Mobilità, Enrico Pizza che chiude questo pomeriggio la corsa con l'ultima frazione di gara. Tutti hanno dato qualcosa: residenti e commercianti la pazienza per gli inevitabili disagi, i passeggeri dei bus hanno fatto qualche metro in più a piedi, ma io scherza ho dato alla corsa la ciclabile di via Zanon». A salutare il via alla gara, ieri, sono intervenuti anche il presidente del consiglio provinciale, Fabrizio Pitton, insieme con l'assessore Beppino Govetto, l'assessore comunale Alessandro Venanzi, il questore di Udine Antonio Tozzi e il comandante dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia, Flavio Garello. Accanto alla 24 per un ora, confermate la Telethon...abili e anche la Staffetta Giovani che, per l'edizione 2013, si corre oggi. I ragazzi si passeranno il testimone dopo aver completato un giro del tracciato ufficiale (con partenza, però, da piazza Libertà). Grazie all'impegno dell'Ufficio per l'educazione fisica e sportiva di Udine, coordinato da Claudio Bardini, quest'anno per la prima volta scenderanno in pista gli studenti delle scuole medie e superiori dell'intera regione. Michela Zanutto ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY SUL SITO www.messaggeroveneto.it

Vajont, una nuova teoria in un convegno

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi.it

"*Vajont, una nuova teoria in un convegno*"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Vajont, una nuova teoria in un convegno](#)

[Tweet](#)

Immagine:

PORDENONE - C'era una grande zona di taglio alla base di una gigantesca frana preistorica, che deve indurre a rivedere le precedenti interpretazioni geologiche della tragedia del Vajont.

In particolare, la presenza in quella zona di abbondanti vuoti, di detriti calcarei e di argilla, spiegherebbe finalmente alcuni aspetti sinora poco chiari se non contraddittori quali l'elevata permeabilità del versante nord del Monte Toc e lo scivolamento unitario della massa franata nel 1963.

Sono queste le più importanti novità emerse dalle recenti ricerche (2006-2013) sulla frana del Vajont, illustrate da Paolo Paronuzzi, docente di Geologia applicata all'Università di Udine, nel corso del terzo e ultimo simposio (dal titolo "Le nuove interpretazioni della frana del Vajont alla luce delle recenti ricerche), organizzato dall'associazione degli ingegneri e degli architetti di Pordenone, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario del disastro del 1963.

Paronuzzi era stato chiamato dalla Protezione Civile regionale nel 2000 per cercare di risolvere l'annoso problema della "illegalità" dell'abitato di Erto e Casso, che una legge del 1964 (abrogata proprio nel 2000) aveva dichiarato inabitabile a causa del rischio geologico residuo conseguente alla frana.

"Ci ho impiegato alcuni anni per capire - ha spiegato Paronuzzi - cosa era realmente successo, trovandomi di fronte a un gigantesco puzzle, che vergognosamente non si è fatto nemmeno studiare alle nuove leve, almeno sino ai tempi recenti. Nonostante da quella tragedia sia nata la geologia applicata alla meccanica delle rocce".

Pubblicato Venerdì, 13/12/2013

Diano Castello, in consiglio comunale si discute delle possibili dimissioni dell'assessore Leotta

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Diano Castello, in consiglio comunale si discute delle possibili dimissioni dell'assessore Leotta"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Il 16 dicembre

Diano Castello, in consiglio comunale si discute delle possibili dimissioni dell'assessore Leotta

[Tweet](#)

Diano Castello - Il documento prende lo spunto da dichiarazioni dell'assessore Leotta sul proprio profilo di Facebook, giudicate da Zuccolo "inammissibili e inaccettabili"

Laura Boldrini

Lunedì 16 dicembre sarà discussa, durante il Consiglio comunale di Diano Castello, la mozione presentata dal capogruppo dell'opposizione Pierluigi Zuccolo (Uniti per Castello) con cui si chiedono le dimissioni dell'assessore alla Pubblica Istruzione e alla Protezione civile Manuela Leotta. Il documento prende lo spunto da dichiarazioni dell'assessore Leotta sul proprio profilo di Facebook, giudicate da Zuccolo "inammissibili e inaccettabili". Nel post la componente della Giunta aveva attaccato duramente il ministro Cecile Kyenge e il presidente della Camera Laura Boldrini.

di Ma. Gu. (da La Stampa)

13/12/2013

[Tweet](#)

Nata come legge straordinaria, il piano casa di fatto è diventata legge ordinaria (validità di 2 anni, poi prorogati ad altri 2 e ora a ulteriori 5) in deroga alle previsioni edifi

Norme urbanistiche al palo » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 14/12/2013

Indietro

Norme urbanistiche al palo

EDILIZIA ROVIGO Piano casa o per la cementificazione? Michela Furin del M5s analizza la legge e spara a zero contro il governatore Zaia e il consigliere regionale Cristiano Corazzari

Una legge per cementificare ancor di più il Veneto. Così viene descritta la legge sul piano casa dall'ex consigliere comunale esponente del M5s Michela Furin. Dito puntato contro la classe dirigente della Regione Veneto, in particolare al governatore Luca Zaia e al consigliere Cristiano Corazzari

Rovigo - Nata come legge straordinaria, il Piano casa di fatto è diventata legge ordinaria (validità di 2 anni, poi prorogati ad altri 2 e ora a ulteriori 5) in deroga alle previsioni edificatorie dei Pat comunali, già sovradimensionati.

"Il piano casa aumenta la capacità edificatoria rispetto alla precedente versione e prevede per le abitazioni un'aggiunta di 150 mc che, per il governatore Zaia, vogliono dire "una stanza in più per il figlio" di 50 mq e che può essere costruita anche a 200 metri di distanza dall'edificio esistente - analizza l'ex consigliere comunale ed oggi solamente attivista del Movimento cinque stelle Michela Furin - Se sommiamo le agevolazioni del Decreto del fare alle possibilità edificatorie concesse dal Piano casa, siamo di fronte alla totale deregolamentazione delle norme urbanistiche: ampliamenti fino all'80%, possibilità di costruire anche in zone vincolate, possibilità di demolizione e ricostruzione con modifica della sagoma dell'edificio, spostamento dell'ampliamento fino a 200 metri dall'edificio esistente, costruzioni in deroga alla distanza dai confini e in deroga alle altezze previste dalla zona omogenea, semplificazione delle pratiche autorizzative".

Il Piano casa ha trovato una forte opposizione da parte dei sindaci, anche leghisti. "Se consideriamo che la gestione dei nuovi sottoservizi sarà a carico del comune, oltre al danno del mancato introito degli oneri, c'è pure la beffa dell'aumento dei costi per le manutenzioni delle nuove infrastrutture - continua a spigare Furin - Il Veneto è la regione più cementificata dopo la Lombardia, ma si continua a costruire ovunque edifici anche se sempre più spesso restano vuoti, sfitti e in vendita. Il Veneto è ad elevato rischio idrogeologico, soggetto ormai a periodiche alluvioni, ma si continuano a tagliare i fondi destinati alla messa in sicurezza del territorio. La pianura padana è tra le zone più inquinate di Europa ma la Regione Veneto, invece di intervenire riducendo le fonti di inquinamento (e solo l'edilizia residenziale è causa di oltre il 30% delle emissioni di Co2) ne favorisce il loro incremento".

Il governatore Zaia nel suo cammino ha più volte parlato di "consumo zero di suolo" ma non sembra procedere in questa direzione. "In un momento di forte crisi economica, quale investitore penserebbe di insediare un'attività in una zona già ad alto rischio di dissesti idrogeologici? E in caso di disastro - annunciato - per mancanza di prevenzione e di manutenzioni programmate a favore invece di un continuo aumento di aree cementificate, chi risarcirà i cittadini per i prossimi danni futuri? - conclude Michela Furin - Prontamente il consigliere regionale della Lega, Corazzari, ha proposto una soluzione: proprio come fosse un agente assicurativo, sta invitando i cittadini veneti a stipulare delle polizze assicurative contro i disastri, che le banche hanno già pronte. Corazzari, visto che lei è responsabile, insieme a tutti i suoi colleghi, per le scelte operate sulla pelle dei Veneti che ha tanto a cuore, allora da cittadino veneto le chiedo: provvederà di persona a pagare le rate dell'assicurazione e a risarcire i cittadini in caso di danno?"

Pontecagnano: Consiglio comunale prima di Natale, tra i punti anche la ricapitalizzazione del CSTP

Stampa -

Salerno notizie*"Pontecagnano: Consiglio comunale prima di Natale, tra i punti anche la ricapitalizzazione del CSTP"*Data: **13/12/2013**

Indietro

Pontecagnano: Consiglio comunale prima di Natale, tra i punti anche la ricapitalizzazione del CSTP

Convocato prima di Natale in Consiglio Comunale di Pontecagnano da parte del presidente Alfonso Gallo. L'assise si riunirà giovedì 19 dicembre presso la sala convegni ex Tabacchificio Centola, tratterà numerosi punti all'ordine del giorno. Tra i più importanti si segnalano l'aggiornamento del Piano Comunale Protezione Civile e la Ricapitalizzazione del Cstp. Ecco di seguito tutti i punti:

Comunicazioni del Sindaco. Approvazione verbali sedute precedenti. Variazione in via di urgenza al Bilancio di Previsione 2013/2015 ex art. 175, comma 4 D.Lgs n. 267/2000. Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 18 novembre 2013. Piano Comunale Protezione Civile. Aggiornamento. Rete del Sistema Informativo per la Gioventù del Distretto Scolastico n. 56. Rinnovo convenzione. Adesione del Comune di Pontecagnano Faiano alla Fondazione Piergiorgio Avagliano. Determinazioni. Atto di indirizzo per l'affidamento in concessione a terzi degli impianti sportivi comunali. Determinazioni. Ricapitalizzazione Cstp Spa. Determinazioni. Regolamento della Consulta per la scuola e l'istruzione. Approvazione. Modifiche Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta per le Attività produttive. Approvazione. Progetto "rifiuti Zero". Atto di indirizzo. Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti. Capo IV Commissioni consiliari permanenti. Modifica ed integrazioni art. 12 "Funzionamento delle commissioni". Istituzione Commissione speciale per lo Statuto ed i regolamenti.

13/12/2013

Valleggia, sabato e domenica "Natale nel Mondo"

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Valleggia, sabato e domenica "Natale nel Mondo" "

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Eventi | venerdì 13 dicembre 2013, 12:58

Valleggia, sabato e domenica "Natale nel Mondo"

Condividi |

Una suggestiva passeggiata notturna alla scoperta delle diverse tradizioni natalizie del pianeta

La locandina dell'evento

Sabato 14 dalle ore 19.00 e domenica 15 dalle ore 16.00 la borgata di Valleggia Superiore sarà protagonista di "Natale nel Mondo", una suggestiva passeggiata notturna alla scoperta delle diverse tradizioni natalizie del pianeta.

Gli abitanti del quartiere di Valleggia Superiore, insieme al CIV Vivi Valleggia, ai Volontari della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana Delegazione di Quiliano, organizzeranno un percorso gastronomico tra il folclore e la tradizione dei diversi popoli, quali francesi, scozzesi, irlandesi e del far west. Il percorso sarà arricchito inoltre dal Natale del pescatore, e dai caratteristici Macachi del presepe ligure, oltre naturalmente la natività.

Ci sarà anche il Villaggio di Babbo Natale presso la quale i bambini potranno lasciare le loro letterine. Sarà allestita inoltre una mostra di disegni natalizi a tema dei bambini della Scuola Primaria "Allievo Peressi" di Valleggia.

c.s.

ICv

Festa di Natale in piazza

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Legnano Alto Milanese)

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

TURBIGO

Festa di Natale in piazza

Appuntamento domenica 15 dicembre in piazza Madonna della Luna con la tradizionale festa «Aspettando il Natale in piazza». Si inizia alle 10 con l'apertura dei mercatini e degli stand, mentre alle 11.30 è stata inserita nel programma l'inaugurazione della mostra di presepi. Alle 12 si valutano le vetrine aderenti al concorso, mentre nel pomeriggio i protagonisti sono i bambini: alle 15 canti di Natale e spettacolo a cura di Scuola teatro junior. Alle 16 animazione, giochi e spettacoli; alle 17 si conclude con gli auguri natalizi. Non mancheranno caldarroste per tutti. L'iniziativa è promossa da Pro loco, Amministrazione comunale, Centro ricreativo e Protezione civile, che si è occupata anche di allestire il presepe nella fontana di piazza Bonomi.

Autore:brh

Pubblicato il: 13 Dicembre 2013

Presepi in mostra: quinta edizione con la Pro loco

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Legnano Alto Milanese)

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

TURBIGO

Presepi in mostra: quinta edizione con la Pro loco

Torna a Turbigo la quinta edizione della Mostra di presepi organizzata dalla Pro loco: taglio del nastro domenica 15 dicembre alle 11.30 al Teatro Nuovo Iris, in via Roma 5. L'inaugurazione prevede anche un rinfresco. L'iniziativa volta a dar risalto alla tradizione natalizia si conferma un successo: i partecipanti sono più di quaranta e per la prima volta ci sono anche diversi fotografi. Ospite d'eccezione sarà il presepe dei bambini di Moglia, comune del Mantovano colpito dal terremoto nel maggio 2012 e aiutato, tra gli altri, anche dalla Protezione civile di Turbigo. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 6 gennaio con i seguenti orari di apertura: domenica 15 dalle 11.30 alle 18; mercoledì 18 dalle 10 alle 12; sabato 21 e sabato 28 dalle 15 alle 18, domenica 22, martedì 24, domenica 29 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. A gennaio, invece, sabato 4 solo il pomeriggio, domenica 5 e lunedì 6 anche dalle 10 alle 12. L'iniziativa è sostenuta anche da diversi sponsor: staff Gambaro, Maria cake design, Agriflora, Unipol assicurazioni.

Autore:brh

Pubblicato il: 13 Dicembre 2013

In arrivo tre defibrillatori per gli impianti sportivi

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Legnano Alto Milanese)

""

Data: 13/12/2013

Indietro

MAGNAGO

In arrivo tre defibrillatori per gli impianti sportivi

Una legge regionale obbliga tutte le strutture sportive a dotarsi di un defibrillatore entro il 31 dicembre 2014. Con netto anticipo il comune di Magnago ha attivato la procedura per arrivare alla scadenza in perfetta regola per tutte le cinque location in cui abitualmente si svolge attività competitiva e non. Le tre palestre, il campo sportivo di via Montale e i campi da tennis saranno presto dotati dei nuovi macchinari acquistati in parte con fondi pubblici e in parte con l'aiuto di terzi. «Seppur a bilancio ci fossero pochi soldi - racconta l'assessore ai giovani, sport e tempo libero Angelo Lofano - ci siamo subito attivati. Il quinto ci è stato donato dal MotoClub Le Quaglie e ci tengo particolarmente a ringraziare il loro presidente

Gilberto Cimmino, mentre altri due arriveranno tramite la Aspm Farmacia che tra l'altro, insieme alla Croce Rossa di Castano Primo, organizzerà anche i corsi necessari a chi dovrà usare queste strumentazioni in caso di bisogno. Il prossimo anno poi ci piacerebbe poterne acquistare altri due, con i risparmi del comune o grazie a qualche «sponsor», da assegnare alla Polizia stradale nelle emergenze o alla Protezione civile durante le manifestazioni. Ogni defibrillatore, infine, dovrà essere accompagnato da un «totem» per poter essere sempre in carica e quindi pronto all'uso. In futuro terremo anche dei corsi per chi, privatamente, vorrà imparare a farne uso. Nel frattempo stiamo già facendo degli incontri con le associazioni sportive presenti sul territorio».

Autore:fgv

Pubblicato il: 13 Dicembre 2013

nuovi dirigenti, due promossi ma è scontro rossi-borgonovo

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Cronaca

Nuovi dirigenti, due promossi Ma è scontro Rossi-Borgonovo

L assessora, contraria al trasferimento di Ferrario alla conoscenza, non vota la delibera Comper al personale, Moser al lavoro. Nuovo progetto partecipazione affidato a Patrizia Gentile di Chiara Bert wTRENTO Dopo il nuovo direttore generale Paolo Nicoletti, ieri la giunta ha nominato i nuovi dirigenti generali per i prossimi 5 anni: in tutto restano 15, come prima (solo tre le donne), 10 a capo dei dipartimenti (con alcuni nuovi accorpamenti di competenze in arrivo entro l'anno), più l'avvocatura e altri quattro (Tomasi, Gentile, Zanoni e Segatta) a dirigere altrettanti progetti speciali. I promossi. Sono due: Luca Comper, classe 1970, che da dirigente del Servizio politiche sociali e abitative diventa dirigente generale del personale, e Claudio Moser, dirigente dell'Apiae (l'agenzia per l'incentivazione delle attività economiche), che guiderà il nuovo dipartimento che accorperà sviluppo economico e lavoro (in sostituzione di Paolo Spagni andato in pensione). Lo scontro. Un passaggio, quello delle nomine, che ieri non è stato indolore. Donata Borgonovo Re, assessore alla salute, non ha votato la delibera, assentandosi dalla sala della giunta: un atto il suo che sancisce il disaccordo emerso già nei giorni scorsi rispetto alla decisione di Rossi di spostare la dirigente Livia Ferrario dal dipartimento del welfare, sotto l'assessorato di Borgonovo Re, alla conoscenza, assessorato di Rossi. «Al momento del voto Borgonovo Re non c'era», si è limitato a dire ieri il presidente Ugo Rossi, cercando di tenere un basso profilo. «Proporre i dirigenti è prerogativa del presidente, la delibera è stata oggetto di dibattito», ha ammesso, «ma poi votata all'unanimità» (non di tutti ma dei presenti, ndr). Le novità. Tra le novità ai dipartimenti, oltre a Comper e Moser, c'è il ripescaggio di Sergio Bettotti (già dirigente del dipartimento innovazione, «declassato» l'anno scorso, al momento della riforma dei dipartimenti, al progetto speciale per le reti telematiche) che va al dipartimento cultura, turismo, promozione e sport. Come anticipato ieri dal nostro giornale, Livia Ferrario andrà a guidare il dipartimento della conoscenza (che non avrà più la cultura), al posto di Marco Tomasi che è stato nominato responsabile del Progetto per l'innovazione, lo sviluppo Ict e organizzazione del sistema pubblico provinciale (sotto la direzione generale). Silvio Fedrigotti lascia il Dipartimento personale per dirigere quello che sarà il nuovo dipartimento salute e solidarietà sociale. Le conferme. Confermati Fabio Scalet (Affari istituzionali e legislativi), Fulvia Deanesi (Affari finanziari), Romano Masè (il dipartimento Territorio, ambiente e foreste riacquista anche l'agricoltura, dopo anni in cui era insieme al turismo), Roberto Bertoldi (Protezione civile), Raffaele De Col (Infrastrutture e mobilità) e Nicolò Pedrazzoli (Avvocatura). Progetti: trasparenza e partecipazione. Sei i progetti speciali, con alcune novità importanti. Patrizia Gentile, che seguiva il progetto per l'attuazione della riforma istituzionale, guiderà il Progetto per la trasparenza e la partecipazione, «che raccorderà tutta l'attività della Provincia - ha spiegato il presidente Rossi - sul modello francese del débat public, per incentivare la partecipazione dei cittadini e delle imprese ai progetti di maggiore rilevanza». Accanto a questo, Enrico Menapace, dirigente del Servizio valutazione ambientale, è stato scelto come responsabile dei Rapporti con la cittadinanza e le rappresentanze sociali, di supporto alla presidenza. Per due partite in salita, la giunta si affida a Marco Tomasi, al quale va il progetto per l'innovazione e l'Ict, con il compito di accelerare la riorganizzazione interna della Provincia, e a Giovanni Gardelli, dirigente del servizio enti locali, che si occuperà della riforma istituzionale delle Comunità di valle. Confermati Andrea Segatta al Progetto per la qualità della regolazione normativa (le leggi) e Alessandro Zanoni alle grandi opere civili. Rotazione. Rossi ha sottolineato come per le nomine la giunta si sia mossa lungo tre direttrici: la «rotazione degli incarichi», favorita dalla scelta interna del nuovo direttore generale Nicoletti; alcune figure giovani che provengono dai servizi (Comper, Menapace, Gardelli) «per cominciare un ricambio interno della classe dirigente»; garantire, dove possibile, un'omogeneità tra le competenze dei dipartimenti con gli assessori. Nuovi accorpamenti. Nella nuova organizzazione, che entrerà a regime da gennaio (prima passerà per la commissione competente) il lavoro sarà legato allo sviluppo economico (e non più al welfare), l'agricoltura torna accorpata al territorio

nuovi dirigenti, due promossi ma è scontro rossi-borgonovo

e la cultura andrà con il turismo e la promozione, «con l'obiettivo - ha spiegato il presidente - di farne un volano di impresa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Signori si parte: Natale in giostra

Luino - | Lombardia | Varese News

Varesenews.it

"Signori si parte: Natale in giostra"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Signori si parte: Natale in giostra

Anche quest'anno la kermesse dedicata ai più piccoli con tante sorprese

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Cari bimbi, mamme e papà: al parco Ferrini di Luino il prossimo weekend e quello prima di Natale vi aspettano le giostre.

Natale in giostra è una manifestazione col patrocinio del comune di Luino prevista per sabato 14 e domenica 15 e sabato 21 e domenica 22 dicembre: dalle 10.30 alle 19 giro sulle giostre con tour omaggio per chi esibirà il biglietto distribuito alle materne ed elementari. Sarà attivo il servizio truccabimbi con sorprese a cura dei Pionieri della Cri. Alla manifestazione sarà presente anche il "Vero Babbo Nartale" che quest'anno arriverà dalla Svizzera.

Sabato 21 e domenica 22 ci saranno anche i "Cavalieri del Lago" con i pony. Domenica 15 e 22 in piazza Garibaldi la Protezione Civile propone uno squisito stand gastronomico. Gli organizzatori sottolineano: "Vogliamoci bene, non solo a Natale"

13/12/2013

redazione@varesenews.it

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

- IL GIORNALE DEL FRIULI | IL GIORNALE DEL FRIULI

ilGiornaledelFriuli.net

"13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale"

Data: **14/12/2013**

Indietro

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Publicato da Il Giornale del Friuli il 13/12/13 • nelle categorie In breve da Pandora

(ACON) Trieste, 13 dic COM/AB In apertura di seduta, il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop ha ricordato Eligio Simsig consigliere regionale della IV legislatura nelle fila dell'allora Pci, scomparso nei giorni scorsi.

Di Simsig ha ricordato la lotta partigiana nella Brigata garibaldina Picelli e, finita la guerra, il suo impegno a Udine nella Lega delle Cooperative agricole e quindi all'Alleanza dei contadini, progenitrice dell'attuale Cia, di cui divenne presidente.

Sempre legato al mondo agricolo, restano indimenticabili le sue battaglie per la tutela dei diritti dei mezzadri. Iscritto al Pci, all'interno del quale ha ricoperto diversi incarichi, è stato consigliere comunale a Codroipo, alla Provincia di Udine e consigliere regionale dal 1978 al 1983.

Di questi cinque anni in Consiglio regionale Iacop ha ricordato l'azione di Simsig nel seguire i temi legati al sociale e al mondo agricolo e una sua particolare attenzione e il contributo alla fase di pianificazione legislativa della ricostruzione del Friuli terremotato, ma anche le sue battaglie e il suo lungo, intenso e generoso impegno, nel rivendicare lo status di Regione a Statuto speciale per il Friuli Venezia Giulia. Ritornato nella sua amata Gradisca, dal '90 al '95 in quel Comune è stato assessore alle Finanze, ma anche membro di primo piano nell'Anpi gradiscano e provinciale, oltre che presidente, dal 2006 fino a pochi mesi fa, del Centro di ricerca storica e sociale Leopoldo Gasparini.

Dal punto di vista personale, Eligio Simsig è stato un uomo tutto d'un pezzo, sempre attento alla difesa dei più deboli e alla tutela dei principi della Costituzione, figura di rilievo e riferimento del mondo politico, sindacale e sociale dell'isontino e dello stesso Friuli, dimostrando le qualità che deve possedere un buon amministratore e uomo politico: rettitudine morale, disinteresse personale, tratto gentile, capacità di ascoltare.

(ACON) Trieste, 13 dic AB L'Aula ha quindi ripreso l'esame della finanziaria regionale 2014 dall'articolo 4, che riguarda la gestione del territorio. Nei giorni scorsi erano stati approvati sei dei sedici articoli che compongono il provvedimento, nello

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

specifico 2, 3, 5, 7, 8 e 9. Per approvare i documenti di bilancio, se necessario, questa sera i lavori proseguiranno a oltranza.

(ACON) Trieste, 13 dic COM/AB Prima riunione nella nuova sede di piazza Oberdan 5 a Trieste per il rinnovato Corecom del Friuli Venezia Giulia. Sotto la presidenza di Giovanni Marzini, che dallo scorso novembre succede a Paolo Francia, il Comitato, passato da cinque a tre membri, ha provveduto all'elezione del vice presidente nella persona di Alessandro Tesini, votato all'unanimità. Paolo Santin completa il Comitato in qualità di consigliere.

Nel corso dei lavori, coordinati dal neo direttore Gabriella Di Blas, oltre a fare il punto su esigenze e criticità della struttura, sono state subito esaminate e approvate una serie di definizioni riguardanti controversie tra utenti e gestori telefonici. Proprio i tentativi di conciliazione e le successive definizioni rappresentano uno dei compiti precipui del Corecom in ambito regionale.

Marzini, reduce dall'incontro di Roma con tutti i presidenti dei Corecom italiani, ha ribadito nel primo incontro a livello regionale quello che vuole essere il ruolo del Corecom del Friuli Venezia Giulia. Non solo mero organo di controllo nel mondo delle comunicazioni, ma anche e soprattutto strumento di tutela al servizio dei cittadini nei non sempre facili rapporti con i gestori telefonici.

Il Comitato si vuole proporre inoltre quale supporto nel variegato mondo dell'emittenza radio-televisiva locale, che sta attraversando un non facile momento, acuito dalle difficoltà sorte dopo il passaggio dal sistema analogico al digitale terrestre. Una delle nostre prime iniziative ha aggiunto Marzini sarà quella di fare in tempi brevissimi una serie di visite alle varie realtà regionali che operano nel mondo della comunicazione per una presa di visione e contatto diretta con i problemi, le difficoltà e le necessità del settore. La difesa del pluralismo ha aggiunto il neo presidente nel corso della riunione è un obbligo prima ancora che una necessità e i soggetti che operano in quest'ambito devono poter contare su una struttura che anche li supporti, come appunto quella che la Regione individua nel Corecom.

Il Comitato tornerà a riunirsi nuovamente a Trieste prima della fine dell'anno, mentre il prossimo coordinamento nazionale è previsto a Trento a metà gennaio.

Trieste, 13 dic L'assegnazione delle risorse alle Aziende sanitarie è stata per la prima volta basata su un criterio oggettivo e propedeutico alla riforma, facendo riferimento cioè ai migliori costi all'interno del Servizio sanitario regionale, superando così la logica della spesa storica e quindi dei tagli

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

lineari. In questo modo si va nella direzione dell'appropriatezza della spesa sanitaria .

Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, in occasione del dibattito in Consiglio regionale sulla legge Finanziaria per il 2014.

L'assessore ha ricordato che, al di là del percorso di riforma già avviato dall'Amministrazione regionale, in sede di Finanziaria è stato necessario arrivare a un contenimento della spesa, in base alle disposizioni di legge nazionali. Per questo nelle Linee di gestione per il Servizio sanitario regionale sono stati modificati i meccanismi di assegnazione dei finanziamenti alle Aziende: il 70 per cento è stato attribuito con il nuovo sistema dei costi migliori, solo il 30 per cento in base alla spesa storica.

Ai direttori generali delle Aziende ha detto ancora l'assessore Telesca: chiediamo di fare una buona gestione, contenendo la spesa e migliorando i servizi ai cittadini, fornendo nello stesso tempo alla politica gli elementi indispensabili per compiere le scelte .

L'assessore Telesca ha anche ribadito che non sono a rischio gli investimenti nel campo dell'edilizia sanitaria nei poli ospedalieri di Trieste, Udine e Pordenone, perché le risorse ci sono e anche grazie all'azione svolta dalla presidente Debora Serracchiani, che ha ottenuto dal governo di escludere gli investimenti sanitari in Friuli Venezia Giulia dai vincoli del Patto di stabilità.

Trieste, 13 dic - La Regione Friuli Venezia Giulia si impegna a dare il suo contributo in sede di Conferenza Stato Regioni e a farsi parte attiva presso il Parlamento e il Governo affinché venga predisposta un'implementazione del capitolo di spesa relativo ai contratti di formazione medica specialistica e di area sanitaria nel successivo passaggio del Disegno della Legge di Stabilità alla Camera dei Deputati .

Lo annuncia l'assessore regionale alla salute, Maria Sandra Telesca, precisando che per mantenere un Servizio Sanitario efficace ed efficiente, in grado di rispondere alle richieste dei cittadini, le istituzioni centrali e regionali devono fare la loro parte, nel rispetto delle reciproche competenze: spetta al Governo la programmazione armonica del fabbisogno formativo dei medici di medicina generale (MMG), dei pediatri di libera scelta (PLS) e degli specialisti .

Nel corso degli anni la medicina ha conosciuto una crescente specializzazione e per raggiungere l'obiettivo salute, specie in presenza di patologie complesse, è richiesto un approccio multidisciplinare che possa garantire un preciso percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale, in un quadro di perfetta collaborazione tra competenze ad ambiti operativi diversi.

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

In questo contesto, a causa della difficile congiuntura economica, il Governo ha finora dichiarato l'impossibilità di prevedere stanziamenti sufficienti a far fronte alla formazione post-laurea dei laureati in medicina e nelle altre discipline dell'area sanitaria. Tanto più che i laureati in medicina possono partecipare ai concorsi del Servizio Sanitario Regionale solo al termine del percorso di specializzazione pluriennale. Senza specializzazione i giovani medici sono destinati ad avere un limitato ruolo professionale nonostante anni di studio, e le strutture rischiano di andare in sofferenza per mancanza di professionisti, sottolinea l'assessore Telesca.

Già nell'anno accademico 2012/2013 il quadro si è aggravato, in quanto sono stati finanziati solamente 4.500 contratti ministeriali a livello nazionale. Ora, in base a quanto previsto nella Legge di Stabilità in corso di approvazione al Parlamento, ci sarebbero fondi sufficienti solo per 2.500-2.800 contratti di formazione per l'anno accademico 2013/2014, a fronte di 7.500 aspiranti specializzandi che nel 2014 concorreranno per l'accesso alle scuole di specializzazione di area medica.

Se non modificata, questa situazione avrà sicuramente ripercussioni anche sulle scuole di specializzazione degli atenei di Trieste e di Udine, scuole che rischiano la chiusura.

In Friuli Venezia Giulia attualmente 121 giovani laureati in medicina frequentano i corsi di specializzazione (55 a Udine, 53 a Trieste). 13 sono i contratti finanziati dalla Regione, a cui si aggiungono 7 contratti stipulati con scuole con sede extraregionale.

Trieste, 13 dic Nel decreto del fare ci sono norme che vanno nella direzione di garantire un ambiente di lavoro sicuro, e questo riguarda anche chi si occupa del montaggio e dello smontaggio dei palchi e dello spettacolo in generale.

Lo ha ricordato questa mattina la presidente della Regione, Debora Serracchiani, partecipando al convegno La sicurezza nel montaggio e smontaggio dei palchi per lo spettacolo organizzato per il secondo anno in memoria di Francesco Pinna, morto a vent'anni il 12 dicembre del 2011 per il crollo del palco che stava aiutando a montare per lo show di Lorenzo Jovannotti, ma anche, è stato evidenziato oggi, per ricordare Matteo Armellini, deceduto il 5 marzo durante il montaggio del palco di Laura Pausini a Reggio Calabria e Farouk Abd Elhamid Khoaled, anche lui tragicamente travolto durante il montaggio del palco dei Kiss al Forum d'Assago a Milano.

Tenevo ad essere presente perché il tema mi sta particolarmente a cuore, ha detto Serracchiani, spiegando che la Regione ha partecipato con molto interesse all'organizzazione del secondo seminario nazionale sulla sicurezza del lavoro in questo specifico settore, ed evidenziando che il lavoro fatto dopo la morte di Francesco è stato importante ed ha portato ad esprimere

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

un riconoscimento normativo .

La presidente ha inoltre osservato che in un momento di crisi così grave, come peraltro in ogni periodo di crisi, c'è il rischio di abbassare la soglia d'attenzione sulla sicurezza e magari di aumentare le irregolarità. Noi abbiamo fatto il contrario ed abbiamo messo al centro la necessità di tenere alta l'asticella del controllo, della vigilanza, della sicurezza e, perché no, anche di migliorare le condizioni di lavoro. Le norme contenute nel decreto del fare ovviamente richiedono un regolamento di attuazione ma già rappresentano ha concluso - un'indicazione della direzione verso cui si deve andare .

(ACON) Trieste, 13 dic MPB L'Assemblea regionale ha approvato a maggioranza l'articolo 4 (gestione del territorio), modificato da alcuni emendamenti. Quello proposto dall'Esecutivo, oltre a una serie di variazioni tabellari e a prevedere la possibilità di collaborazioni scientifiche con le Università della regione attraverso accordi riguardanti la trattazione di specifiche tematiche, contiene un'indicazione normativa con la quale la Regione rivaluta la propria pianificazione tenuto conto della determinazione della rete nazionale integrata di impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti, nel rispetto del principio di autosufficienza della dotazione impiantistica.

Accolta anche la modifica proposta dal Gruppo M5S, poi subemendata su richiesta della Giunta, circa gli incentivi per la programmazione tecnica interna alla Pubblica amministrazione. L'emendamento proposto dalla maggioranza, oltre a una norma tecnica riferita a disposizioni relative agli eventi sismici del 1976, conferma i contributi concessi al Comune di Forni di Sopra prevedendo la loro devoluzione per l'acquisto dell'impianto idroelettrico del Tolina; una devoluzione funzionale a sostenere la presenza dei flussi turistici nel comprensorio di Forni di Sopra.

L'Aula ha quindi preso in considerazione l'articolo 11 (Affari istituzionali, economici e fiscali generali), composto da 3 soli commi e corredato da alcuni emendamenti che sono stati illustrati. Avviato, quindi, il dibattito generale che sarà completato alla ripresa dei lavori nella seduta pomeridiana con inizio alle 14.30.

Trieste, 13 dic Due sole tappe in Italia nel 2014 per i Pearl Jam e una di queste a Trieste domenica 22 giugno, allo stadio Nereo Rocco, due giorni dopo l'approdo al tempio del calcio, lo stadio Giuseppe Meazza di Milano.

Lo straordinario appuntamento con la band statunitense che ha fatto la storia del grunge e dell'alternative rock è stato annunciato oggi al Municipio di Trieste dalla presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, dal vicepresidente Sergio Bolzonello, dal sindaco del capoluogo giuliano, Roberto

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Cosolini, e dal responsabile di Azalea promotion, Loris Tramontin.

Grande evento e grande riconoscimento a Trieste ed alla nostra regione, ha commentato Serracchiani, sottolineando come gli avvenimenti sportivi e musicali di alto livello fungano da straordinario volano per il turismo e, quindi, per l'economia regionale.

Un concerto di tale rilievo a Trieste e nel week end è un'occasione eccezionale per richiamare pubblico dal resto d'Italia e dall'estero, garantendo un indotto immediato al nostro territorio, ha spiegato Bolzonello, evidenziando come nulla sia frutto del caso ma di un disegno di promozione turistica complessivo perfettamente strutturato e tarato in maniera capillare per ogni centro di attrazione del Friuli Venezia Giulia.

Da parte sua, il sindaco Cosolini ha manifestato piena soddisfazione per un 2014 che si annuncia all'insegna dei Grandi Eventi a Trieste, con la classica Bavisela a maggio che farà da anteprima alla conclusione del Giro d'Italia (con 188 Paesi collegati in mondovisione) ed al concerto dei Pearl Jam, per finire con la Barcolana ad ottobre passando da altri appuntamenti esclusivi quali l'anteprima del festival di Lubiana con i Carmina Burana in piazza Unità d'Italia il 30 giugno e la conferma dei Cuffie d'Oro Radio Awards il 20 settembre.

(ACON) Trieste, 13 dic COM/MPB Sono contrario all'emendamento presentato e poi ritirato dal consigliere Ziberna (Pdl) e relativo alla costruzione di un bacino di rifasamento sull'Isonzo, perché ci sono altre vie per risolvere la questione.

Il commento è del consigliere di Sinistra Ecologia Libertà Alessio Gratton durante la discussione in Aula sulla Finanziaria 2014.

L'Isonzo è un fiume che muore giorno dopo giorno a causa della devastazione all'ecosistema che è costretto a subire per le portate irregolari dovute alla presenza in Slovenia della diga di Salcano. Un'altra costruzione acuirebbe ancora di più questa situazione già grave di per sé.

L'Amministrazione regionale continua Gratton deve giocare un ruolo fondamentale nella concertazione con la Slovenia: è la politica che deve farsi carico della problematica. Gli accordi risalgono a 40 anni fa: è ovvio che le circostanze siano radicalmente cambiate. Auspico che la Regione trovi un accordo per un piano con il Paese confinante che preveda una gestione delle acque in maniera oculata (come previsto dalle direttive europee) e che verifichi le nuove esigenze insistenti sulle derivazioni idrauliche (a scopi idroelettrici) di fabbriche e agri, monitorandone l'utilizzo.

Questa è la soluzione, non certo una nuova costruzione: quelle risorse (semmai fossero disponibili) dovrebbero essere investite

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

- conclude Gratton nel risanamento idrogeologico del nostro territorio .

(ACON) Trieste, 13 dic COM/AB Pur comprendendo la difficile situazione finanziaria, la Giunta regionale tagliando di 45.000 euro i contributi alla Fondazione bambini e autismo onlus di Pordenone compromette i servizi che la struttura riesce a garantire a livello regionale e nazionale .

A intervenire è il consigliere regionale di Autonomia Responsabile Valter Santarossa, che ha presentato un emendamento, bocciato dalla maggioranza, con cui si ripristinava il contributo del 2013.

L'emendamento per evitare il taglio del contributo è stato bocciato e mette ora la Fondazione, che fa parte del Servizio sanitario regionale, in una situazione complessa .

La Fondazione ha 45 dipendenti, di cui 36 in Friuli Venezia Giulia, e offre servizi a 44 bambini e 18 adulti in forma continuativa spiega Santarossa i contributi stanziati corrispondono a servizi reali che sono erogati a utenti di tutte le Aziende sanitarie regionali. Con più di 600 cartelle cliniche, ha seguito e segue una vasta casistica di persone con disturbi dello spettro autistico provenienti da tutte le parti d'Italia. I fondi destinati servono per erogare i servizi e sono calcolati sulla base del tariffario regionale. Diminuirli di 45.000 euro significa diminuire i servizi, significa dover licenziare come minimo una persona, significa non poter rispondere a tutte le richieste (già c'è una lista di attesa per accedere alla Fondazione, con la diminuzione dei fondi la si allunga ulteriormente) .

La diminuzione dei fondi alla Fondazione, inoltre, non si traduce in un reale risparmio perché le famiglie che non otterranno servizi dalla Fondazione andranno a cercarli da altre parti, perché l'autismo è una patologia cronica, non si guarisce, non diminuisce la domanda di servizi .

Nella speranza che i 45.000 euro necessari possano essere reintrodotti nella variazione di bilancio conclude Santarossa - è motivo di orgoglio ricordare che la Commissione salute del Senato considera la struttura un modello in tutta Italia, tanto da prenderla come riferimento per elaborare una legge quadro sull'autismo per definire i livelli minimi di cura, tenendo conto che in Italia ci sono 500.000 persone affette da autismo .

(ACON) Trieste, 13 dic MPB Alla ripresa dei lavori, l'Aula - completato il dibattito - ha votato l'articolo 11 (affari istituzionali, economici e fiscali generali), favorevole a maggioranza.

Emendamenti della Giunta hanno apportato alle tabelle delle modifiche che sostanzialmente hanno razionalizzato i capitoli dal punto di vista contabile, prevedendo anche la mappatura del

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

patrimonio immobiliare regionale con particolare riferimento alla protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto; prevista inoltre l'adozione di un conseguente programma di controllo, manutenzione e bonifica.

Il prossimo articolo in esame è il 6 (attività culturali, ricreative e sportive).

Si terrà lunedì 16 dicembre a Udine, nell'auditorium della Regione, in via Sabbadini 31, il convegno sulla nuova programmazione POR FESR 2014-20 relativamente agli investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione, agli esiti della consultazione online del partenariato regionale ed alla presentazione degli obiettivi tematici per il 2014-20.

L'evento sarà aperto, alle ore 10, dall'intervento dell'assessore regionale alle Finanze, Francesco Peroni, e rappresenta un importante appuntamento di informazione per il territorio del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso delle assise, saranno illustrati lo stato dell'arte della nuova programmazione 2014-20 e i contenuti degli obiettivi tematici oggetto della consultazione online.

Gli esiti del convegno, assieme ai contributi che sono pervenuti online, rappresenteranno la base per la pianificazione e la programmazione del nuovo Programma Operativo Regionale.

(ACON) Trieste, 13 dic COM/MPB La Giunta Regionale ha ritenuto, a cuor leggero, di bocciare due emendamenti che avevo presentato per mettere in sicurezza il progetto delle cure palliative pediatriche che nell'Ospedale di Pordenone (per 300.000 euro) sta ben funzionando ormai da quattro anni grazie all'impegno di medici, genitori e associazioni del territorio, e un altro per le cure odontostomatologiche (50.000 euro).

A renderlo noto è il consigliere regionale Luca Ciriani (Pdl).

L'assessore Telesca ha promesso che manterrà i due fondamentali servizi individuando le risorse tra i fondi destinati alle sovrazieziali. Sono molto preoccupato prosegue Ciriani in quanto il taglio dei 120 milioni di risorse alla Sanità è alquanto pericoloso.

Le cure palliative, se servisse ricordarlo, sono un progetto ormai parte integrante e gioiello del nostro territorio che consente ai bambini gravemente ammalati di poter ricevere le cure rimanendo tra le mura domestiche e famigliari. Le cure odontostomatologiche invece riguardano un altro progetto partito lo scorso anno che consentiva alle famiglie di poter affrontare i casi più difficili all'interno dell'ospedale e quindi con una particolare attenzione verso le persone più deboli.

Di sicuro conclude Ciriani continuerò a vigilare affinché l'assessore e la Giunta tutta rispettino queste promesse e che soprattutto lo facciano in fretta perché l'inizio dell'anno è alle porte e l'unica cosa certa è che i bambini e le famiglie

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

interessate hanno il diritto di trascorrere un po' più sereni queste prossime feste .

(ACON) Trieste, 13 dic COM/MPB In occasione del dibattito sulla legge Finanziaria 2014 il vicepresidente del Pdl in Consiglio regionale, Rodolfo Ziberna, ha presentato un emendamento con cui stanziare il primo milione di euro per gli atti preliminari (esami, studi, progetti, ecc.) per la realizzazione di un bacino di rifasamento, che avrà il compito di regolare il regime delle portate dell'acqua e di procedere ad una distribuzione omogenea dell'acqua nell'arco della giornata.

Lo scopo, ovviamente, non era spiega Ziberna quello di farne partire progettazione e lavori, ma di scuotere la politica per farla riflettere sulla criticità nel rendere disponibile acqua per l'irrigazione delle colture, soprattutto nei periodi di magra .

Ziberna, a seguito dell'assicurazione fornita dall'assessore regionale competente, Sara Vito, di convocare un tavolo dei soggetti interessati a gennaio per avviare un esame a 360 gradi del problema da avviare a soluzione definitiva, ha accolto l'invito a ritirare l'emendamento.

Trieste, 13 dic Con la presidente della Regione, Debora Serracchiani, hanno partecipato al secondo convegno su La sicurezza nel montaggio e smontaggio dei palchi per lo spettacolo, organizzato a Trieste, gli assessori regionali alla Cultura, Gianni Torrenti, ed al Lavoro, Loredana Panariti.

Spiegando che un corretto approccio con il tema della sicurezza in termini normativi, comportamentali e di formazione è culturalmente un passo fondamentale, Torrenti ha a sua volta affrontato il tema dal punto di vista del problema dei costi connessi alle misure di sicurezza messe in pratica nella realizzazione degli spettacoli, una realtà che riguarda anche il meccanismo dei finanziamenti pubblici .

La sicurezza ha un costo ha detto l'assessore anche se si tratta di un costo decisamente minore di quello che comporta il non rispettarla, ma a volte, per abbattere questo costo, si fanno le cose senza rispettare criteri adeguati .

Risolvere il contraddittorio tra la necessità di investire in sicurezza e quella di ridurre la spesa perché una manifestazione deve fare i conti con il proprio bilancio è essenziale, affinché non ci siano spettacoli di serie A ed altri approntati in modo approssimativo ha notato l'assessore.

A sua volta Panariti ha osservato come, al di là delle leggi, la cultura della sicurezza debba rifarsi anche e soprattutto ad atteggiamenti di maggiore autotutela .

Occorre lavorare sulla formazione alla percezione del rischio - ha spiegato l'assessore al Lavoro - da rilevare monitorando con attenzione tutti quegli episodi, quei quasi incidenti che, pur

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

non avendo conseguenze gravi, sono la spia di attrezzature e comportamenti inadeguati

L'esperienza di Trieste avrà un ruolo centrale nella stesura del Decreto sulla sicurezza negli spettacoli, previsto dal Governo con il Decreto del fare .

L'evento organizzato in memoria di Francesco Pinna è stato pertanto scelto dal rappresentante del ministero del Lavoro Michele Caneva, per confermare che sono al vaglio della competente Commissione nazionale e saranno approvate entro i primi mesi del prossimo anno le linee guida che, sintetizzando le conoscenze tecniche, giuridiche e di organizzazione del lavoro, diventeranno il punto di riferimento per i committenti.

Quanto accaduto a Trieste due anni fa ha dichiarato il direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Assl Triestina, Valentino Patussi non deve mai essere dimenticato ed il lavoro di tanti esperti e tanti tecnici è portato avanti nel suo ricordo e nell'impegno ad evitare che simili tragedie si ripetano .

Anche il sindaco di Trieste, Roberto Cosolini, che ha aperto i lavori del convegno ricordando i momenti d'angoscia seguiti all'infortunio mortale di Pinna, ha notato come la tragedia sia servita ad avviare un percorso per creare maggiori condizioni di sicurezza nel mondo dello spettacolo ed evidenziato che attorno al tema si sono sviluppate un'attenzione ed una sensibilità crescente.

Il direttore generale dell'Inail, Carmela Sidoti, ha confermato che l'Ente è impegnato in attività di formazione mirata alla prevenzione anche in ambiti specifici, come appunto quello dello smontaggio e montaggio dei palchi, nella convinzione che sia possibile raggiungere livelli di sicurezza ottimali solo attraverso un impegno condiviso con datori di lavoro, lavoratori e istituzioni per una vera cultura della sicurezza .

Trieste, 13 dic Con due distinti provvedimenti, la Giunta regionale ha approvato i decreti del direttore generale dell'ERSA relativi alla concessione, da parte della Regione che ne è titolare, del marchio di certificazione della qualità a carattere collettivo denominato AQUA, per i prodotti mela e derivati, trota iridea e salmerino.

Tali decreti recano il regolamento tecnico di produzione, che tiene conto del parere espresso nel merito dalla UE. E che si riferisce alla direttiva comunitaria 98/34/CE.

Per quanto riguarda il prodotto mela, nel Friuli Venezia Giulia sono due le realtà che raggruppano le aziende del settore: la Cooperativa Frutticoltori friulani Friul Fruct, e l'Associazione per la certificazione DOP della mela Julia.

Riguardo agli allevamenti ittici del Friuli Venezia Giulia, essi realizzano il 40 per cento del prodotto trota italiano.

Gli esemplari di trota cresciuti nella nostra regione si distinguono per la qualità della massa corporea; gli allevamenti,

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

per il basso impatto ambientale.

La grande ricchezza di acque dolci presente nella pianura friulana, garantita dal fenomeno naturale delle risorgive più esteso d'Europa, consente infatti l'esistenza di allevamenti di grandi dimensioni; tali da consentire l'accrescimento dei pesci con una densità nelle vasche che è più bassa rispetto alla media europea. Ciò favorisce la qualità e la genuinità del prodotto.

Entrambi i disciplinari approvati dalla Giunta regionale tengono conto delle indicazioni comunitarie inerenti la tutela del consumatore e la libera circolazione delle merci all'interno dell'Unione. Rappresentano altresì uno strumento atto a favorire l'aggregazione della filiera produttiva.

Quello sulla mela, considera in particolare le attività di lotta guidata, nonché i criteri utili alla salvaguardia ambientale.

I Decreti dell'ERSA per l'approvazione dei disciplinari di produzione sono approvati dalla Giunta regionale.

Vengono poi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sono comunicati alla Commissione dell'Unione Europea tramite il Ministero dello Sviluppo Economico.

I disciplinari di produzione per la concessione dei marchi collettivi rappresentano la regola tecnica per la realizzazione delle produzioni sottoposte a tutela, e costituiscono una garanzia per i consumatori.

Trieste, 13 dic In occasione della riunione odierna della Giunta regionale, il vicepresidente Sergio Bolzonello ha invitato l'Esecutivo ad attivarsi nei confronti dei Ministeri competenti affinché sia accelerato l'iter del percorso di adozione dei decreti interministeriali che prevedono l'etichettatura e, di conseguenza, la tracciabilità delle carni, in particolare di quelle suine.

Ciò al fine di arginare la crisi che sta mettendo in difficoltà tale settore anche nel Friuli Venezia Giulia, acuita dall'importazione delle carni dall'estero prive di indicazioni sulla provenienza o sulla sede dell'allevamento e dell'accrescimento.

L'assenza di etichettatura anche sulle carni italiane impedisce al consumatore di valutare le modalità di produzione.

I prodotti agricoli e agroalimentari italiani, così come quelli del Friuli Venezia Giulia, sono apprezzati per le loro caratteristiche di qualità, motivate da pratiche di allevamento che comportano costi maggiori tali da influire sul prezzo praticato agli acquirenti.

L'etichettatura consentirà ai consumatori di poter scegliere i prodotti sulla base della qualità e delle garanzie di genuinità.

Trieste, 13 dic Sul nuovo orario cadenzato dei treni in Friuli Venezia Giulia, che partirà domenica 15 dicembre, attendiamo le segnalazioni dei pendolari perché il sistema è in

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

fase sperimentale e ha bisogno di una messa a punto . Ad assicurarla è l'assessore alla Mobilità, Mariagrazia Santoro.

Con la tradizionale entrata in vigore dell'orario invernale dei treni, quest'anno infatti per la prima volta viene introdotto il cosiddetto sistema cadenzato . Questo significa ha detto l'assessore che i treni partono a minuti fissi di ogni ora, quindi con maggiore frequenza e coincidenze più facili .

Il sistema ha aggiunto l'assessore Santoro ha bisogno indubbiamente di una fase di sperimentazione. Alcune criticità si sono già manifestate nel momento in cui l'orario è stato presentato, e siamo pronti ad affrontarle. La sperimentazione è un modo per andare verso la nuova gara, e sarà quello il momento nel quale rimetteremo mano alle regole per il Trasporto pubblico locale .

La Regione ha avviato una campagna di informazione sul nuovo orario cadenzato, con pubblicità sui mezzi di informazione, una pagina internet (www.regione.fvg.it/cadenzato-treni) e un indirizzo di posta elettronica per raccogliere segnalazioni e suggerimenti dei pendolari: cadenzato@regione.fvg.it.

Trieste, 14 dic La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Mariagrazia Santoro, ha approvato oggi la delibera con cui viene aggiornato il programma triennale 2013-15 dei lavori pubblici di competenza della Regione, inserendo 9 interventi nell'elenco annuale 2013.

L'investimento complessivo previsto per le opere elencate ammonta ad oltre 2 milioni e 200 mila euro e l'avvio dei lavori è previsto nei prossimi mesi.

Si tratta prevalentemente di opere di difesa idrogeologica o di manutenzione idraulica, tra cui la più ingente è il dragaggio del fiume Tagliamento per un importo di 990 mila euro.

Le altre opere previste riguardano la manutenzione ordinaria della strada forestale Ortigara-Fontanafredda nel territorio del Comune di Tarvisio (18.102,27 euro); i lavori di ordinaria manutenzione e ricalibratura dello scolo del Roncon a Rived Arcano (115.000 euro); i lavori di ripristino di un tratto della difesa spondale in sinistra idrografica del Torre, in località Casali Birri, nei comuni di Manzano e Trivignano Udinese (180.000 euro); la manutenzione idraulica del fiume Isonzo mediante movimentazione in alveo di materiale litoide, in zona ponti ferroviari a Pieris (168.237,73 euro); la manutenzione ordinaria di corsi d'acqua minori (115.000 euro); l'intervento di manutenzione del rio Grojna ed il rifacimento di un ponticello (150.000 euro); i lavori urgenti di straordinaria manutenzione della protezione in roccia esistente sulla sponda sinistra del torrente Cosa, a Tauriano di Spilimbergo (391.681 euro); la manutenzione della viabilità di accesso alle malghe pubbliche nei comuni di Prato Carnico e Sauris (84.000 euro).

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Trieste, 13 dic La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Mariagrazia Santoro, ha formalizzato oggi la prosecuzione del servizio ferroviario internazionale Micotra (Miglioramento dei collegamenti transfontalieri) tra Udine e Villaco (Carinzia, Austria) sino a metà dicembre del 2014.

La Giunta HA infatti approvato il testo della convenzione che sarà sottoscritta a breve tra la Regione stessa e la FUC-Ferrovia Udine Cividale.

In particolare ha osservato Santoro con tale atto la Regione si fa carico, grazie alle risorse stanziare dalla Finanziaria 2014 per complessivi 1,5 milioni di euro, dei costi del servizio sulla direttrice Udine-Tarvisio Boscoverde di due coppie di corse giornaliere, secondo le medesime modalità operate nel corso del progetto Ue Micotra, oggetto di finanziamento nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria .

Si tratta dunque ha aggiunto l'assessore della conferma, nonostante le ristrettezze del bilancio regionale, della volontà dell'Esecutivo regionale di proseguire nel sostegno di questo servizio che sin dal suo avvio ha riscosso un notevole successo presso l'utenza (nel periodo giugno 2012-agosto 2013 hanno fruito del servizio 52.035 passeggeri e sono state trasportate 8.070 biciclette) e ha connesso, con valenza anche turistico-culturale, territori che rischiano l'isolamento .

Per i prossimi anni, a valere sulla programmazione comunitaria 2014-20, vi è l'intendimento di implementare ed estendere il servizio con una connessione diretta anche da e verso Trieste , ha concluso Santoro.

Trieste, 14 dic La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Mariagrazia Santoro, ha approvato la modifica al regolamento in materia di edilizia agevolata che consente la presentazione di domande di contributo anche a persone dello stesso sesso che già convivono o intendono unirsi in una stabile relazione di coppia di fatto.

Un'altra modifica consente di presentare domanda anche ad un adulto in contitolarità con soggetti minorenni quando l'intervento deve essere attuato in tale forma per espressa disposizione del giudice a tutela del diritto del minore.

Il provvedimento, passato oggi in Giunta, dovrà essere discusso e approvato in IV Commissione consiliare, per tornare successivamente all'esame dell'Esecutivo del Friuli Venezia Giulia per l'approvazione definitiva.

Si tratta di due modifiche urgenti ed importanti non solo per garantire pari diritti a tutti, ma soprattutto per sanare situazioni che vedevano la Regione in deficit normativo rispetto a fattispecie che sono già oggetto di procedimenti giudiziari , ha commentato Santoro: si tratta di offrire una risposta normativa certa a situazioni di diritto civile che non possono

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

attendere gli esiti giudiziari, che vedrebbero in ogni caso la Regione in difetto .

Con questa stessa delibera è evidenziata la volontà della Giunta regionale di procedere in tempi brevi all'adeguamento dell'intero regolamento di settore alle disposizioni legislative intervenute nel corso degli ultimi anni .

Con le modifiche intervenute, il comma 3 dell'articolo 8 del decreto del presidente della Regione 13 aprile 2004, n.124 (regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n.6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata) ora recita: possono presentare domanda solo persone maggiorenni in forma singola oppure associata qualora si tratti di coppia intenzionata a contrarre matrimonio o coniugi, o qualora si tratti di coppia, anche formata da persone dello stesso sesso, convivente more uxorio o intenzionata a convivere more uxorio. Può essere altresì presentata domanda in forma associata in contitolarità con un soggetto minorenni qualora l'intervento debba essere attuato in tale forma per espressa disposizione del giudice a tutela del diritto del minore .

Trieste, 13 dic Su proposta dell'assessore a Funzione Pubblica, autonomie Locali e coordinamento delle riforme, Paolo Panontin, la Giunta regionale ha stabilito di prorogare al 31 dicembre 2014 le convenzioni stipulate nel 2009 con i Prefetti di Trieste e di Udine.

Si tratta di accordi che hanno l'obiettivo di migliorare la sicurezza sul territorio attraverso progetti per gran parte già attuati dalle due Prefetture e che sono volti a potenziare la presenza delle forze dell'ordine e degli strumenti di controllo.

La proroga decisa dall'Esecutivo consentirà di completare gli interventi già finanziati, in particolare la fase di sperimentazione di sistemi automatici di controllo delle targhe dei veicoli in transito sulle principali direttrici viarie delle provincie di Trieste e di Udine, al fine di testarne la validità e di documentare alla Regione l'efficacia degli stessi e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle convenzioni.

Trieste, 13 dic La Giunta regionale ha approvato oggi, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Sara Vito, le linee d'indirizzo per la programmazione 2014-16 dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) del Friuli Venezia Giulia che svolge l'attività di protezione e controllo ambientali nonché di prevenzione igienico-sanitaria sul territorio regionale a supporto della Regione e degli Enti locali.

La manovra finanziaria regionale stanziava complessivamente 22.100.000 euro per il funzionamento dell'ARPA nel 2014: l'importo è quest'anno ridotto dell'1,8 per cento rispetto al finanziamento assegnato per il 2013. L'ARPA Fvg concorre con il pareggio di bilancio agli obiettivi di finanza pubblica regionali

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

per l'esercizio 2014.

Trieste, 13 dic La Giunta regionale ha approvato oggi, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Sara Vito, il documento Fondi strutturali 2014-20. Principali criticità ambientali e azioni di risposta per il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia che sarà messo a disposizione delle Autorità di gestione dei fondi e delle strutture dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i soggetti potenzialmente interessati, attraverso la sua pubblicazione sul sito web della Regione.

Il documento sarà utilizzato dal direttore regionale Ambiente, energia e politiche per la montagna per promuovere e verificare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione dei fondi, finalizzati ad assicurare la coerenza delle strategie e degli interventi dei documenti di programmazione ai principi dello sviluppo sostenibile e al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale.

Trieste, 13 dic Adeguamento a tecniche più moderne per la convocazione del Cda e rispetto della parità di genere sia per quanto riguarda il Consiglio di amministrazione stesso che la composizione del Collegio sindacale.

Sono sostanzialmente queste le modifiche apportate allo statuto di Friulia dall'Esecutivo regionale nel corso dell'odierna seduta di Giunta.

Un provvedimento in linea con l'obiettivo del Governo del Friuli Venezia Giulia di consentire pari opportunità di accesso al lavoro anche ai livelli più alti spiega l'assessore alle Finanze, Francesco Peroni e di utilizzare tutte quelle professionalità femminili che hanno il diritto di esprimere tutto il loro potenziale.

In base al nuovo statuto, non solo gli amministratori di Friulia verranno nominati nel rispetto delle disposizioni di legge e di quelle regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ma, qualora la loro nomina non avvenga per acclamazione, l'elezione avverrà sulla base di liste, sottoscritte dagli azionisti.

Anche le liste saranno d'ora in poi predisposte nella piena considerazione della parità di genere e dovranno contenere, come peraltro già accade, un numero di candidati pari a quello dei componenti da eleggere.

Trieste, 13 dic In 23 anni il Servizio aereo regionale (SAR) si è dimostrato indispensabile in moltissime occasioni e la Giunta regionale ha deciso di proseguirne e rafforzarne l'attività, mettendo a disposizione, a carico del Fondo regionale per la Protezione civile, oltre 7 milioni di euro per consentire agli elicotteri di volare per almeno altri sei anni.

A proporlo all'Esecutivo del Friuli Venezia Giulia è stato

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

L'assessore alla Protezione civile, Paolo Panontin, che ha evidenziato l'importanza di garantire tempestività d'intervento ricordando gli incendi che tra la prima decade di luglio e la fine di agosto hanno colpito in particolare il territorio montano.

Panontin ha spiegato che la scorsa estate si è dovuto operare in contemporanea su 12 incendi boschivi sviluppatisi tra il Carso e le Giulie, osservando come già questo attesti l'importanza del servizio e la necessità di arrivare al suo ampliamento.

L'attuale contratto triennale, stipulato in seguito a gara europea con l'ATI tra le società Elifriulia (capogruppo) ed Helica, prevede che gli elicotteri in dotazione siano tre, con decollo il primo a 15 minuti dal momento dell'attivazione del servizio da parte della Sala operativa regionale, il secondo entro 120 minuti ed il terzo entro 12 ore.

Osservando che il contratto è in scadenza il prossimo 14 marzo, l'assessore ha fatto presente che tra il 9 ed il 19 agosto la flotta base è stata integrata con altri due mezzi ed ha pertanto confermato sia la necessità di un nuovo contratto triennale, eventualmente rinnovabile, che l'opportunità dell'estensione del servizio a ulteriori elicotteri, con tempo di decollo entro le 36 ore dall'attivazione dell'emergenza.

A favore di questa scelta giocano un ruolo rilevante anche i tre protocolli, di cui due sottoscritti rispettivamente con la Protezione civile della Slovenia e con quella della Carinzia, ed uno con la Direzione marittima di Trieste, che coinvolgono il SAR in una attività di sicurezza e prevenzione transfrontaliera e di affiancamento della Capitaneria.

L'esperienza maturata negli ultimi dieci anni ha osservato l'assessore suggerisce a questo punto di perfezionare il servizio, con aggiustamenti che consentano di affrontare le emergenze in modo anche più rapido ed efficace.

La ricerca di persone disperse, il controllo e lo spegnimento degli incendi boschivi, il trasporto di attrezzature e personale specializzato in aree di difficile accesso per interventi urgenti o su impianti di interesse della Protezione civile, la ricognizione costante di zone a rischio con un'a maggiore incidenza in caso di gravi calamità naturali sono da sempre le attività di punta del SAR.

I mezzi aggiuntivi potrebbero rappresentare una risorsa fondamentale per aumentare la rapidità d'intervento in caso di incendi in località diverse, eventi alluvionali di particolare gravità, missioni in montagna ed in mare, migliorando così l'opera di contrasto delle calamità e di salvaguardia dell'incolumità pubblica.

Trieste, 13 dic Sarà la Direzione centrale Ambiente ed Energia ad attuare, per il Friuli Venezia Giulia, l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria, approvato oggi

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

dall'Esecutivo regionale su proposta dell'assessore alla Programmazione politiche economiche e comunitarie, Francesco Peroni.

L'accordo, che verrà stipulato tra i ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture, delle Politiche agricole e della Salute, ed il cosiddetto Bacino Padano (sei Regioni, e cioè Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto Valle D'Aosta e Friuli Venezia Giulia, e le due Province autonome di Trento e Bolzano) risponde, rileva Peroni, alla necessità di predisporre interventi aggiuntivi a quelli previsti sino ad oggi, per prevenire e fronteggiare tempestivamente i superamenti dei valori limite di concentrazione atmosferica di sostanze inquinanti come il PM10 registrati, a partire dal 2005, in oltre 50 zone del territorio nazionale.

L'Italia è già stata condannata nel 2012 dalla Corte Europea per non aver provveduto a far rientrare i valori massimi di PM10 fissati dalle direttive comunitarie, e il protocollo approvato oggi dalla Giunta vuole dare una risposta positiva e concreta ed evitare che, perlomeno per quanto riguarda le regioni del Nord, l'Italia incorra in nuove sanzioni e nella possibile riduzione dei fondi strutturali a disposizione spiega Peroni, confermando l'impegno del Friuli Venezia Giulia a favore dell'applicazione dell'accordo.

Il documento, che ciascun sottoscrittore provvederà a pubblicare sul suo sito web, prevede i tempi e le modalità di intervento per la riduzione delle emissioni inquinanti provocati dalla combustione di biomasse, trasporto merci, trasporto passeggeri, riscaldamento civile, industria, produzione di energia ed agricoltura, attraverso l'organizzazione di tavoli di lavoro da istituire presso i diversi ministeri in modo da accelerare l'applicazione delle normative esistenti e l'elaborazione di documenti e decreti utili all'attuazione dei provvedimenti necessari a far rientrare le emissioni nocive nei parametri fissati dall'Unione europea.

(ACON) Trieste, 13 dic MPB L'Aula a maggioranza ha approvato l'articolo 6 (attività culturali, ricreative e sportive). Prima della votazione, durante il dibattito che ha fatto seguito all'illustrazione degli emendamenti, la capogruppo del M5S Elena Bianchi ha annunciato che, come già in occasione dell'articolo 9, i consiglieri pentastellati non avrebbero partecipato alla votazione, a causa della natura puntuale degli interventi modificativi proposti.

Numerose le modifiche presentate da consiglieri dell'opposizione, e non accolte, mentre il corposo emendamento della maggioranza, con relative variazioni tabellari, contiene modifiche che vanno dall'intervento per il Teatro Verdi di Trieste alla normativa per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale, dalla disciplina della rendicontazione al

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

sostegno per sviluppare la cultura musicale e valorizzare il talento dei musicisti formati nei conservatori della regione, agli interventi nel sistema teatrale, a quelli per i centri di divulgazione culturale, per il folclore, per le manifestazioni cinematografiche. Fra gli altri interventi anche l'aumento di 5000 euro ai singoli stanziamenti già fissati per i diversi soggetti previsti dalla legge 29 del 2007 riguardante le norme di tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana.

Trieste, 13 dic La Regione rivaluta la propria pianificazione in materia di smaltimento dei rifiuti, puntando sul principio di autosufficienza con l'obiettivo di arrivare a una progressiva riduzione dell'incenerimento e ad un aumento della raccolta differenziata.

È questo il principio ispiratore dell'emendamento approvato oggi in Consiglio regionale nell'ambito dell'esame della legge Finanziaria per il 2014, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Sara Vito.

L'emendamento fa riferimento al disegno di legge ambientale collegato alla legge di Stabilità nazionale, con il quale si prefigura la costituzione di una rete integrata nazionale di impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti e CSS (combustibile solido secondario), in base alla valutazione dei fabbisogni di smaltimento nelle aree non autosufficienti e alle disponibilità residue nelle strutture già esistenti.

Con le modifiche introdotte oggi in sede di Finanziaria regionale alla legge 30 del 1987 sullo smaltimento dei rifiuti, si stabilisce che il rilascio e il rinnovo delle autorizzazioni relative agli impianti industriali che non abbiano come fine primario quello del trattamento e incenerimento dei rifiuti, per le quali venga presentata istanza dopo l'entrata in vigore della presente legge, è disposto esclusivamente in applicazione delle nuove previsioni pianificatorie regionali, che punteranno a ridurre lo smaltimento dei rifiuti attraverso l'incenerimento.

Nel 2014 lavoreremo spiega l'assessore Vito alla modifica del Piano regionale dei rifiuti urbani approvato alla precedente Amministrazione regionale, un Piano che può essere migliorato mirando a una progressiva riduzione della produzione di rifiuti e al loro riuso.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea aggiunge l'assessore puntiamo a una riduzione dell'incenerimento e a un aumento della raccolta differenziata. Dal 2010 a oggi c'è stata in regione una costante diminuzione dei volumi di rifiuti urbani e un aumento della percentuale della differenziata, ponendo il Friuli Venezia Giulia al terzo posto nella graduatoria nazionale.

Ma c'è ancora da lavorare conclude Sara Vito perché alcune aree della regione hanno raggiunto livelli virtuosi nella differenziata, altre invece dovranno migliorare. Mettiamo con questo emendamento un punto fermo per il futuro, condizionando

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

eventuali nuove richieste alle indicazioni del nuovo Piano, che avrà chiaro come principio la nostra contrarietà ad autorizzare impianti di incenerimento e coincenerimento non strettamente necessari a garantire la nostra autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti .

(ACON) Trieste, 13 dic COM/MPB E scandaloso l'atteggiamento della Giunta e del Consiglio regionale che, non accogliendo il mio emendamento con cui proponevo uno stanziamento di 200 mila euro destinato alla Fondazione Musicale Città di Gorizia , hanno deciso di far fallire la storica e gloriosa scuola di musica di via Oberdan, la più antica istituzione didattica della regione, gestita dalla Fondazione musicale, che con una trentina di docenti segue oltre duecento allievi .

A dirlo è il consigliere del Pdl Rodolfo Ziberna che aggiunge: Ciò che amareggia di più è che il Comune di Gorizia e le altre istituzioni goriziane come la Camera di Commercio e la Fondazione Cassa di Risparmio si sarebbero fatte carico di reperire oltre 300 mila euro per salvare la scuola di musica. Il Comune avrebbe continuato a ospitare gratuitamente la scuola nel prestigioso e riqualificato edificio di Via Oberdan, assicurando contestualmente un contributo fisso annuale. Altri contributi sarebbero giunti dalla Cciaa e dalla Fondazione CaRiGo. I docenti della scuola, infine, avevano predisposto insieme al Comune un piano di rientro del debito con interventi strutturali che avrebbero garantito di non maturare ulteriori debiti.

Tutto ciò invano perché la Giunta di sinistra ha scelto di non dare alla scuola non solo i 200 mila richiesti ma neppure un euro, a fronte dei milioni di euro che ogni anno, a gettito continuo, eroga alle istituzioni triestine e friulane, a cominciare dal Verdi di Trieste, che beneficerà di ben 14 milioni di euro.

Appare chiaro a qualsiasi osservatore come sia stata fatta una scelta di campanile, scegliendo di far morire la scuola goriziana a beneficio di altre realtà della regione.

E certamente legittima questa scelta della Giunta di sinistra, ma è giusto che i cittadini goriziani siano consapevoli che, anche nell'istruzione e nella cultura, come peraltro nella sanità (con tagli sull'ordine dei 45 milioni solo nell'Isontino), questa Giunta intende penalizzare la provincia di Gorizia .

(ACON) Trieste, 13 dic COM/MPB Con un piccolo ritocco da parte della Giunta è passato un nostro emendamento che riporta entro i limiti della legge nazionale l'applicazione regionale della norma Merloni sulla progettazione interna alla pubblica amministrazione. Si tratta dell'incentivo pari al 2% massimo sulla base di gara per i lavori pubblici nel caso in cui la progettazione venga realizzata da personale interno all'amministrazione .

13 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Lo sottolinea la capogruppo del M5S Elena Bianchi che sottolinea:

Con il nostro intervento è stato posto il limite annuo sull'importo dell'incentivo che non può superare quello dello stipendio annuale. Una cifra comprensiva anche degli oneri previdenziali e assicurativi .

La capogruppo del MoVimento 5 Stelle esprime soddisfazione per l'approvazione di questo emendamento durante la discussione della Finanziaria 2014.

In questo modo aggiunge Bianchi abbiamo messo un freno all'utilizzo, non sempre adeguato, di una norma che nell'intendimento originale voleva incentivare la competenza del personale e il risparmio sulle consulenze esterne .

ICv

L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON C

RO ROBERTO CIPOLLONE. BONDO DOMENICA 22 DICEMBRE 2013 – DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014 |

marketpress notizie

marketpress.info

"L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON CI"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Venerdì 13 Dicembre 2013

L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIORELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON CIRO ROBERTO CIPOLLONE. BONDO DOMENICA 22 DICEMBRE 2013 – DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014

Bondo (Tn) – La fotografia di Francesco Cito, Lucia Covi, Michele Miorelli e Stefano Isidoro Radoani insieme ai disegni di Antonio Stagnoli e alla scultura di Ciro Roberto Cipollone saranno in mostra da domenica 22 dicembre 2013 a domenica 2 febbraio 2014 nell'antica chiesa di San Barnaba a Bondo (Tn), per l'evento culturale "L'uomo e la montagna. Escursioni nel contemporaneo". Il progetto culturale è a cura del giornalista e critico di fotografia Giovanni Pelloso e di Mario Zanetti, ideatore dell'evento e animatore dello Studio d'Arte Zanetti di Bagolino (Bs) – fucina di idee e di progetti dedicati alla valorizzazione del territorio e della sua cultura – spazio espositivo dove per l'intera durata dell'evento sarà esposta una selezione delle opere degli artisti coinvolti. "L'uomo e la montagna. Escursioni nel contemporaneo" si inserisce in un progetto culturale rivolto alla scoperta dell'arte e della cultura come mezzo di interazione tra territori e comunità, concepito con l'obiettivo di sostenere la profonda e concreta riscoperta del territorio alpino, tendenza sempre più attuale che lo Studio d'Arte Zanetti interpreta con percorsi artistico culturali di respiro internazionale, studiati per la valorizzazione e la promozione del territorio locale. Come sottolinea Zanetti infatti "La bellezza è cura, è manutenzione, è creazione che non si contrappone a ciò che dobbiamo conservare e valorizzare. Gli italiani, devono essere orgogliosi e consapevoli custodi di un patrimonio che non ha eguali. La bellezza è la principale specificità che il mondo riconosce all'Italia, lì stanno le nostre radici e lì si deve puntare. Scommetterci non è un vezzo ma la chiave per disegnare un futuro oltre la crisi.". Protagonista dell'esposizione, che inaugura sabato 21 dicembre alle 17.30 nell'antica chiesa di San Barnaba a Bondo, è la montagna, con le sue vallate, i torrenti e le cascate, i sentieri, le unità rurali e i villaggi. Giuseppe Bonenti, sindaco di Bondo spiega che "l'evento culturale, organizzato grazie alla collaborazione con lo Studio d'Arte Zanetti, traccia un percorso di riscoperta dell'identità alpina, intesa come adattamento dell'uomo alla montagna e legame tra il territorio e le comunità che da millenni vi risiedono. Come è emerso nel convegno sull'economia rurale tenutosi a Bondo lo scorso giugno, si devono inoltre ricreare quei ponti tra territori affini e la cultura può essere un mezzo di contatto privilegiato". Come sottolinea Giovanni Pelloso "gli autori in mostra offrono un tempo della visione e della riflessione". Il fotoreporter Francesco Cito nei suoi scatti realizzati tra le Dolomiti del Trentino "si concentra" – come spiega Pelloso – "sull'uomo, rendendo testimonianza dell'azione del consumatore, più o meno consapevole, dell'alpe. Il bianco e nero della fotografia consente di distinguere alcune presenze: sono le sagome di uomini e di donne che solcano la dura terra, ma sono anche le tracce evidenti e minacciose dello sfruttamento delle risorse e delle ferite inferte a un ecosistema complesso e fragile". Lucia Covi coglie invece con le sue opere frammenti di natura, la forma e il colore della materia, temi cari alla sua ricerca artistica: ecco dunque particolari di alberi e corsi d'acqua, distese di neve e solitari fienili in cui sembra regnare "un sublime silenzio". Anche le altre opere fotografiche presenti in mostra indagano il rapporto fra uomo e montagna, scegliendo ogni volta un diverso punto di vista: Michele Miorelli analizza il dialogo attuale con la natura e il rapporto tra l'ambiente e chi lo abita, tramite immagini di antichi mestieri e tradizioni con il fine di "comprendere quanto il nuovo millennio contempra ancora una cultura del dialogo con la natura, nella convinzione che questo rapporto, per la sopravvivenza stessa dell'uomo, non possa risolversi nella separazione, nell'isolamento, nell'esperienza dell'aggressione e

L'UOMO E LA MONTAGNA. ESCURSIONI NEL CONTEMPORANEO DA UN'IDEA DI MARIO ZANETTI OPERE FRANCESCO CITO, LUCIA COVI, MICHELE MIURELLI, STEFANO ISIDORO RADOANI E ANTONIO STAGNOLI CON C

Isidoro Radoani”, spiega Pelloso. Il lavoro del fotografo trentino diventa un racconto per immagini, che dalle catene montuose scende fino alle vallate. “In lui risiede il desiderio di esplorare e di documentare il territorio complessivo, di selezionare e di classificare, di offrire un'occasione di conoscenza, di tradurre l'essenziale e di evidenziare in forma fotografica qualità e quantità, le relazioni della realtà indagata, la memoria di un presente oggi più che mai fragile” analizza il critico. Nei volti severi e nelle mani segnate dalla fatica disegnati da Antonio Stagnoli, maestro 91enne decano degli artisti bresciani, si legge lo sforzo e la tenacia di un popolo di lavoratori che da sempre lotta per addolcire il territorio montano, impervio e faticoso. Ciro Cipollone, con le sue sculture create grazie a materiali di recupero, si concentra sui valori del riutilizzo dei materiali cari alla civiltà contadina, che si caratterizza per la conservazione, la salvaguardia e la ricerca dell'equilibrio tra l'attività umana e la tutela ambientale. Durante l'inaugurazione la mostra sarà presentata dal giornalista Giovanni Pelloso e dal poeta Mario Antolini Muson. Sono previsti inoltre gli interventi di Giuseppe Bonenti Sindaco del Comune di Bondo, Leonardo Bonenti Assessore alla Cultura del Comune di Bondo, Tiziano Mellarini Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile della Provincia Autonoma di Trento, Patrizia Ballardini Presidente della Comunità delle Giudicarie, Don Celestino Riz Parroco di Bondo, Mario Zanetti Studio d'Arte Zanetti. Per tutta la durata dell'evento si susseguiranno incontri tematici, concerti e presentazioni che coinvolgeranno il pubblico locale e i turisti che trascorreranno sul territorio le festività natalizie.